

LIVING

DICEMBRE/GENNAIO 07/08 NUMERO 27 - € 4,50 COPIA GRATUITA **IS LIFE**

Real Estate: il top del mercato immobiliare varesino e non solo

Living varese: Rossi d'Albizzate, star di prima grandezza al Palacruceros di Barcellona

Living ticino: Accademia di Mendrisio, moderna espressione dell'architettura elvetica

Esclusivo: un grattacielo di nome Ketty

Living inside milano: elogio della dolcezza a casa Lazzaroni

Living on the sea: Admiral 35: Be Cool

Organo Ufficiale di comunicazione della:



Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

www.livingislife.it



Gruppo Leccese augura *Buone Feste* a tutti i clienti, collaboratori, professionisti, imprese, artigiani e fornitori.
A tutti coloro che, dal 1979, contribuiscono con la loro professionalità
allo sviluppo dei progetti e delle realizzazioni immobiliari delle Società del Gruppo.

Gruppo Leccese[®]

real estate

BILIONE FESTE



SISTEMA
BOGO
Design Arch. Carlo Bartoli

rossi di albizzate
dal 1935

Showroom VARESE Via Piave, 12 - Tel. 0332-28.17.57

Showroom ALBIZZATE Via Mazzini, 1 - Tel. 0331-99.32.00

www.rossidialbizzate.it



foto di Alberto Lavit

Una Commedia non sempre Divina

A ringraziamento di tutti coloro che ci seguono, potendo io regalare solo parole, lo farò attraverso un sonetto, "Le bonheur de ce monde", composto nel 1580, in francese arcaico, dal fiammingo Plantin Moretus, uno dei primi tipografi della Storia, a cui noi giornalisti della carta stampata dobbiamo la nostra ragione di esistere. Scritto settecento anni fa, appare ancora oggi di una sconvolgente attualità.

La Felicità di questo mondo

Avere una casa comoda, linda e bella,
Un giardino tappezzato di siepi odorose,
Del frutti, del vino eccellente,
un modesto tenore di vita, poca prole,
Possedere solo, senza rumori, una donna fedele.

Non avere debiti né amori, né processi né litigi,
Nessuna divisione da fare con i parenti,
Accontentarsi di poco,
non sperare nulla da parte dei Grandi,
Pensare tutti i progetti secondo un giusto modello.

Vivere con franchezza e senza ambizione,
Darsi senza scrupolo alla devozione,
Domare le passioni, rendendole ubbidienti.

Mantenere uno spirito libero, e il giudizio forte,
Recitare il Rosario sorvegliando le messi,
Aspettando serenamente
al focolare il tramonto del giorno.

Un caro augurio a tutti!

Il mondo sta per celebrare il sessantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e il 2007 sta per finire. Un anno che se ne va senza applausi, in un'Italia dove nulla è più come una volta. Soprattutto nel non più definibile teatrino del marasma politico e tanto meno nel mondo dell'informazione. Libertà di stampa? Ad una prima lettura sembrerebbe di sì, in realtà è una libertà oltremodo controllata. Ve ne sarete senz'altro accorti, da mesi ormai, il Paese pare vivere in un totale isolamento, geografico e politico per rapporto all'estero. I nostri Tg ci distraggono destreggiandosi a descriverci, con inutili quanto beceri dettagli degni di rotocalchi a sensazione, notizie del tipo che i Francesi chiamerebbero "faits divers", omicidi, rapimenti, fatti e vicende che normalmente rientrerebbero nella cronaca. Sempre più spesso sono questi a fare l'apertura dei notiziari nazionali. Eppure c'è qualcosa altro al di fuori delle mura di Verona, come diceva Shakespeare. Iraq, Afghanistan, i monaci birmani, nella nostra Europa il Belgio si sta drammaticamente disgregando, della Francia si sa qualcosina ma, credetemi, non molto ...appare dunque chiaro che esiste un preciso disegno da parte dei cosiddetti "grandi" a lasciare il popolo all'oscuro di quello che succede dai nostri vicini. Più che oscuro, verrebbe voglia di tacciarlo di oscurantismo! Quell'oscurantismo, regno dell'ignoranza e della mancanza di valori che tanto feriva Dante Isella, il grande filologo varesino recentemente scomparso, portando con sé gli ultimi baluardi di una proprietà di linguaggio, di raffinata art de vivre, intrisa di arte e di poesia.

Ma in questa fine d'anno incerta, a noi di Living rimane qualcosa di molto positivo: il grande privilegio, di poterci esprimere sulle nostre tematiche in totale libertà, alla perenne ricerca dell'obiettività, parlando di argomenti che, oltre informare, vorremmo arricchissero, in valori umani ed intellettuali i nostri amici lettori: uno di loro mi ha fatto il più bel regalo di Natale che potessi ricevere, dicendomi che i varesini considerano Living come un loro simbolo, un loro portabandiera. Un senso di appartenenza dunque, che mi ha confermato di aver intrapreso la strada giusta, la strada che porta, per l'appunto, a "casa", questo bene prezioso che attraverso le nostre pagine cerchiamo di innalzare, analizzare aiutandovi a migliorarlo. I tempi a venire non sono rosei e, in questa vertiginosa caduta di ogni valore, la dimora rimane l'unico punto fermo: mattoni, pietra e legno, varranno ormai più di quell'oro voracemente ghermito dagli stormi di gazze ladre che imperversano nei cieli italici. Ma c'è un altro punto positivo: al contrario dei Tg, sempre più involuti in una spirale perversa di disinformazione, concetto ribadito persino dall'attore Robert Redford, da tre numeri Living ha messo la testa fuori di casa per illustrarvi quelle del vicino. Bando all'isolamento, dunque. Un'apertura che è stata ben accolta dagli amici ticinesi e milanesi, perfettamente consci che lo spirito del team, da sempre da noi preconizzato, è senza dubbio vincente. Un affettuoso arrivederci nel 2008, augurandovi una mattonata di strenne natalizie!

Il direttore

Niccolò Rossetti

bulthaup



bulthaup interpreta i desideri di tutti coloro che sono affascinati dalla bellezza di materiali pregiati e dall'estetica delle forme. Per questo con bulthaup e Rossi di Albizzate potrete creare ambienti di vita che vanno oltre lo spazio cucina. Visitateci!

rossi di albizzate
dal 1935

Via Piave, 12. 21100 Varese. tel. 0332 281757
fax 0332 281757. shvar@rossidialbizzate.it

11 Real estate show
Grazie...di cuore

12 Living art
Associazione Liberi Artisti della provincia di Varese

17 Living law
Il discorso di Harvard

19 Living ecology
Architettura & Saluti

21 Living green
Il silenzio degli innocenti

23 Living architettura
La poesia dello spazio...

24 Living inside Varese
Rudere d'artista

33 Living Varese
Ricordo di Dante Isella

35 Living Varese
A Varese, le "Voci del silenzio" si fanno sentire

36 Living Varese
Rossi d'Albizzate, star di prima grandezza al Palacrucceros di Barcellona

38 Living Varese
Samarca: i pionieri dell'animazione

40 Living Varese
La "gift card" di Fortech Italia, per giocare una carta vincente!

42 Living Varese
EdilDomus, quando costruzione rima con passione

47 Living Varese
Un artefice del nudo nella creatività o un autore della nuda creatività?

50 Living Varese
Auto Class: il dinamismo che seduce

52 Living evasione
Dubai, il nuovo mondo

56 Living Varese
Bella e Captiva, nuova star sulla passerella dell'Autosalone Internazionale

60 Living Varese
Realtà romanzesca

63 Living Varese
I love shopping ... in Varese

65 Living jewellery
Diamanti: certificazioni

67 Living stone
La cristalloterapia

68 Living Varese
Yesterday, magiche atmosfere d'antico

70 Living Varese
Racconti per emozioni. La poetica del Soft secondo De Bortoli

74 Living Varese
I gourmets gourmands: dai fratelli Colombo "galeotto fu il sapore"

77 Living flowers
Il vocabolario delle emozioni

79 Living wellness
AD Personam Spa, un'ondata di Benessere sotto l'albero

Living psychology 81
La pillola magica

Living cookies 83
X'mas surprise

Living habitat Varese 84
La proposta di questo mese selezionata da "Duberti"

Living habitat 86
Il prestigio di una dimora in collina

Living Lugano 91
I love Christmas in Ticino

Living Ticino 93
"Heart Beat" di Frédérique Constant, l'orologio con l'anima

Living Ticino 95
Beaudry Couture Collection

Living wine 97
Vini da bere e vini da tenere

Living Ticino 98
Esiste un'architettura svizzera?

Living Ticino 102
L'Accademia di Mendrisio, l'università più internazionale della Svizzera

Living inside Milano 106
Elogio della dolcezza a Casa Lazzaroni

Living Milano 112
"Obiettivo" raggiunto per Micol Sabbadini

Living Milano 114
Emozioni d'asfalto

Living Milano 116
Un grattacielo di nome Ketty

Living Milano 120
I love shopping ... in Milano

Living trends 121
Spazio Rossana Orlandi, quando il design si fa salotto

Living habitat Milano 124
Les Fermes des Granges a Chamonix

Living on the sea 127
Living a dream: Admiral 35: Be Cool

Living on the move 131
Il carnet di Living

Esplorando un cantiere 160
"SIMPLY THE BEST"

Esplorando un cantiere 161
Palazzo Mera Gorini

Esplorando un cantiere 162
"Esplorando un cantiere....."

Real Estate: il top del mercato immobiliare 163

Editore: LISL SRL - via Cavallotti 4 - Varese
Direttore responsabile: Nicoletta Romano
Segretaria di redazione: Emanuela Iaquinata - Tel 0332 1691129
Collaboratrice esterna: Silvia Giovannini - Elena Bertolaso
Grafica e creatività: Cherries comunicazione - P.zza Monte Grappa, 12 - Varese
Fotografi: R.R. Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 - Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi
Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Per qualsiasi informazione spedire mail a:

info@livingislife.it
www.livingislife.it

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.





Abbigliamento Accessori Calzature

DAVINCI
VARESE

Via del Cairo, 7/9 - 21100 Varese

You & un leader mondiale nella gestione di patrimoni privati. Adesso anche a Varese.

UBS (Italia) S.p.A. è a Varese.

Saremo lieti incontrarLa in P.zza Giovine Italia, 6

Tel. 0332-80 291

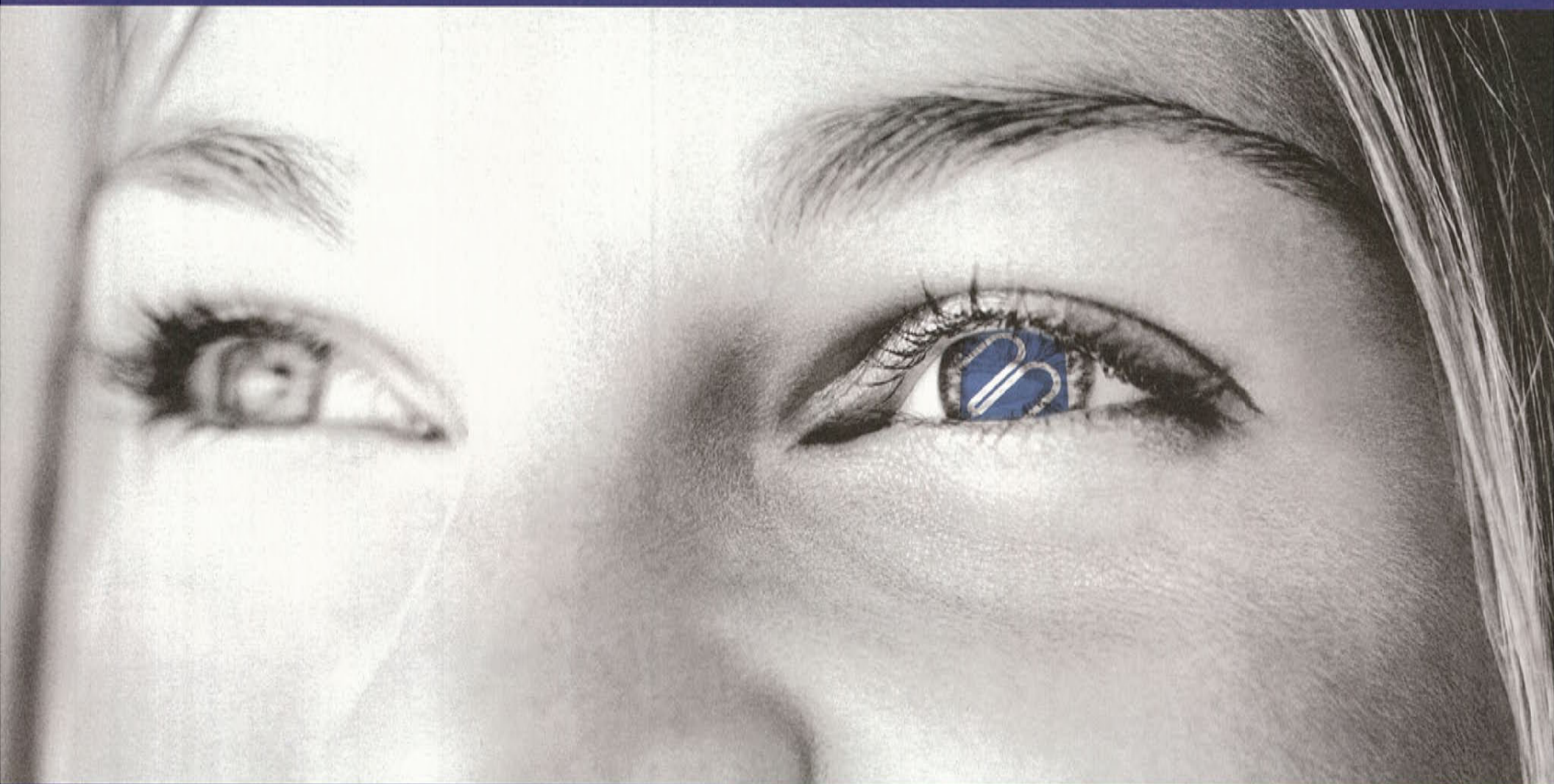
Wealth
Management

You & Us



Buone Feste da Varese





Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



Bossi
immobiliare



foto di Donato Carone

Grazie...di cuore

Grazie è una parola breve. Solo sei lettere ma con un significato ed una valenza immensi.

La si pronuncia sia per educazione sia quando si manda un segnale di approvazione a qualcuno che ha fatto qualcosa per noi, qualcosa che ci ha fatto piacere e che ci è stato utile.

Non sempre è una parola facile da pronunciare perché spesso l'orgoglio ci frena oppure perché

l'oggetto del ringraziamento proviene da qualcuno che non stimavamo affatto o peggio da chi consideravamo un nostro nemico. Io ho un mio proverbio personale: "La riconoscenza è un dono di pochi" perché, se pensate bene, forse le persone che avete aiutato di più sono

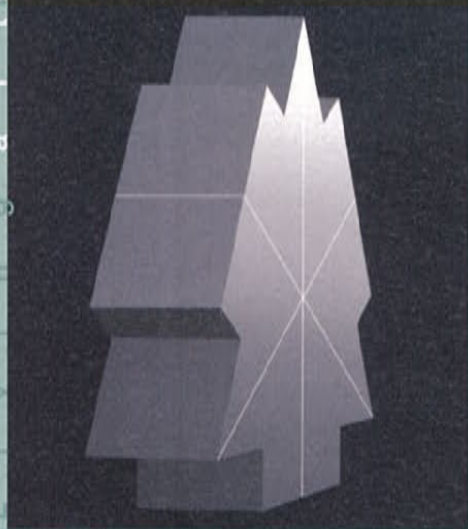
quelle che vi hanno ringraziato di meno. Per questo scrivo queste righe nell'articolo di Natale, quello per me più importante, il terzo in questa mia esperienza di novello "giornalista" che mi sta dando immensa soddisfazione.

Non l'ho mai fatto così, pubblicamente, per non tediare chi mi legge, ma ritengo che sia giunto il momento indifferibile di ringraziare chi mi dedica un pò del suo tempo e chi ha creduto in me e, pur nella mia totale inesperienza, ha dato la possibilità di esprimermi, a tutto campo e nella massima libertà, su questa rivista.

Mi sembra ieri quando Nicoletta, la mia direttrice e amica di sempre, seduta nel mio ufficio mi ha chiesto di collaborare e di portare la mia esperienza nel campo immobiliare sulle pagine di Living. "Gli esperti annoiano" le risposi" accetto unicamente se posso scrivere aneddoti divertenti e veri di questa mia vita dedicata agli'immobili". Con il suo consenso "l'uomo semplice" quello che dice cose che tutti possono capire, ha potuto portare nella rubrica dal titolo azzeccatissimo "La profondità della superficie" il suo modesto contributo cercando di essere, tra le righe, quello che si sforza di essere nella vita di tutti i giorni. Grazie Nic, per questo onore che mi hai dato e per non avermi mai corretto neppure una virgola dei miei articoli. C'è poi Giuseppe, l'editore, una persona che, sconosciuta fino a qualche anno fa, si sta rivelando un caro e vero amico nonostante abbia un grande difetto, dal mio punto di vista di tifoso nero azzurro, quello di essere milanista. Sa che ho scritto un libro e mi mancano poche pagine a finirlo, l'ha letto e mi ha offerto subito di pubblicarlo. Grazie anche se, per pigrizia, questo libro non lo finirò magari mai e, soprattutto, ti ringrazio per l'impegno che metti nel tenere unite tutte le persone che fanno parte di Living organizzando quei proficui incontri che servono da collante alla nostra collaborazione. Potrei dilungarmi annoiando chi mi legge, per cui il mio pensiero corre a tutti quelli che mi aiutano in questa esperienza e non posso non mandare un bacio simbolico alle collaboratrici del mio ufficio che sono le prime a leggere il mio articolo, prima d'inviarlo alla Direttrice ed a darmi il loro utilissimo parere. Ma queste mie righe si rivolgono, in primo luogo, ai miei lettori. Mi sembra di vedere le facce di quelli che, conoscendomi, hanno visto la prima volta la mia fotografia nella rubrica: "Pippo Bossi scrive un articolo su una rivista? E' proprio vero che ormai il giornalismo è caduto proprio in basso!"

E m'immagino l'espressione incredula di qualche mio professore del liceo che non vedeva l'ora che l'esame di maturità mi eliminasse definitivamente dal loro cospetto visto il mio modesto impegno con i voti che rasentavano la sufficienza. Proprio questo gruppo di persone desidero ringraziare perché, nonostante mi abbiano accettato all'inizio, con diffidenza, sono diventati, col tempo, miei lettori affezionati accettandomi per quello che sono: uno che cerca con semplicità di arrivare al cuore della gente dando consigli comprensibili ed onesti provando a strappar loro un sorriso. "Scior Bossi, ma chi era quello lì dell'articolo?" un signore sconosciuto questo mi chiedeva, fermo al semaforo, facendomi così intendere che era un mio lettore. Naturalmente, per ragione di privacy, non ho dato la risposta che si attendeva ma mi ha fatto capire che molti s'interessano ai miei articoli al di fuori della cerchia delle mie conoscenze. A loro, in particolare, penso quando mi appresto a scrivere. Il mio scopo è quello di raggiungerli con argomenti, talvolta al di fuori del campo immobiliare, che rivestono comunque un interesse per chi mi legge con anche delle prese di posizioni personali ma nel rispetto di tutti senza mai volere, neppure lontanamente offendere, chi non la pensa come me. Un grazie poi a quella Signora, ci tengo a scriverlo con la esse maiuscola, che mi ha mandato una lettera che mi ha commosso e che serberò sempre come uno dei ricordi più belli della mia vita. E un ringraziamento anche alle persone cui non piaccio che mi trovano inutile e sgrammaticato, che mi vorrebbero a zappare la terra piuttosto che con la penna in mano.

Forse queste mie parole non piaceranno a tutti. Alcuni le intenderanno come un inutile e dozzinale adulazione. Io sono fatto così, ho sentito il dovere di manifestarvi la mia grande riconoscenza dopo tre anni che mi leggete su Living e invio a tutti, di cuore, il mio più sentito augurio di Buon Natale.



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ONLUS

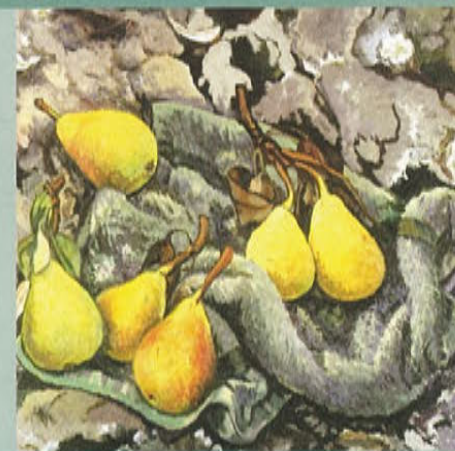
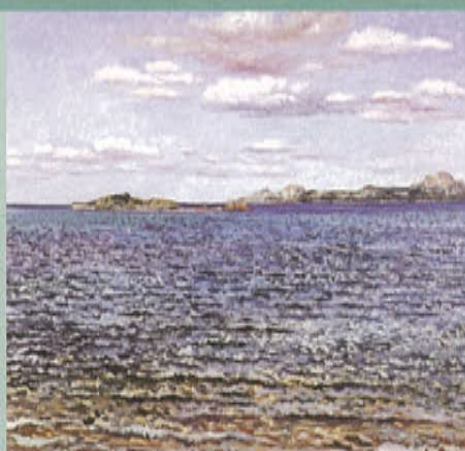
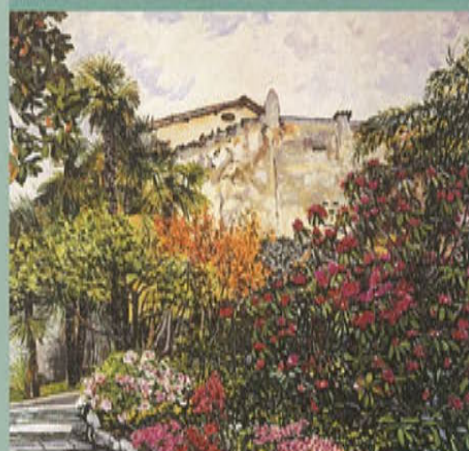
La miniera pittorica di Aldo Massari



Il pittore Aldo Massari

Aldo Massari, varesino, appartiene a quella non larga serie di pittori che scavavano nella miniera del reale e della memoria per portare di tanto in tanto il frutto del loro scavo in una mostra, esito del lavoro compiuto. L'ultima volta che ho visto il lavoro di Massari è stato in occasione di una mostra all'Arengario di Milano, nel settembre 1982, dove un forte incoraggiamento di Guttuso gli diceva: "Tu sei un pittore che avanza lentamente. Ma avanza. E questa è la cosa più importante, perché la tua ispirazione non è distratta da tentazioni spettacolari e cerchi di fare quello che vedi, senza fare il furbo". Guttuso era uno che se ne intendeva e non avrebbe mai sprecato un elogio e neppure un incoraggiamento se non avesse ravvisato almeno una capacità di disegno (tutti possono avere un momento di felicità cromatica, nessuno che non sia dotato alla pittura può essere un buon disegnatore) che in Massari è ben visibile sia che componga una "natura morta" (bicchiere e bottiglie con un tovagliolo sul tavolo, foglie di ficus su fondo neutro) sia che si cimenti in uno dei suoi amati paesaggi di Sardegna dove il mare fa da spazio tra gruppi di scogli attentamente studiati. Guttuso amava specialmente i paesaggi di Massari, io amo in particolare quelle "nature morte" di Massari dove la frutta prende evidenza da un recipiente di sughero oppure le pannocchie di granturco riposano su quei cestini e sedie impagliate di vimini che fanno ricordare, coi loro rossi e gialli, i colori di Guttuso. Un maestro è un maestro; eppure Massari una sua strada l'ha trovata, fuori dal solco dell'arte lombarda, settentrionale. Di fronte alle "nature morte" di frutta, nel contrasto tra il verde di natura e i drappi rossi che eccitano la percezione visiva, davanti a queste giovinette con la chitarra che fanno pensare ad armonie del primo Caravaggio, si avverte che Massari cerca un linguaggio semplice, comunicativo, ma non semplicistico. L'impegno di Massari nel raffigurare una pianta di limoni su un golfo, un gruppo di fichi d'India o semplicemente una fetta di cocomero con le pere, è un pittore che cerca di liberarsi dagli stilemi dell'arte moderna e di andare a fondo nella rappresentazione della realtà saltando sopra alla sua figurazione superficiale.

La realtà per Massari è esclusivamente quella suggerita dalla natura, egli non ha le ambizioni sociali del classico realismo italiano. Le sue ripetute figurazioni di fichi d'India, di pesci composti nel cesto come un mosaico, l'individuazione della pianta e del frutto sono pervasi da una luce mediterranea che Massari attinge in Sardegna dove passa parecchi mesi dell'anno. Un pittore solare che dispone sempre gli oggetti da ritrarre alla luce forte del sole, che coglie il sorriso dei fiori verso una spiaggia lontana, un artista per cui sembra che la notte non esista se non per dormire, dimenticare, e che sente la gioia di vivere il momento presente. L'arte di Massari,



nel momento presente, corre un rischio, quello di essere considerata ancorata al vecchio realismo italiano, detto allora, prima del 1956, impropriamente "neorealismo". Successivamente il "nouveau réalisme" edito in Francia superò questi problemi. Ma il realismo italiano o neorealismo rimase, anche se sostanzialmente Guttuso stesso lo sconfessò, con grande pudore peraltro. Qualcuno inavvertitamente parlò di sfaldamento del nuovo realismo italiano. Aldo Massari è invece qui per dimostrare che l'istanza realistica non è morta, è viva e vitale. Anzi, in Massari i vecchi schemi sono stati recuperati per una più intensa, sensibile, visione del reale. Oltre le secche dell'optical art, dell'arte programmata, cinetica, concettuale e via dicendo, che corrispondono alle istanze che una volta definivano come puro astrattismo, l'arte di Aldo Massari è determinata da necessità realistiche che imprimono una tensione particolare alle foglie, agli alberi, ai terreni, ai paesaggi. Massari si è mosso verso l'oggettivismo senza derivarne conseguenze di letale iperrealismo. Resta sempre in lui un alto colloquio con la natura, non disturbato da neologismi, una visione larga, aperta di campi e giardini con un invidiabile piglio che sfiora una riedizione classicista del vero; si esprime una volontà poetica di trarre dalle cose il loro segreto universale del nascere, del crescere, del perire. (Raffaele De Grada - febbraio 1987)

In memoria di un grande artista



Il pittore Aldo Massari fu uno dei fondatori e promotori della nostra associazione. La fotografia lo documenta vicino al Presidente Silvio Zanella e ad Albino Reggiori, il giorno dell'inaugurazione della prima Mostra dell'Associazione nel 1977 a Varese

Vorrei aggiungere al ricordo di Aldo Massari e del suo lavoro, a dieci anni dalla sua scomparsa, un mio personale ringraziamento per quanto ha fatto negli anni cinquanta, per farmi scoprire il grande piacere di poter diventare un pittore e del fare arte, anche se in seguito la mia professione non si è avvalsa di queste realtà piene di gesti, colori e speranze. Di questo vi è sempre stato negli anni, il rammarico di non aver conosciuto quel che avrei potuto fare come vetro pittore! La conoscenza con Massari e della sua bellissima moglie e famiglia, era per me allora motivo di grande interesse e curiosità, verso un mondo intenso, pieno di colori e profumi di trementina, erano per me la chiave di un mondo dell'arte tutto da scoprire. Ancor più lo ringrazio per avermi dato, anni dopo, l'indicazione per il mio primo impiego professionale, che mi portò in seguito a Milano, ad iniziare la mia professione di grafico, designer e scultore. Rivedendo ora alcune riproduzioni di sue opere, non mi è difficile ammirare ancora il suo grande talento e l'amore da lui profuso con dedizione totale alla pittura. Mezzi che utilizzava quotidianamente con passione e maestria per raccontare attraverso la natura la sua vita!

Marcello Morandini

Salvatore Caminiti



L'Assessore Salvatore Caminiti con il Maestro Renato Guttuso in occasione della grande mostra del pittore siciliano a Villa Mirabello



L'assessore in compagnia di Giovanni Paolo II

La vita di un uomo non è fatta solo delle sue azioni, ma anche dei suoi sogni, ideali, passioni, fantasie e speranze. Tutti moti del cuore e della mente che hanno caratterizzato la breve vita del Dott. Salvatore Caminiti. Laureato in Scienze Biologiche, lavorò come assistente Biologo presso il Laboratorio di Microbiologia dell'Ospedale di Circolo di Varese. Eletto consigliere comunale nel 1957, dal 1980 al 1988 coprì la carica di assessore alla Cultura, un periodo che coincise con il rilancio delle attività culturali nella città dopo anni di profondo torpore. A lui si devono, infatti, molteplici iniziative come l'istituzione della Videoteca Civica, la mostra "Le strutture della visualità" e le personali di Francesco Cairo, Renato Guttuso, Lucio Fontana, oltre a quelle di alcuni giovani artisti della provincia di Varese. Da ricordare, inoltre, gli scambi culturali con l'Unione Sovietica, il rilancio del gemellaggio con la città di Romans-sur-Isère e l'ideazione della "Estate varesina". Quando lasciò l'incarico di assessore alla Cultura, alcuni artisti vollero rendergli omaggio donandogli alcune loro opere che furono esposte, nel febbraio del 1989, presso la galleria Bluart Arte Contemporanea di Marisa Carcano. Il dottor Caminiti quando si ritirò dall'attività politica donò tutte le opere ricevute al Comune per costituire un fondo alla erigenda Galleria d'Arte Moderna di Varese.

La sua scomparsa, avvenuta il primo febbraio del 1994 all'età di 57 anni, lasciò profondo rammarico e rimpianto in tutto il mondo culturale varesino, soprattutto presso gli artisti. L'allora Vice Presidente dell'ALAPV, Marcello Morandini, facendosi interprete di questi sentimenti scrisse su "La Prealpina": "Caro Salvatore, a nome di tutti gli artisti che ti hanno conosciuto e stimato ti ringrazio molto di tutto ciò che con grande professionalità e sincera passione hai fatto e ottenuto per la cultura e per il nostro lavoro, lottando contro ogni tipo di ostacoli. Rimarrai per sempre nel nostro ricordo e nel nostro lavoro per essere stato infaticabile, generoso e insostituibile amico".

A tredici anni dalla scomparsa, un tempo che si è fatto ormai memoria, il suo ricordo rimane ancora vivo. Egli è stato la dimostrazione evidente che la dignità dell'uomo si deve misurare in primo luogo dai suoi comportamenti, dall'espletare al meglio il suo lavoro e dall'avere il coraggio di sapere appoggiare iniziative valide e non effimere. Ed inoltre che qualsiasi attività non può avere pieno successo se non è sostenuta da sincera passione ed onestà intellettuale.

GIOVANNI LA ROSA



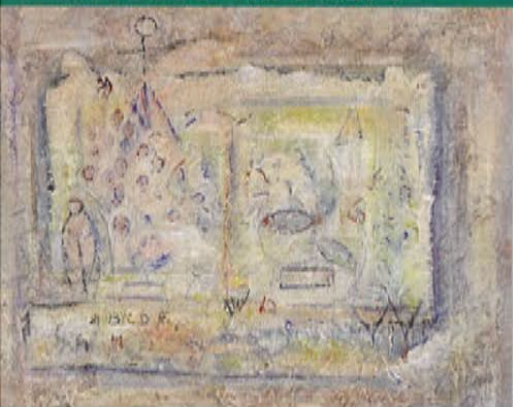
Daverio
Villa Morotti & Undergallery
Piazza Montegrappa 9

16 Febbraio 16 Marzo 2008
Apertura: da martedì a sabato
ore 9.00/12.30 e 14.30/19.00
Domenica ore 14.30/19.00
Per appuntamenti:
0332/947123 - 348/2202587

GIOVANNI LA ROSA
Via S. D'Acquisto, 2 - 21100 Varese
Tel. 0332/239489

"Oltretutto il disegno di La Rosa sembra a me, uomo di penna, quasi condotto come una "scrittura" sino a fare addirittura pensare ad una tecnica di antico amanuense. Anche in pittura, pare che La Rosa, più che dipingere, si disponga a miniare, tanto è il brivido di esecuzione e di rifinitura che percorre la tela, o il foglio di carta: dove, appunto, si direbbe che egli ripetutamente scriva e riscriva "messaggi" misteriosi quanto resi tutti decifrabili dalla perfezione geometrica e, oserei dire, algebrica, dal momento che ogni quadro o disegno, anche risolvendola in un ritmo di luce, lascia sempre persistere, e ondivagare, una incognita al tempo stesso inquietante ma tuttavia rasserenante, fertile poeticamente. Nell'apparente sommovimento di forme, di linee, di grafie, oppone, nella tramatura del suo segno, e si impone, un antico Ordine pitagorico, che nei suoi risultati più felici non nasconde il diritto, e più ancora il dovere, di farsi e di essere salutare Ordine moderno". (Gianmarco Vigorelli)

BRUNO MANCA



Busto Arsizio
Liceo Scientifico Arturo Tosi
Via Grossi, 2

29 Novembre 9 Dicembre 2007

Bruno Manca vive ed opera in
Oggiona Santo Stefano
Atelier via Roma, 21 tel. 0331 217736

Trent'anni di impegno, di ricerca, di ostacoli dovuti alla discordanza tra il proprio modo di immaginare il futuro e le critiche di funzionari del consenso. Costantemente proiettato nell'esercizio di suggerire modi d'essere e sentire a chi si ritrova, con l'opportuna sensibilità, a chiedersi il senso della propria vita. Due i fondamentali, perseveranti e stabili concetti a cui si ispira: la dimensione del Tempo (come divisione dello spazio) e l'intensa Percezione. Per trovare come le Persone arrivano alla conoscenza delle cose si è ispirato al celebre filosofo Locke di cui riporto un tema tanto caro a Bruno: la mente è sovente solo un foglio di carta bianca su cui scrivere gli appunti. Il resto è tutto percezione. Bruno Manca è apprezzato per la moderazione, riserbo e pudore nell'offrire al pubblico le proprie tavole. L'Arte di appagare le aspettative sempre più intense trovano riscontro nei contenuti così tanto ricercati e così bene espressi. (Augusto Andreotti)

PIERO CICOLI



Varese
Galleria d'arte Ghiggini
Via Albuzzi, 17
Tel. 0332.284025
Dal 19 gennaio al 16 febbraio 2007

Quando arte e pensiero giungono alla condivisione di problemi, obiettivi e passioni, allora anche la difficoltà del vivere, seppur complessa e talvolta addirittura enigmatica nel suo presentarsi come nel suo procedere, acquista ai nostri occhi una sostanza

materica, un colore, un movimento, una forma. Nella mostra "Dipendenza comunicativa", presentata alla Galleria Ghiggini di Varese, Piero Cicoli offre ai visitatori attraverso le immagini dipinte sulle sue tele il problema della 'dipendenza'. Da quella fisica, data dall'invalidità e dall'infermità della vecchiaia, a quella da fumo droga e alcool, la dipendenza viene raccontata da Cicoli in forme nitide e chiare con tonalità fredde ed acide nel dramma dell'abbandono negli ospizi e con una tecnica più libera ed informale per le figure dal pallore spettrale che rappresentano la crisi dell'individuo e la sua difficoltà psichica nell'affrontare la quotidianità. La via d'uscita proposta dall'autore rimane il gioco: un'attività d'evasione fine a se stessa che permette di entrare in relazione e di 'comunicare' con il mondo esterno, fatto di individui storie e situazioni, attraverso codici alternativi a quelli convenzionali, la fantasia ed il senso della libertà del sé. (Stefania Barile)

www.pierocicoli.it

Dettagli di Classe



Sartoria Vergallo

ABITI E CAMICIE SU MISURA

I tessuti pregiati e le collezioni sempre nuove, unite all'estro
e alla nostra esperienza, per creare abiti dal taglio sapiente
e dalle rifiniture pregiate; abiti studiati su misura,
per ogni esigenza che interpretano il vostro stile.

I nostri tessuti sono di: Holland&Sherry, Ermenegildo Zegna, Loro Piana, Guabello, Scabal, Drapers, Barberis Canonico.

Sartoria Vergallo Showroom - via Donizetti, 17 - 21100 Varese - tel. 0332 231072



foto di Donato Carone

Il discorso di Harvard

Spero che nel 2008 – oltre alle celebrazioni del '68 che daranno voce e video a sessantenni ansiosi di raccontarsi – si ricordi anche la data dell'8 giugno 1978 e il discorso che Aleksandr Solženicyn tenne all'Università di Harvard. Mi auguro che nelle facoltà giuridiche delle nostre Università e nei Tribunali se ne commenti il brevissimo capitolo intitolato "La vita garantita dalla legge" dove, in sintesi, si dice che la garanzia del diritto è un ottimo principio (particolarmente apprezzato nel confronto con il mondo sovietico dove la tutela individuale era particolarmente labile) ma che non è l'unico confine tra bene e male.

Il sistema occidentale delle regole, complesso al punto da non essere comprensibile al cittadino comune senza la guida di esperti, propone la conformità alla norma come unico parametro di valutazione degli atti individuali e collettivi, facendo dimenticare altri valori (solidarietà, dedizione ecc.) che stanno sopra al diritto e al suo esercizio.

"L'autolimitazione liberamente accettata - scrive Solženicyn - è qualcosa che non si vede quasi mai: tutti praticano per contro l'autoespansione, condotta fino all'estrema capienza delle leggi, fino a che le cornici giuridiche cominciano a scricchiolare". E ancora: "Una società che si è installata sul terreno della legge, senza voler andare più in alto, utilizza solo debolmente le facoltà più elevate dell'uomo." Mi piacerebbe che nei luoghi dove il diritto si insegna, si interpreta e si applica, ci si fermasse un istante – l'8 giugno 2008 – e si riflettesse sul danno che facciamo tutte le volte che ci dimentichiamo di parlare di una convenzione volta a dettare regole di comportamento uniformi ma non esaustive dei valori di una società, di un gruppo o di un individuo. Il diritto inteso come suggello massimo può essere sufficiente a regolare i rapporti in un ambito competitivo (esempio, l'attività di impresa) dove il contrasto tra gli interessi e le aspettative è fisiologico e persino propulsivo, ma è pericoloso o pericolosissimo quando si parla di rapporti umanamente più complessi. Così, per citare i due estremi di una gamma potenzialmente infinita, da un lato gli studenti bocciati alla maturità che ricorrono al TAR in percentuali massicce e dall'altro Don Carlo Gnocchi, già gravemente malato, che quando confida ad un amico medico la sua intenzione di donare le cornee a due giovani ciechi e si sente prospettare, tra gli altri motivi di perplessità, un'ipotesi di reato risponde che chi compie un atto d'amore non deve preoccuparsi più di tanto delle restrizioni normative. Io credo che l'aver trattato il diritto come un assoluto per quasi tutto il ventesimo secolo adesso ci obblighi a confrontarlo con l'assoluto vero (si pensi a temi come l'eutanasia o il testamento biologico) e a prendere atto, fortunatamente, dei suoi limiti. Per quanto ispirata a valori condivisi, un'assemblea politica qual è un parlamento, potrà varare ottime norme ma sempre nell'ottica temporale massima di una generazione. Quando si parla dei temi cui si è accennato, l'ottica è di secoli o di millenni e il diritto, scienza dei comportamenti, deve cedere il passo alle scienze del pensiero e, se ci sono, della coscienza. Un uomo che sembrava arrivato direttamente da un mondo arcaico, un tradizionalista con innegabili venature reazionarie, ci aveva avvisati trent'anni fa.

ECO costruire

via Nuova, 4 - 21050 Porto Ceresio (VA)
Tel 0332.917960 Fax 0332.3830883 Cell 347.5615989
Web www.ecocostruire.it Email info@ecocostruire.it

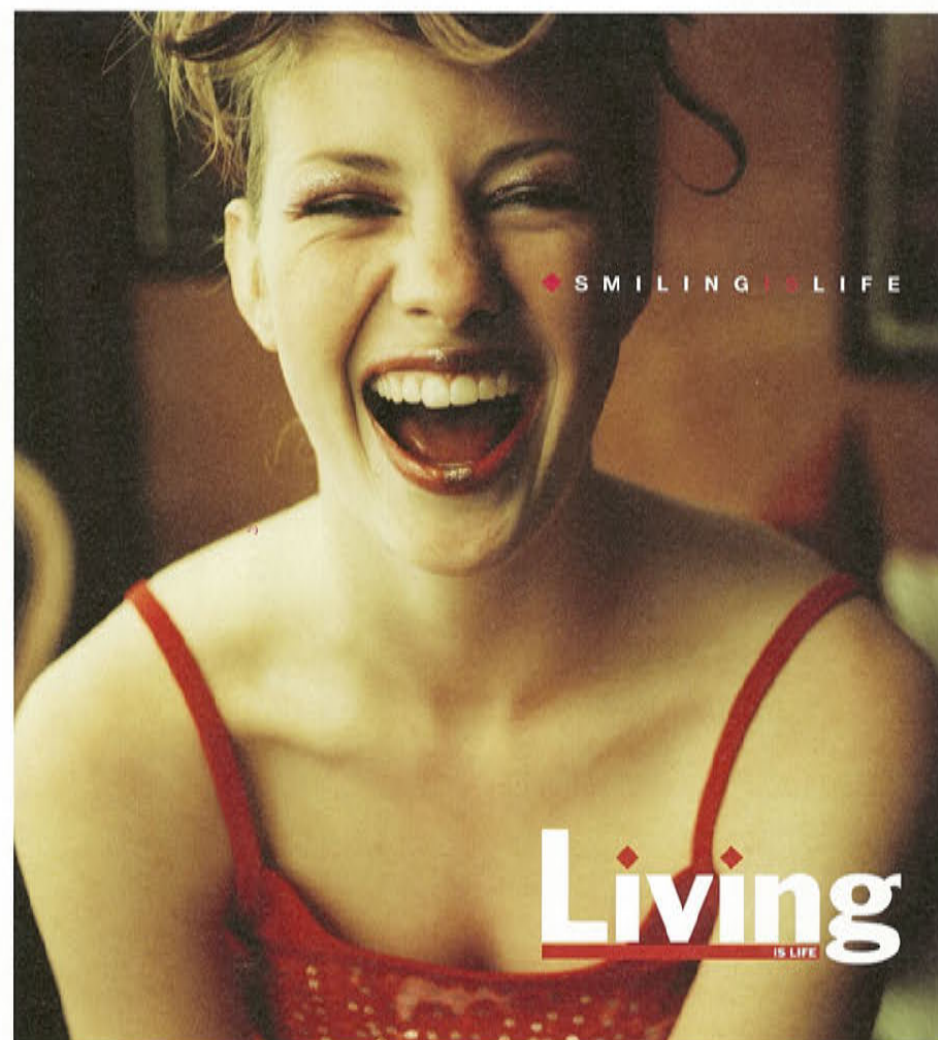
- ristrutturazioni e costruzioni in bio-edilizia
- energie rinnovabili
- isolamenti bio-ecologici
- case ecologiche a basso consumo energetico

**DAS
GRIFFNER
HAUS**

Web www.griffnerhaus.com



risparmio energetico e sostenibilità nell'edilizia



FORNITURA E POSA PAVIMENTI IN LEGNO
BIOCOMPATIBILI
TRADIZIONALI
PREFINITI
FLOTTANTI

LEVIGATURE
ZOCCOLINI
SCALE IN LEGNO
PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LEGNO
RIPRISTINO VECCHI PAVIMENTI

**ULISSE
VITULO**
PAVIMENTI IN LEGNO

ESPOSIZIONE
Via Morazzone, 294
22070 - Binago (CO)
T.+F. 031.941643
ulisse.vitulo@tiscali.it

VARESE - BIUMO

*La CORTE
dell'ANTIQUARIO*

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI



Quadrilocale Mq. 139,53

Nel centro di Varese, corte del 700, recuperata con i criteri della **BIO-EDILIZIA**,

- pavimenti in legno di rovere o faggio mm 22
- riscaldamento e raffreddamento a pannelli utilizzando il principio della Geotermia
- tetto ventilato
- isolamenti in sughero e altre innovazioni.

Per informazioni : 0331 - 677.499



Foto di Donato

Architettura & Saluti

Un medico può seppellire i suoi errori, un architetto può solo piantare un rampicante.

F.L.Wright

Ed eccoci qui, un anno passato insieme sulle pagine della nostra rivista preferita, con tanti amici che scrivono di passioni, di case belle, di cose bellissime. In questi mesi abbiamo raccontato di come, secondo noi, la casa del futuro abbia più che mai le radici nel passato, un passato fatto di linee semplici, di cose concrete, di materiali naturali e di rispetto per le cose, siano esse materia, acqua o energia. Abbiamo anche imparato come avere ombra quando ci serve sole quando lo vogliamo, come risparmiare energia isolando, come rendere la nostra casa traspirante come fosse una terza pelle, come orientare l'edificio, come utilizzare le fonti di energia rinnovabile proveniente dalla terra, dal sole o da una vecchia stufa in maiolica. Soprattutto pensiamo di aver chiarito che l'architettura bio-ecologica non è necessariamente roba da tedeschi, né una moda o una formula esoterica. Si basa al contrario su principi scientifici difficilmente smentibili, su ragionamenti trasparenti e lineari. E il fatto che nel 2007 ci sia stata un'autentica rivoluzione nei media che -finalmente- dedicano all'argomento lo spazio che gli spetta, non può che farci piacere. Ma ora, dopo avervi fatto una sorta di corso propedeutico alla materia, ci piacerebbe farvi visitare alcune architetture che pensiamo meritino di essere conosciute da vicino. Cercheremo di mostrarvi immagini interessanti se non belle, di intervistare i progettisti e magari anche i fruitori degli edifici che vi racconteremo. Ci piacerebbe passare dal "come" al "cosa", dagli ingredienti alla torta insomma. In modo da aggiungere qualche elemento in più per distinguere un buon progetto di architettura da un'edilizia standard, convenzionale, certi che la Vostra sensibilità sia più che sufficiente a giudicare anche senza essere addetti ai lavori.

P.S. i furbetti del paesino

Fare bioedilizia sta diventando di moda e questo ci rende felici. A patto che lo sia. L'uso sporadico di alcuni materiali naturali (o quasi), non danno la patente bio all'edilizia: semplici scritte "risparmio energetico" o "bioedilizia" non trasforma magicamente un progetto convenzionale in bio-architettura. E, comunque, non al costo di una Ferrari al metro-quadrato!



1367



1369



1371

Alcuni progetti che visiteremo per voi:
 1367 Banca Etica, Padova (Studio Tamassociati);
 1369 Sede Value Team, Milano (Deamicis architetti e Porfiristudio);
 1371 Scuola dell'infanzia, Ponticelli - Imola (Arch. A.Contavalli).



FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!

PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990

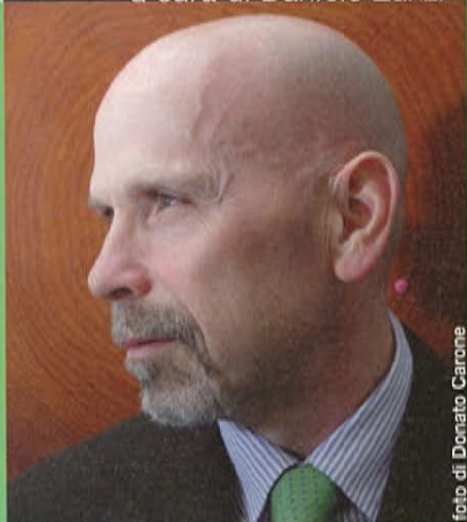


foto di Donato Carone

Il silenzio degli innocenti

Debbo ammettere che provo una malcelata rabbia nel girare per Varese nei mesi invernali disturbato come sono dal continuo rumore di motoseghe e dal lamentoso fragore degli attrezzi che macinano il legno.

Per non parlare degli occhi che troppo spesso non ho nemmeno il coraggio di alzare verso l'alto dove sveltavano imponenti chiome di querce, platani, tigli, cedri e abeti. L'inverno è mese di potature....ma potano ogni cosa!! ... senza distinzione e pietà; potano anche le conifere! pensano che bisogna darle una forma "a cono" perché per alcuni - ahimè - proprio questo vuol dire il loro nome. La "coniferizzazione" delle conifere - ho perfino inventato un neologismo per descrivere questo orrore che, sempre più di frequente, ci viene dispensato da "dendrofobi" che si auto proclamano "giardinieri". E con quale saccenteria e sicurezza poi!! Guai a contraddirli! Alberi scotennati, ridotti a penosi appendiabiti lugubri nelle loro non volute orrende mutilazioni, alberi sminuzzati, ridotti in altezza, raccorciati e rovinati irrimediabilmente nella loro originale imponenza e bellezza. Mi fanno pena e tristezza queste povere piante castrate, lì immobili a patire e subire umiliazioni alla loro natura, eppure sempre con la forza per vivere, o meglio per sopravvivere. "Il silenzio degli innocenti"!

Andate a vedere come hanno ridotto il bellissimo e annoso filare di tigli europei in via Montanara a Velate: e tutto perché le foglie sporcavano le proprietà dei vicini!! Un delitto contro la natura e il paesaggio che resterà purtroppo impunito e non sanzionato nonostante le proteste del sottoscritto e di qualche altro volenteroso, bollati subito "come i soliti rompi.... ecologisti". E andate a vedervi lo storico viale di platani in accesso a Villa Toeplitz o gli ippocastani di Piazza Milite Ignoto a S. Ambrogio alla fine di ogni stagione invernale. Alberi questi di proprietà comunale, eppure sottoposti allo stesso scempiol! Ma non doveva esserci un Regolamento del verde, scritto proprio dal Comune, che sanzionava e vietava tali barbarie?? Aspetto dunque fiducioso - ma non troppo - l'auto sanzione comunale. E che dire degli ultrasecolari ippocastani che si affacciano dal parco di Villa Craven De Syssel D'Aix su via Sanvito, ridotti da mani improvvide a metà della loro altezza nel timore - infondato - che cadessero sulla Via comunale. Poveri moncherini intristiti, attaccati oggi da una miriade di patogeni, funghi e insetti, perché deboli e privati di ogni loro difesa naturale. Ma il vero patogeno non è un fungo, ma il potatore o il proprietario che ne ha richiesto la mutilazione!

E quanti altri mal esempi e brutture: guardate le betulle di Varese e trovatmene una non "cimata" ... praticamente impossibile! eppure questa specie è nata per sveltare, esile e flessibile, guai se così non fosse. Ma davvero si può pensare che debba essere l'uomo a regolare ciò che la natura sta facendo con maestria da milioni di anni? E se si domanda al proprietario la ragione per cui ha fatto mutilare la sua betulla, la risposta sarà "perché l'ha fatto il vicino" e il vicino dirà lo stesso ... e così via ...e il mondo è rotondo e si ritorna daccapo senza un perché!

Da tecnico so benissimo i danni biologici, anatomici e meccanici che tali mutilazioni provocano all'albero, ma non voglio parlarne qui; basterebbe molto meno...

solo un po' di sensibilità e gusto estetico per ribellarsi a questi supplizi cui vengono sottoposti i nostri alberi. Ma per alcuni non ci sono mezzi termini, anzi penso che il richiedere e il praticare il "capitozzo" - così normalmente si chiamano queste orrende mutilazioni - sia quasi un fatto di moda e di costume, un vezzo che rivela una stoltezza diffusa di gruppo che accomuna tutti, senza distinzione di istruzione o ceto sociale. Non vi sono tentennamenti, né ripensamenti: amputare, rovinare, tagliare la cima a betulle, querce, faggi e finanche abeti, è l'attività principale e più importante per molti "giardinieri" e hobbisti del fai da te. E così i nostri alberi in inverno a turno sono ora vittime del vicino astioso - "i rami invadono la mia proprietà!" - del proprietario timoroso - "è troppo alto e cadrà" -, del giardiniere disonesto e imbroglione - "meno rami = meno foglie" - ...e tutta una serie di altre facezie che rivelano solamente quanto basse siano per molti le conoscenze del mondo vegetale. A ben pensarci in Italia vige un paradosso: si paga qualcuno - il "giardiniere" - per rovinare qualcosa di proprietà - i propri alberi e il paesaggio, che poi è di tutti. E' proprio il colmo: "cornuti, mazzati, paganti e contenti!!"

Andate in Germania o in Inghilterra: lì gli alberi non vengono capitozzati ... mai! ... E sono bellissimi, e anche sicuri... e anche più economici perché si risparmiano i quattrini per i tagli.

E da noi invece, nella "Città Giardino"? Troppe piante mutilate sono ormai solo il ridicolo ricordo di quello che poteva essere un tempo un albero maestoso e imponente.

Gli alberi liberi, naturali sono più belli e più sani e costano meno. Ricordatevelo prima di richiedere a qualcuno di "potare" il vostro albero. Come acquisterebbe in dignità e bellezza Varese, "Città Giardino" se i tutti i suoi platani assomigliassero a platani, le sue betulle a betulle e i suoi abeti ad abeti!!

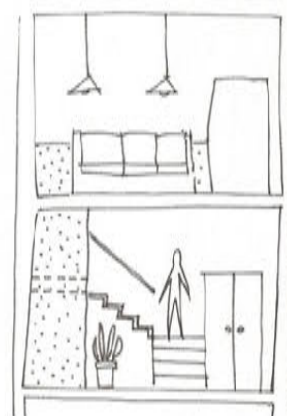
Un sereno Santo Natale a tutti i lettori.



OPIFICIO Od DESIGN

via carrobbio 13
V A R E S E
0332 285288

www.opificiodesign.it



realizziamo per voi progetti d'arredo

CYRUS COMPANY
MDF ITALIA
FLEXFORM
RIMADESIO
CANTORI
PEDINI CUCINE
PIERANTONIO BONACINA
SCHÖNHUBER FRANCHI
XERA CUCINE IN ACCIAIO
MOCO
HORM





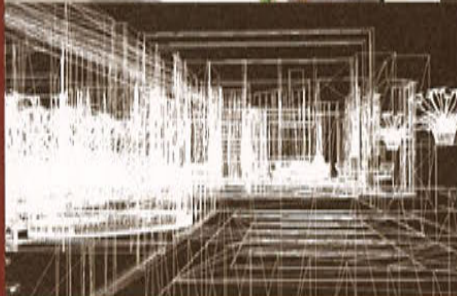
foto di Donato Carone

La poesia dello spazio...

**"Ci sono sette definizioni
per la parola vento in lingua
Inhuit, e tutte e sette
non riescono a contenerlo..."**
(Barrows, 2000)



Cameroun 2005



Progetto 2007

Studio Arch. Maria Cristina Coppa

Fondali neutri per giocare con il soggetto, gli stessi che servono come base alle fotografie, Luce che illumina con discrezione le cose raccolte senza fretta, pensando agli spazi che avrebbero occupato, e da cui sembrano emergere sedimentate, Poesia di scorci che diventa architettura di spazi inconsueti...Potrebbe sembrare, a chi legge questa frase, un desiderio nato in uno di quei rari momenti di silenzio in cui tutto sembra emergere sotto un velo, che smorza i contorni e leviga le parole. Una sorta d'immagine fuori dal tempo, o relegata solo a spazi domestici, fatti su misura e modellati per le nostre aspirazioni e per i nostri pensieri. Ed invece io penso a Luoghi fatti per ognuno di Noi, che possono esistere anche se slegati dalle nostre mura di casa. Spazi reali che nascono da un progetto, da una dedizione incondizionata, da una volontà che prevarica le logiche, spazi che prendono forma grazie alla gente e per la gente, e si fanno belli dell'emozione di chi ha la fortuna di viverli. Luoghi che in altri tempi erano forse una consuetudine ed invece oggi sono delle rarità nello scenario contemporaneo delle nostre città. A me è capitato, anni fa, all'Art Gallery di Ottawa, in una giornata di sole e di vento dove le barche sul fiume e le strade fiorite avevano fatto vacillare la mia forza di volontà, di ritrovarmi pur con qualche diffidenza sotto una cupola vetrata... e così senza rendermene conto, mentre mi guardavo intorno con trattenuta perplessità, mi sono persa... Perdutamente persa fin dal primo istante in questa architettura sorprendentemente fatta di spazi e di luce. Una discesa senza freni: Il bianco, il vetro, l'acciaio e la pietra mi hanno avvolto, sconvolgendomi con la loro capacità di connubio tra il nuovo e l'antico, tra ciò che "è stato" e ciò che ora E'. Ogni gioco di luce, di volume, di colore Mi ha soggiogato affascinandomi e mettendomi le ali ai piedi. Nulla, Lì, è stato lasciato al caso ed ogni elemento aveva pari importanza. Vetro, Cielo, Spazio, Luce, tutti insieme fino a formare Luoghi dove guardare e guardarsi. Acqua, Pietra, Legno finemente dosati e utilizzati fino a creare Luoghi dove trovare e ritrovarsi, in una specie di percorso silenzioso tra le pieghe della propria anima. E così senza parole ho provato con stupore il piacere di riscoprire le mie sensazioni in un ambiente che sembrava modellato sulle note dei miei desideri e della mia fantasia. Un luogo nato per l'arte, a prima vista, ma in realtà un luogo fatto per Ciascuno, dove è sufficiente guardarsi intorno per scoprire che esiste un'anima in ciò che ci circonda. E come un funambolo in bilico tra sogno e realtà mi sono ritrovata a percorrere scale, stanze, ambienti, che prendevano sorprendentemente la forma delle mie infinite aspettative... Da allora non ho mai smesso di volere, di desiderare, di cercare, Luoghi come questi, ma soprattutto non ho mai smesso di credere che possano ancora essere "costruiti" spazi indimenticabili, spazi in continuo divenire, e forse necessariamente per questo incompiuti, somiglianti a quei sogni che rimangono sogni perché si sfaldano al mattino e non si cristallizzano mai...

Rudere d'artista

Fotografie di DONATO CARONE

Questa è un'autentica storia d'amore tra casa e proprietari.

Un amore appassionato ma anche coraggioso che ha spinto Patrizia e Sandro Bardelli a fare di quello che loro hanno denominato "il Rudere", una dimora delle più eclettiche ed accoglienti. Una antica cascina del '600 lombardo, sulle alture di Zuigno, in Valcuvia, abbandonata al suo triste destino di orfana, senza nessuno che si prendesse cura di lei per decenni, è tornata a vivere grazie alla grande sensibilità e alla creatività di coloro che l'hanno eletta a dimora.



Patrizia con suo marito, il pittore Sandro Bardelli, in compagnia di Maya, uno dei cani di casa.

"Nel 1989, passando di qui abbiamo scoperto questo "rudere", cadente, fatiscente, sepolto dall'edera.", spiega Patrizia Bardelli, "da tempo cercavamo una dimora fuori dalla pazzia folla, ove mio marito potesse dedicarsi alla sua arte pittorica in tutta serenità. Dopo mesi di ricerche, siamo riusciti a risalire alla fonte e poi ci siamo lanciati in questa grande avventura". La ristrutturazione, realizzata interamente dalla

coppia è durata a lungo. Hanno iniziato nel 96, piano piano, occupando prima il piano terra e ed allargandosi seguendo il ritmo dell'avanzamento dei lavori. Con dedizione totale, una ricerca scrupolosa dei materiali, un grande rispetto per la casa d'origine: uno di quegli amori totali, sereni, senza sbalzi di umore che durano nel tempo sfidando venti e maree. "E' stata un po' la nostra sfida, dopo aver girato il mondo questo è l'approdo.", afferma la padrona di casa.



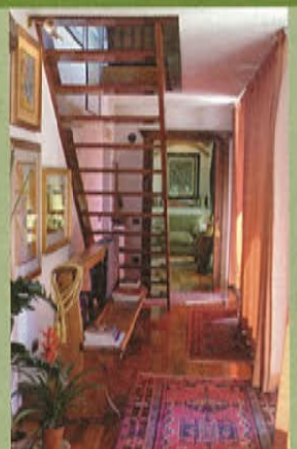
Il "Rudere" prima e dopo la cura: il brutto anatroccolo si è tramutato in cigno. La facciata è stata religiosamente preservata in mattoni e pietra d'epoca.



All'entrata dal lato del giardino è stato mantenuto l'arco d'origine. Proprio a causa dell'ottimo orientamento agli inizi del '900, questo luogo veniva utilizzato come solarium dai milanesi



Quello che un tempo fu un vecchio fienile è stato riconvertito in atelier, regno incontrastato dell'artista. Per raggiungerlo, una scala volutamente da solaio. Il cavalletto è appartenuto al pittore Montanari. I travoni al soffitto sono del '500. Mobile da tipografo ove Bardelli raccoglie i suoi disegni.



Delizioso spazio interludio tra il pianterreno e il salotto con una Savonarola, un vecchio comodino e la tela del maestro di casa "Omaggio a Salvini". I tendaggi molto "dramatic" sono opera di Patrizia.

Una "novassa", ove anticamente si riponeva l'uva per pigiarla è diventata ideale per riporre la legna da ardere nel grande camino in granito vecchio.



Votato alla muse fin da giovanissimo, Sandro Bardelli è un talento precoce, a 13 anni firma la sua prima tela. Una passione che lo accompagna da una vita, a volte per periodi intermittenti, avendo anche espletato un'altra professione, ma sempre irrinunciabile compagna degli innumerevoli viaggi intorno al mondo di questo artista, sensibile e variegato. Da anni ormai, Bardelli vive della sua arte, "la mia vita è tutta casa e pittura", conferma. Uomo di una grande gentilezza d'animo, ove i tormenti artistici sono celati dietro una filosofica serenità, Sandro Bardelli è un colorista nato, la sua produzione artistica è straripante e opulenta: disegni, chine, olii. Senegal, Maldive, Kenya, Grecia, Bretagna: il giro del mondo è sulle pareti del suo salotto-atelier. Usa solo colori vegetali e minerali, acque di verdure e frutta, legna macerata su fogli di carta di riso. Il suo estro creativo lo porta anche a realizzare maschere in rilievo ed affreschi.



Il salotto, comunicante con l'atelier dell'artista. Prezioso pavimento originale di vecchi medoni lombardi fiammati e non. Alle pareti, le opere scaturite dai pennelli di Sandro Bardelli

Un "moucharabia" arabo- lombardo, composto da mattoni originali della cascina ad opera di Sandro Bardelli, scherza con la luce che entra nel piacevole angolo per le colazioni estive, prolungamento del portico



Un'antica cassapanca walsen proveniente dalla Val Gardena

Dettaglio della preziosa collezione di conchiglie, tutte catalogate minuziosamente, che fa parte dei souvenirs di viaggio del padrone di casa.



La stanza di riposo del pittore e la sala da bagno adiacente: un luogo tutto da vivere, con accenni all'arte e alla lettura, in una piacevole armonia di verdi e neri, mogano e ceramica.

Nella ala opposta i quartieri privati della padrona di casa. Il letto poggia su una vecchia pedana da pianoforte. Alle pareti, una serie di nudi ad opera del marito Sandro Bardelli



L'antico sotto portico ove continua a vivere un vecchissimo nocciolo. Le pareti sono state trattate con intonaco a calce che riprende il colore d'origine per non tradire lo stile. Le tonalità mediterranee scelte dai proprietari per rimettere "au goût du jour" dei vecchi pezzi di mobilio, conferiscono a questo spazio un gradevole carattere "isolano".



Quando si dice che nella vita tutto è già scritto: questa porta'800 in noce nazionale "fu comprata quindici anni prima di avere la casa".

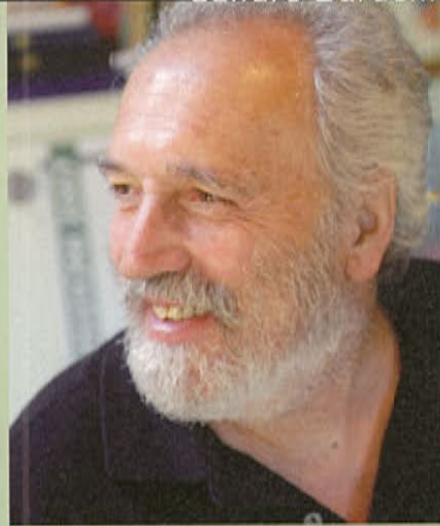


La vasta cucina ricavata da quella che un tempo era la stalla, gode di un'ampiezza di dieci metri ed è il regno incontrastato di Patrizia che dopo essersi lungamente occupata di viaggi e turismo, ha deciso di mettere i remi in barca per gioire al massimo della sua dimora facendola vivere attraverso eventi dedicati all'arte, con corsi di pittura teorici e pratici, ma anche organizzando cene particolari, da lei stessa preparate con grande creatività e genio culinario. "Viviamo molto bene in questa casa, la godiamo con gioia aprendola agli altri. La casa è lo specchio di chi la abita e ci riflette in ogni angolo. Il "Rudere" ci piace così tanto che non sentiamo nemmeno più il bisogno di andare in giro per il mondo!".



I cani del "Rudere",
Maya e Sioux.

Sandro Bardelli



L.I. VING CONFIDENTIAL

con il Direttore



La sala da pranzo, accogliente, è un insieme di stili, pezzi di modernariato anni '50 e nicchie originali. Una cassapanca in abete proveniente da un ufficio tributario. Un vecchio ingocchiatoio, dei vasi zulu per l'acqua. Lo charme indicibile del Rudere si esprime attraverso souvenirs de voyage, mobili di recupero e tinte solari, il tutto punteggiato dalle opere dell'artista.

Il salotto con l'angolo per il tè, il mobile proviene dalla reception di un albergo.



Il significato di casa?

Il "mio luogo" per eccellenza, il rifugio, il mio "buen retiro", l'abbraccio dolce e avvolgente di tutto ciò che amo.

La prerogativa che le fa amare una casa?

Poter vivere atmosfere e momenti unici da cui lasciarmi emozionare e che mi permettano di isolarmi, ritrovarmi, pensare e creare le mie opere, circondato dai miei affetti più cari.

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?

Non uno, ma un insieme armonico di sensazioni e percezioni che mi vengono regalate ogni giorno da: calore, colori, sfumature, presenze fisiche (i miei cani Maya e Sioux sono parte integrante ed irrinunciabile della mia vita e della mia casa), oggetti, ricordi, persone.

Quale angolo della casa predilige?

Ogni luogo della mia casa che mi trasmetta piccole e grandi emozioni e mi faccia sentire bene, primo fra tutti il mio atelier di pittura, "il luogo" in cui lavoro.

Lo stile o l'architettura preferita?

Nell'arte lo stile romanico e lo stile gotico, soprattutto francese. Per la casa invece lo stile tradizionale, recuperato nel rispetto di luoghi, materiali e tradizione.

Le tonalità?

I colori. E poi il bianco a cui la luce regala sfumature cromatiche sorprendenti ed impensabili, a volte tenere e morbide, a volte violente e sensuali.

La cosa peggiore in una casa?

La mancanza di personalità. Una casa deve essere un racconto, un libro aperto ove leggere tra le righe il carattere e la personalità di chi la abita, nel desiderio di condividerne le atmosfere, il fascino e le sensazioni che scaturiscono anche dalla quotidianità dei piccoli gesti.

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?

Il sogno diventato realtà per aver realizzato con mia moglie il nostro "RUDERE" - casa atelier, una casa che tanto amiamo, in cui abbiamo profuso tanta energia e tanto amore, e che tanto ci regala; e poi ancora il grande piacere di viverla.

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?

Isola per vivere e meditare e luogo da condividere.

Il suo architetto "culto"?

I grandi maestri del passato (a volte anche anonimi) che hanno progettato opere immortali e per quanto riguarda la mia casa - atelier: la natura che mi circonda, la mia creatività, le mie emozioni, le idee e i suggerimenti di mia moglie.

Techno o tradizionalista nei materiali?

Fondamentalmente tradizionalista, ma non escludo mai niente a priori.

I suoi materiali preferiti?

Il legno, la pietra, il cotto, la calce, i materiali di una volta, quelli che erano già parte di questa vecchia cascina lombarda, tutto ciò che è naturale e semplice, non artefatto e ho voluto che la mia casa parlasse questo linguaggio e ne trasmettesse il messaggio.

Luce diffusa o puntuale?

La luce mi è indispensabile per dipingere, solo così "vivo" ed "interpreto" i colori; poi luce diffusa, la luce del camino acceso, la luce di tante candele in casa e nel giardino per trasmettere relax, pace, stupore, atmosfera.

Comfort o perfezione?

Il comfort è essenziale, ma ritengo che solo il giusto connubio e il rapporto equilibrato tra comfort e perfezione possano portare all'ottimizzazione del vivere quotidiano.

Arreda la tua vita.





Bonaido



Pollform Varenna

ZILIO
ideeperabitare

Calore, gioia e soddisfazione, divertimento e relax, protezione, punto di partenza e di arrivo, amore. Questa è la casa.

E Zilio sa quanto sia importante sentire propria la casa nella quale si torna ogni giorno. Vieni a scoprire la nostra vastissima scelta: potrai trovare l'arredamento giusto per le tue emozioni.

www.ziliointerni.com

GHIELMETTI CERAMICHE srl

STUFE

CAMINI



PARQUET



PAVIMENTI



SANITARI



BAGNI



IDROMASSAGGIO



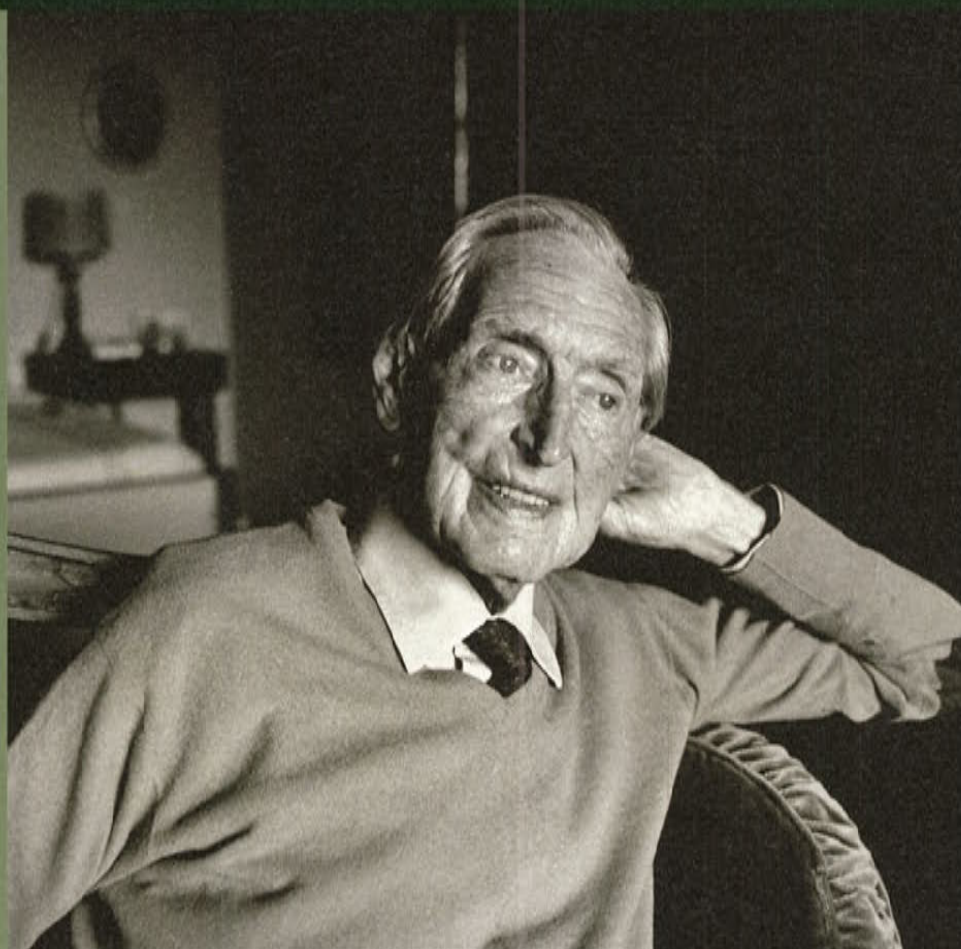
22020 BIZZARONE (COMO) Via Milano, 6



Tel. (0039) 031.948160 Fax (0039) 031.948703

Ricordo di Dante Isella

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI



Pochi giorni fa è morto Dante Isella, era mio zio.

Non ci siamo mai frequentati tantissimo, quando ero piccolo, prima che le nostre rispettive famiglie decidessero che i regali ai nipoti (diventati nel frattempo numerosi) venissero sospesi, ci si incontrava il giorno di Natale per gli auguri. Di quegli incontri di bambino nella sua bella casa di Casciago, ricordo un odore particolare, un odore di cera, poi quella grande sala su due piani, ed io seduto sul divano ad aspettare il mio regalo. I regali che lui mi faceva erano ovviamente i libri, il suo grande amore. Libri sempre scelti con cura, che ancora conservo.

Uno di questi, Marcovaldo, che allora non mi interessava, l'ho letto per la prima volta lo scorso anno; se lo avesse saputo! Altro ricordo che mi viene in mente sono le automobili, lui amava le Alfa Romeo, modelli spesso sportivi. Allora era un omone imponente, molto diverso da quello che era in questi ultimi tempi. Il carattere non era mutato, era un uomo molto serio e preciso, metteva talvolta soggezione. Penso che vita lavorativa e privata in lui

si fossero fuse insieme, quindi lo studioso e lo zio convivevano nella stessa persona. Se per caso colloquiando commettevo qualche imprecisione, puntualmente ero oggetto di correzioni, nonostante i miei quarantasei anni. Abbiamo ricominciato a frequentarci da quando mi sono dato al ciclismo, mi fermavo di ritorno dai miei giri e cominciavamo a parlare. Era allora che mi facevo raccontare dei personaggi importanti che aveva avuto modo di incontrare

nella sua vita. Dell'epoca di quando a Varese, a casa Pirelli, si potevano incontrare personaggi famosi del mondo della cultura, degli ambiti più disparati. Poi improvvisamente di punto in bianco decideva che la visita era finita e mi accomiatava. Mi sono sempre chiesto in questi anni che opinione avesse di me, essendo un nipote un po' diverso, lontano dai canoni per lui consueti legati a persone dedite allo studio. Per anni gli avevo promesso un ritratto fotografico, che

per lungo tempo non gli avevo mai fatto, per pudore per la sua malattia, e che lui invece aveva scambiato per mia dimenticanza. Poi quando un giorno tornati sul discorso mi fece notare che non avevo mantenuto la mia promessa, capii che in realtà a quella foto ci teneva molto. E' stato poco tempo fa ad ottobre che gli ho fatto il ritratto. Erano le cinque di un bel pomeriggio autunnale, mi aveva fatto salire direttamente nella sua stanza da letto, ampia e spaziosa, in cui ultimamente aveva trasferito anche il suo studio per essere più comodo. Da lì, tramite una grande vetrata, dominava una bella vista in direzione del Monte Rosa. Seduto su di un divanetto, che divideva la stanza da notte dallo studio, mi raccontava con lo sguardo perduto nel tempo dei suoi ricordi, di quando Balthus era passato a trovarlo di ritorno dal suo viaggio di nozze con la sua moglie Giapponese. I suoi occhi nonostante l'età erano molto belli e vivi, il suo sguardo sognante. È così che l'ho fotografato, e sono stato anche l'ultimo a farlo.

Sapendo che quell'immagine gli piaceva, mi fa piacere che venga ricordato così, un mio piccolo omaggio a uno zio che avrei desiderato conoscere meglio, e frequentare di più.

Alberto Bortoluzzi



XK COUPÉ E CONVERTIBILE

4.2 V8 SUPERCHARGED 416 CV

4.2 V8 298 CV

3.5 V8 256 CV

LA FORZA ESIBITA CON ELEGANZA

- SCOCCA INTERAMENTE IN ALLUMINIO
- CAMBIO AUTOMATICO ZF A 6 RAPPORTI CON COMANDI SEQUENZIALI AL VOLANTE
- PREGIATI INTERNI IN PELLE "SOFT GRAIN"
- ESCLUSIVI DETTAGLI IN RADICA DI NOCE O IN ALLUMINIO HI-TECH
- FARI INTELLIGENTI CON "CORNER LAMPS"

PRENOTA UN TEST DRIVE IN CONCESSIONARIA - 800 016 005

Consumo ciclo misto da 11,3 a 12,3 l/100 Km. Emissioni CO₂ da 269 a 294 g/Km

La rete Jaguar utilizza servizi finanziari Jaguar Financial Services

Jaguar viaggia con **Castrol**


JAGUAR
JAGUAR.IT

A Varese, le "Voci del silenzio" si fanno sentire

Fotografie di RICCARDO RANZA

"E' proprio vero, io e te siamo diversi... Sono veramente io quello pazzo? Questo non lo so, so solo che siamo diversi, e forse lo resteremo per sempre. Spero però che la prossima volta che mi incontri per strada tu decida di abbassare quella mano e di regalarmi un sorriso, come faresti con un amico. Se potrò, puoi stare sicura che contraccambierò volentieri! Non avere paura di me.

Un tuo amico".

Brano tratto dal racconto di Laura Loriato contenuto nel libro "Le Voci del silenzio".

Un'emozione densa, tangibile, riempie l'Aula Magna dell'Università dell'Insubria, affollata fino all'inverosimile. Sullo schermo sfilano le immagini dolci e al contempo dolorose del cortometraggio "Pazza di te", realizzato da Enzo Iacchetti, dedicato a "tutte le persone che sono diverse ma non per questo peggiori".



La città di Varese e la Provincia hanno dimostrato, attraverso questa lodevole iniziativa, di essere particolarmente sensibili alle problematiche di tutti coloro che soffrono di disturbi psichici non solo a parole: grazie infatti al professor Vender, direttore del Dipartimento di salute mentale di Varese e del Verbano oltre che coordinatore provinciale, molto è stato fatto e molto si farà per aiutare ed alleviare questi nostri fratelli e sorelle malati nell'anima. Insieme a lui, da anni si prodigano un gran numero di persone singole ed associazioni, quali la Somsart di Comerio. Tutti insieme in un enorme abbraccio per proteggere e far avanzare nella vita tutti coloro che non si sentono in sintonia con il proprio essere.

Una standing ovation più che meritata per Enzo Iacchetti, regista del cortometraggio in perfetta sintonia col tema del giorno. Un artista ben diverso dal comico di "Striscia", un personaggio di grande spessore e umanità che ha voluto, attraverso la sua opera, risvegliare la coscienza di ognuno di noi.



Tra le varie manifestazioni della giornata, la premiazione del concorso letterario e degli studenti del Liceo artistico che hanno illustrato il libro "Le voci del silenzio". Le socie del Soroptimist Club di Varese erano presenti in forza in questa iniziativa. Facevano parte della giuria la presidente, Viviana Garghentino con le consorelle, professoresse Chiara Bortoluzzi e Daniela Caraffini.

La professoressa Ebe Comotti ha contribuito all'analisi dei testi, mentre la professoressa Francesca Franz ne curato la realizzazione.



Rossi d'Albizzate, star di prima grandezza al Palacruceros di Barcellona

In questo Terminal, ardita realizzazione voluta da Costa Crociere, per gli amanti del navigare il viaggio inizia ancora prima di salire a bordo, nella hall del Palacruceros, exploit architettonico concepito come porta d'accesso dal mare verso la capitale catalana. In questo spazio vasto, tutto in luminosità e trasparenza, le protagoniste sono loro, le dinamiche e coloratissime sedute firmate da uno dei talenti del design "made in Varese". Un design che ha fatto epoca, esportando la creatività italiana nel mondo. La sua rotta prosegue dal 1935 non a velocità di crociera bensì con i motori a forza tutta. "Sperimentare, essere sempre un passo avanti, esplorare nuove forme, nuovi materiali", i fratelli Rossi svelano la filosofia che da decenni accompagna questa dinastia varesina vocata al furniture-design espresso in una creatività che sa tramutarsi in arte.

Progettato dagli architetti genovesi Luigi Vicini e Andrea Piazza, il Palacruceros, o palazzo delle crociere, è caratterizzato dalla presenza di vaste superfici vetrate che determinano uno spazio quasi totalmente permeabile alla luce. La grande copertura ondulata dell'edificio è interrotta da un enorme lucernario centrale che si configura come un gigantesco pozzo di luce. La zona di sosta è articolata dalle numerose e colorate sedute in pelle di Rossi d'Albizzate. Il bar, concepito in legno wengé, conferisce calore ed eleganza allo spazio, reso ancora più accogliente dalla presenza delle otto palme liofilizzate che si elevano quasi a sfiorare la copertura.



Sul lato ovest del Palacruceros, una passerella di imbarco è coperta da una pensilina sorretta da pennoni e stralli, metafora delle antiche strutture dei velieri o delle attuali barche a vela.



Slalom, la metafora di una pennellata in grado ridisegnare l'ambiente evocando le pitture di Kandinsky o quelle di Mirò, caratterizzando in ogni istante l'intorno con il suo tono unico, come una danza nello spazio che si addensa e si dilata in modo fluido e continuo. Questa serie di sedute prodotte da Rossi d'Albizzate, disegnate dagli architetti-designer Pio e Tito Toso, si caratterizza non solo per le sue linee decise, curve e flessuose ma, soprattutto, per la sua dinamicità: la varietà di forme che può assumere genera infatti un'impressione di movimento vivo, pulsante. Divani lineari, angoli aperti, angoli chiusi, pouf terminali e di raccordo a 3 e 4 direzioni, tavolini di diverse misure e accessori. Un percorso tutto da inventare e personalizzare, flessibile ad ogni spazio, piccolo o grande che sia. Slalom, una scala cromatica che offre la possibilità di crearsi la propria armonia, creando contrasti tra sedile e schienale con rivestimenti diversificati. Le sue forme particolari hanno una struttura in multistrati e imbottiture sagomate a stampo in Rofoam con materassino in dacron, su sostegni d'acciaio e d'alluminio anodizzato, e appoggi a terra regolabili con scivolo in nylon. La serie Slalom S è stata studiata per facilitare la componibilità delle sedute terminali e la semplice e completa sfoderabilità grazie all'utilizzo di uno speciale tessuto elasticizzato in lana, disponibile in 21 colori.

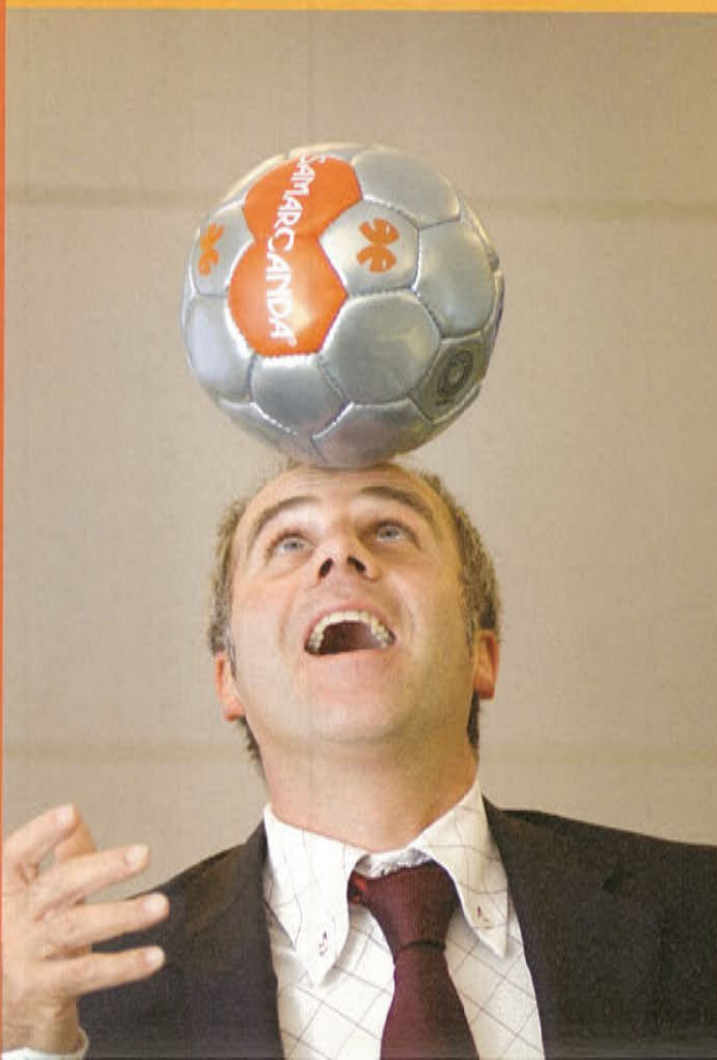


Samarcanda: i pionieri dell'animazione

Testo di Silvia Giovannini

Fotografie di ALBERTO LAVIT

Verde come l'età più frizzante, verde come l'entusiasmo, verde come la natura, scenografia ideale per spettacoli unici. Dall'intesa tra architetto e imprenditore, nasce un ambiente in cui chi progetta lo spazio sa interpretare la mission aziendale in un mix perfetto di psicologia e creatività. Così dall'arte eclettica di SIR nasce il restyling di Samarcanda: con l'obiettivo, perfettamente raggiunto, di rappresentarne visivamente la realtà insieme giovane ed elegante, dinamica e solida. Scelte studiate su misura per modernizzare e vivacizzare la sede varesina e milanese. Largo, dunque, ai contrasti, come l'inedito incontro tra il raffinato pavimento sopraelevato in gres porcellanato con le lucide superfici di alluminio e le pareti di vetro allungate per amplificare i corridoi di via Ponte Rotto. Largo alle scelte decise: nei colori, come, appunto, il grintoso verde che evoca i toni aziendali, e nel design, con arredi essenziali e d'impatto, tra cui lo splendido tavolo anni '70 della saletta "di rappresentanza". Largo alle scelte "furbe", come gli ampi tendaggi studiati per trasformare in un attimo un open space a vista delimitato da una vetrata in una sala per riunioni riservate, o ai giochi di luci che contribuiscono a rendere l'atmosfera allegra, senza essere invadenti.



"Gente che sorride". Se vi chiedete cosa ci sia dietro una realtà che organizza animazione ed eventi da oltre vent'anni e che, partendo da un gioco tra amici, si è trasformata in una holding che fattura 8 milioni di euro all'anno, la risposta è proprio nel motto di Samarcanda: gente che sorride e che sa trasmettere emozioni. Un talento personale, certo, quello di Dario Filippi, presidente ed ideatore dell'azienda, e della sua amica e socia Maria Grazia Nicoletti. Ma anche un impegno serio che li ha portati a diventare punto di riferimento nel mercato dell'animazione e a vantare collaborazioni con nomi noti del turismo come Alpitour, Turisanda, Atahotels, Bluserena...Realizzando un'impresa che, in estate, occupa almeno 1.200 animatori.

Sono gli anni '80 e Dario, ancora studente, e suo fratello, giovani luinesi, si trovano per caso ad organizzare il compleanno di un'amica, in quel di Malnate. In nuce, l'idea vincente: la buona riuscita di un evento deriva dal "far comunicare" la gente. Dal successo della prima festa, all'esperienza dell'animazione nei villaggi il passo è relativamente breve, superate le difficoltà economiche - anche con la fiducia della mamma che finanzia Dario con le sue prime 200 mila lire - e quelle pratiche, grazie alla idee vincenti, come la mitica prima disco open air ad Agra. Nell'85 la fortunata esperienza in villaggio a S. Cristiana di Numana e la nascita del marchio. Da lì, il percorso è in ascesa. Oggi le nuove tendenze del turismo, aspettative ed esigenze delle famiglie, hanno portato l'animazione ad essere non più un valore aggiunto, ma imprescindibile. Basti pensare al successo dei miniclub. Per questo, l'attenzione e l'impegno by Samarcanda sono in costante crescita.

L'azienda, oltre alla base varesina, ha una sede storica a Milano, uffici a Roma, Catania e Potenza e conta su circa 80 collaboratori.



Creare emozione: dall'animazione...

Millioni di turisti sognano per un'estate grazie ai ragazzi di Samarcanda, veri e propri "artefici del cambiamento", per dirla con le parole di Filippi. I punti di forza? La capacità di puntare sui giovani, valorizzandone i talenti personali e stimolando il gioco di squadra. Senza dimenticare il ruolo educativo impareggiabile dell'esperienza stagionale: condivisione, forte senso della disciplina, superamento delle proprie timidezze, confronto... sono grandi opportunità, difficilmente reperibili altrove, che portano a crescere e ad acquisire capacità di relazionarsi e di problem solving, spendibili poi in ogni altro ambiente. Per questo, negli anni, la formazione, generale e specialistica, è diventata sempre più fondamentale e fruttuosa per Samarcanda.



...agli eventi

L'esperienza unica del villaggio riproposta negli eventi. Dalle feste per bambini, nella magica sala varesina in un'atmosfera da fiaba, alle convention aziendali, rigorose oppure friendly, secondo le esigenze, Samarcanda si occupa dell'organizzazione fin nei minimi dettagli. Per non parlare di scenografie e allestimenti: il Natale 2007, ad esempio, riserva una sorpresa sulle autolinee milanesi ATM. E se volete ricreare la scenografia Giappone in casa vostra, con la presenza speciale, del "vero" Babbo Natale, non c'è che da chiederlo...



La "gift card" di Fortech Italia, per giocare una carta vincente!

Una new generation sveglia, dinamica e competitiva che ingoia chilometri e miglia come fossero noccioline. Dei giovani perfettamente multilingue e cittadini del mondo, "Blackberry dipendenti" e sempre con la valigia pronta. Chi sono? Tutti dei varesini doc, condotti da Alberto Riva, un cascianese fiero di esserlo, che gestisce la bellezza di quindicimila negozi sparsi "all over the world".



Un vero piacere, uno di quegli incontri che ti allargano il cuore, quello con Alberto Riva, Presidente e CEO di Fortech Italia. Siamo nella sede di Saronno ove energia e dinamismo sono addirittura palpabili. Ma perché Saronno? "In medio stat virtus: a 25 km da Varese e altrettanti da Milano, siamo a sedici minuti da Cadorna, che per noi è basilare per raggiungere l'aeroporto con il Malpensa Express. Il nostro è un business dinamico, estremamente mobile". L'avventura di questo trentenne è iniziata nel 1993, proponendosi per la gestione di negozi. L'ascesa è stata fulminante e oggi la Fortech è l'unica azienda italiana ad avere installazioni retail in tutto il mondo, Cina, Hong Kong, Giappone, USA, Canada e, naturalmente, tutta l'Europa. I clienti si chiamano Geox, Furla, Samsonite, Calzedonia, Intimissimi, Replay, Motivi, Carpisa, Frette, Testoni, Gas Migliaia di negozi su tutto il pianeta, 25 lingue diverse. "Questo significa avere dei software in cinese e degli uffici sparsi nei vari Paesi", puntualizza Riva.

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI



Un call-center è aperto sette giorni su sette, operativo in cinque lingue.



Alberto Riva, Daniela Caldiroli, Mirabelli, Antonio d'Azema, Antonio Carugati, Alessandro Ponti, gli "executive" di Fortech Italia



Cosa implica la gestione di un negozio? "Non è solo occuparsi degli scontrini, bensì curarne tutta la parte inventariale, aiutare a capire quali siano le tendenze. Le aziende produttrici, per capire le esigenze dei vari negozi, devono essere al corrente di tutto in tempo reale, devono sapere cosa vuole il consumatore. Noi misuriamo la temperatura, il trend, che è molto variabile, ci sono dei periodi ove "tira" il bianco e il nero, altri dove primeggia il colore. Attraverso i nostri circuiti, noi le aiutiamo nella scelta dell'assortimento dei loro negozi perché "un dato in tempo reale ti aiuta a vendere meglio", spiega Alberto Riva, "ma non solo, facciamo anche dei corsi di formazione in ogni parte del mondo e curiamo le aperture dei negozi".



Nella sede di Saronno lavorano cinquanta persone, tutte native del territorio varesino, le stesse dal giorno della fondazione. "Abbiamo una cuoca fissa che prepara il pranzo, si gioca a calcetto, si guardano le news alla tv, tutto gratis. Due sono i patrimoni fondamentali che dobbiamo assolutamente curare, i clienti e i collaboratori: sono loro a rendere la nostra attività unica nel mondo. A mio parere, le aziende sono create dalle persone che vi lavorano e, per godere di un personale che opera sereno, è necessario dare loro una certa qualità di vita.", afferma Alberto.



Ultima chicca della Fortech, le gift cards di concetto americano: da un anno è infatti l'unica a produrre in Italia questi buoni regalo che negli USA impazzano da più di vent'anni. Un business valutato negli States a 24 miliardi di dollari. Come funziona? Sono carte prepagate di diversi montanti che si possono regalare al posto del solito pacchettino, permettendo a colui che lo riceve di spenderlo come meglio gli aggrada. I super market Esselunga sono già provvisti di un corner di gift cards che spaziano in vari segmenti, dalla cultura allo sport, dal benessere alla palestra, dal gourmet-food al week-end alle terme. "Grazie alle cards prepagate, a partire da 99 euro si può godere di un fine settimana in un hotel di classe con trattamento spa compreso", spiega Riva. "Il nostro è un mercato promettente, perché gli Italiani hanno già la cultura del prepagato, basti vedere il successo delle ricariche dei cellulari." Prossimo step del dinamico Alberto, le gift cards nell'ambito della moda: potremo quindi a breve usufruirle per offrire o ricevere dei cadeaux in boutiques di prestigio quali Replay, Dainese, Geox, Playboy o Breil.

Il segreto del successo secondo Alberto Riva: "serietà, competenza, grande disponibilità e soprattutto la fortuna di aver trovato dei clienti che sono cresciuti in maniera esponenziale, il che per noi è stato decisivo. E, naturalmente la tecnologia, che è la nostra arma migliore, l'informatica è il nostro pane, dobbiamo la nostra fortuna a Bill Gates, che ogni giorno ci crea qualcosa di nuovo per migliorare i nostri servizi".



Edildomus, quando costruzione rima con passione

Una realtà giovane e dinamica con una filosofia ancorata ai valori antichi, spesso e volentieri ignorati dalla società attuale. Si aggiungano grande cultura e rispetto delle costruzioni antiche che, abbinati al massimo aggiornamento delle nuove tecniche dell'edilizia, fanno di questa impresa un porto d'attracco sicuro e affidabile per ogni tipologia di intervento.

Stefano Baggiani e Andrea Forgiarini, due soci, due geometri, due amici che, dopo essersi conosciuti nel corso di precedenti esperienze lavorative, durante un'incontro occasionale, Stefano decide di coinvolgere l'amico e collega Andrea nel creare la loro società e la risposta positiva non si è fatta attendere. Certo la cosa non era semplice, ma con l'aiuto concreto dello studio Dott. Marabiso per la parte amministrativa e legale da un lato e dall'altro sotto l'occhio vigile di mamma Bruna Rogora Baggiani dove si annidano ancora i geni mai sopiti del padre impresario edile a Milano, si è creata una sinergia positiva all'Edildomus che ha permesso di ottenere da subito appalti importanti conclusi brillantemente. Da subito l'intento dei due soci è stato quello di non fare cassa, ma di reinvestire gli utili per l'adeguamento di mezzi, personale e per ampliare la nuova sede operativa. Scelta non facile e scomoda fatta da persone che non vogliono accontentarsi di crescere aspettando chissà chi o chissà cosa, ma decidere da soli il proprio destino essendo pronti alla realizzazione di opere complesse ed importanti.

Stefano Baggiani ha lavorato nello studio milanese dell'architetto Giorgio Lombardini, ora studio Opera, che ha rappresentato insieme al padre geometra un'esempio di professionalità da seguire ed applicare ad una realtà da imprenditore edile, Andrea Forgiarini ha fatto pratica in vari studi in provincia di Varese ed è iscritto al collegio dei geometri di Varese.

"Dopo aver ambedue maturato decennali esperienze di coordinamento di corpi di mestiere, nacque l'idea: farlo noi stessi invece di far lavorare sempre gli altri!", spiega Baggiani, "la nostra è un'impostazione proiettata nella massima regolarità del personale e in totale trasparenza.". Perennemente sul campo, appassionati del loro lavoro, instancabili, affermano: "ci sentiamo gratificati dal nostro operare. Quando finalmente, dopo mesi di lavoro, ci appare il building svestito del ponteggio, è veramente una grande soddisfazione che ci fa dimenticare tutti gli affanni."

EDILDOMUS

www.edildomus-va.it





La loro immagine positiva e la loro reputazione allarga rapidamente il loro raggio d'azione, portandoli all'acquisto degli ex capannoni Bremach in Via Pacinotti 10 a Varese, che oggi ospitano la sede operativa e gli uffici di Edildomus. Otto persone pluricertificate vi operano, occupandosi di edilizia a 360°. Specializzati in ristrutturazioni, e risanazioni, ma anche di progettazioni, sono presenti ovunque sul territorio, espandendosi anche nel comasco.

"Ognuno si deve conquistare il suo posto al sole e noi lo facciamo proponendo un servizio di qualità dall'inizio alla fine della progettazione, e non solo: risolviamo anche pratiche di finanziamento anche a condomini o a privati con preventivo delle spese e proponendo diverse soluzioni, valutando le esigenze di finiture volute dal cliente." Tutti i corpi di mestiere rientrano nel pacchetto che viene proposto da Edildomus. Una squadra omogenea dunque, collegata ad artigiani di qualità, siano essi lattonieri, idraulici, imbianchini e quant'altro. L'azienda dispone inoltre di un servizio d'assistenza per amministratori di condominio con una squadra di pronto intervento attrezzata per ogni evenienza.





Fra i vari esempi degli interventi operati da Edildomus, la ristrutturazione del centro fitness Olympus e la creazione della SPA - centro benessere del Campus di Varese. Diversi importanti condomini risanati, tale via Magenta angolo San Pedrino, via Catalani 1 ang. Viale Borri, la ristrutturazione, in Gavirate, di una pregevole corte antica a colonnate prospiciente il lago, a Induno Olona smaltimento eternit, rifacimento tetto e cappotto esterno.



Dinamici, onnipresenti sul cantiere, pronti a risolvere le eventuali problematiche collaborando anche con diversi amministratori e tecnici del settore. "Il nostro è un lavoro che necessita una buona dose di psicologia, assorbendo le preoccupazioni degli occupanti per poi trasformarle in positivo. Non si finisce mai di imparare. Il dialogo e il confronto con molteplici professionisti rende il lavoro più interessante e l'interscambio di informazioni tecnico logistiche ci consente di rimanere sempre aggiornati".



Edildomus s.r.l. Impresa Edile e Progettazioni via Pacinotti • 10 21100 Varese
Tel. 0332 491187 • cell. 335 6172416 info@edildomus-va.it

Presente in internet www.edildomus-va.it con una gallery che illustra i nostri lavori effettuati recentemente.

"Noi non disdegnamo nessun lavoro, è questa la nostra filosofia, accontentiamo sia il grande che il piccolo cliente.", dice Stefano Baggiani. Un vero sogno fattosi realtà per un grandissimo numero di persone che sempre più spesso si trova in difficoltà nel risolvere i malanni occasionali delle loro abitazioni e che ora, finalmente, grazie ad Edildomus, possono affidarle in piena fiducia a questa competente squadra su cui regna un'atmosfera aperta e amichevole.



**Furiga
Impianti srl**

Impianti tecnologici e servizi per l'edilizia

50 anni
per il comfort ambientale, a basso consumo, di qualità.

Hotel

Crowne Plaza - Somma Lombardo - VA



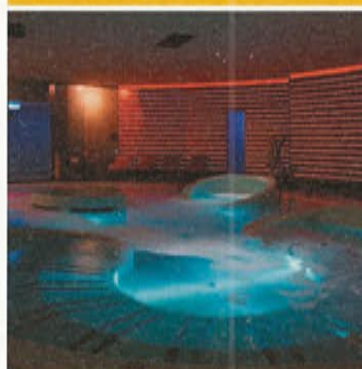
Industria

luve di Uboldo - VA



Fitness & wellness

Virgin Active - Corsico - MI



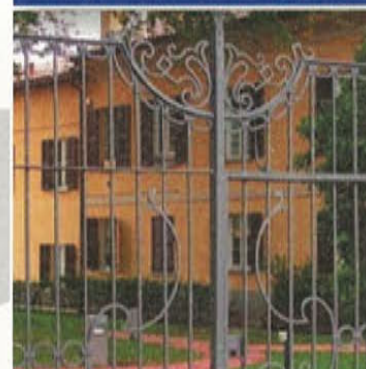
Grande distribuzione

Tigros - Buscate - MI



Edilizia civile

Villa di Via Timavo - Varese



21023 BESOZZO (Varese)
Via L. Da Vinci, 4

Tel. 0332 77 01 85
Fax 0332 97 00 47
E-mail: info@furigaimpienti.it

Cod. Fisc./P. IVA 01752190122
C.C.I.A.A. Varese n° 204863
Certificazione SOA CQOP



Un artista intellettualmente partecipe ed infatuato della seduzione espressa con intelligenza: un creativo che può consapevolmente indurre, attraverso le sue realizzazioni inconsuete, in stupefacenti e affascinanti percorsi. Il design espresso nelle sue borse o nelle sue scarpe riscuotono da tempo l'attenzione di molti esteti d'oltre oceano, su di lui hanno scritto con ammirazione molte testate internazionali: anche noi abbiamo voluto intervistarlo per capire con chi vanno le donne dei suoi pensieri e delle sue creazioni. Abbiamo constatato che si accompagnano alle donne autentiche condividendone il reale e velato sentire con una complicità e comunità d'intenti che devono con disinvolta raffinatezza esaltare ed appagare, in primo luogo e compiutamente, loro stesse e la loro femminilità.

Borsa "Astratto", in nabuk. Pellame stampato e ritoccato a mano con inserti foglia oro.



Borsa "rinascimento toscano" in vitello pieno fiore stampato. La parte principale è in stampa a caldo chiamata per l'appunto, "rinascimento toscano a 3 rilievi". Rifiniture in foglia d'argento.



Malnati, perché il nudo?

"Partiamo dal presupposto che non considero la nudità necessariamente indecente, preferisco un corpo nudo ad uno grossolanamente coperto: in realtà espresso con arte il nudo non è una rivelazione scontata ma al contrario può essere uno scrigno impenetrabile. Da sempre la vera creatività è spesso nuda, possiamo immaginare la Venere di Milo in abito da sera? Solo per fare degli esempi: fra i due splendidi capolavori ci ricordiamo più la Maia Desnuda che la Maia Vestida e credo che nessuno possa resistere al fascino della nudità nel volto della Gioconda".

Nelle sue ultime creazioni non è però solo il viso che predomina...

"Sfido qualsiasi esteta a non riconoscere che anche la parte più bassa opposta al viso non possa avere, nel corpo femminile, un posto di notevole tripudio espressivo e caratteriale, soprattutto per noi latini. Basta riflettere su quanti riferimenti a strumenti armonici o stili architettonici, utilizzino da sempre i maschi per definirne meglio i connotati e la personalità. Di questo tutte le donne di ogni età sono consapevolmente consce, comprese quelle che possono apparire "dietro liceo e davanti museo". Trovo che l'incedere delle donne, le italiane in particolare, sia anche l'espressione del loro temperamento."

Questo può essere, ma perchè riprendere l'argomento anche negli accessori?

"Sono semplicemente convinto che per esprimersi con eleganza la seduzione abbia bisogno anche di superfici, trovo che sia ammaliante l'osar gettar lo sguardo su immagini ammiccanti che non hanno niente di creativamente superficiale e che innocentemente perfezionano l'estetica d'oggetti di uso quotidiano. Mi intriga inoltre rendere omaggio a realtà che sono parte dell'estetica e dell'orgoglio nazionale: chi non ha ancora vivo il ricordo delle sensazioni che suscitava

il passo della Ciociara o certe posture di Laura Antonelli? Mi diverte anche reagire ad alcune inutili ed esasperate moderne battaglie restituendo dignità a leggere presenze di "budinose bechamelle" come usava denominarle il Casanova.

Un inno alla femminilità dunque?

Con un entusiasmo complice ed esente da voyeurismo o provocazione ma intriso nel fascino della stima e del rispetto. Un punto d'osservazione che mi permette di concepire, senza formalismi ma anche senza ambiguità, realizzazioni capaci di comunicare eleganza, armonia e poetica ammirazione. Riconosco che l'intelligenza e la sensibilità possano essere espresse fisicamente solo dalla nudità dello sguardo ma contemporaneamente dobbiamo ammettere che certi altri lati espressivi del carattere sono comunicati da tutto il corpo, basta pensare alla

sensualità di Gilda mentre si sfilava il guanto! In questo mi sento complice, è un obiettivo arduo non sempre facile da raggiungere senza cadere nella volgarità: un confine sottile che non deve mai essere dato per ovviamente scontato!

Fine dell'intervista, la sensazione è che Malnati incarni un gentiluomo che è un miscuglio fra un moderno uomo del Rinascimento con un altro della Grecia Antica, anche se in questo caso i suoi riferimenti rispecchiano più l'arte della seduzione nella passata filmografia italiana. Un uomo che ama e ammira le donne, il suo estro creativo lo ha indotto a coniugare il tema: l'eleganza fra la filosofia e l'estetica del temperamento femminile. Un impegno non facile ma per lui possibile, visto che il suo carattere è certamente spontaneo e sincero ma contemporaneamente anche critico e complesso!



Borsa in struzzo selvaggio e nabuk stampato e ritoccato a mano. Interno in maialino rosso con rifiniture placcate oro.



Auto Class: il dinamismo che seduce

Testo di Silvia Giovannini

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Ci sono marchi fedeli a se stessi: pur alla continua ricerca del nuovo, mantengono intatti nel tempo i loro plus, così nell'arredo, così nell'industria automobilistica. Di certo non ha bisogno di parole l'inconfondibile stile di BMW, seduzione allo stato puro. Da sempre.

All'Auto Class di Olgiate Olona, società del gruppo T.T. Holding dei fratelli Malvestiti, fondata nell'89, fanno bella mostra di sé tutti i gioiellini della casa tedesca, una carrellata di novità nello stile e nella tecnologia. "Stiamo andando verso un'estrema segmentazione del mercato" - ci racconta non senza un pizzico d'orgoglio il responsabile della concessionaria, Mauro Mainini - "con un'infinità di modelli, motorizzazioni e stili che rispondono a tutte le esigenze di mercato e sono perfette per un ampio target". Come dire: ce n'è per tutti i gusti. Nel modernissimo open space di Olgiate Olona, uno staff dinamico e giovane rappresenta alla perfezione le caratteristiche del marchio. Su un'area di oltre 20 mila mq opera il team di circa 60 persone specializzate nella vendita e nei servizi di altissimo livello, oltre che nella gestione dell'ampio parco dedicato all'usato multimarca. Per non parlare del brand moto, che completa l'offerta BMW. Chicca tra le chicche è la recente introduzione della mitica Mini, con un corner iper friendly arredato ad hoc: access denied alla banalità.



Mauro Mainini, dealer operator Autoclass Olgiate Olona, e Alessandra Russo, responsabile marketing locale, in sella alla favolosa F800S



Sportività con classe: meglio non si potrebbe descriverla. E' la nuova BMW serie 1 coupé, orgoglio della concessionaria Auto Class. Massimo piacere di guida e una potenza garantita dalle motorizzazioni 135i, 123d e 120d, per un design che conquista, attingendo sapientemente ai canoni stilistici BMW, dalla berlina alle sportivissime.

ndensed 1ntensity.

The new BMW 1 Series Coupé.



Grinta allo stato puro. In questo inverno di gelo, farà scaldare molti cuori: è la nuova X5, un vero e proprio bolide da far girare la testa agli appassionati, ma non solo. Mostro di potenza, sintesi di sportività, è la 3000 sd. Sotto una carrozzeria da urlo, rivisitata per renderla ancora più d'impatto - se mai fosse stato possibile - si nasconde la vera e propria sorpresa del modello, un'esclusiva per il segmento: una motorizzazione 286 cv, doppia turbina. Impossibile non notarla, complici le dimensioni aumentate, una calandra cromata con griglie di presa d'aria di grande effetto e una proposta di optional tecnologici - come il sistema di visione notturna - risultato della più moderna ingegneria.

Si chiama Clubman ed è una versione inedita della mitica mini. Con una forma che strizza l'occhio alle station wagon ed il suo solito look sbarazzino sarà una fortissima tentazione per un pubblico di giovanissimi e di spiriti giovani...dentro!

Come la X5, anche l'amatissima X3, non affronta l'inverno senza innovazioni. Il segreto è nascosto sotto il cofano: una nuova motorizzazione di grande appeal per il 2000d, che passa da 150 a 177 CV. Perfetta con abbinato il cambio automatico esclusivo BMW. Per entrambe le sorelle, suv di lusso, il corredo tecnologico e di sicurezza è al top: tra l'altro, una perla è il sistema di trazione integrale Xdrive esclusiva della casa bavarese.



Dubai, il nuovo mondo

Il Dubai mecca del capitalismo, stato dello shopping, meta dei curiosi, miracolo vivente di un cambiamento di rotta. Come si può trasformare un deserto di sabbia in uno dei paesi più tecnologicamente all'avanguardia, in un'ambita destinazione turistica, in un duty-free senza confini?



Testo e foto di Nico Tondini

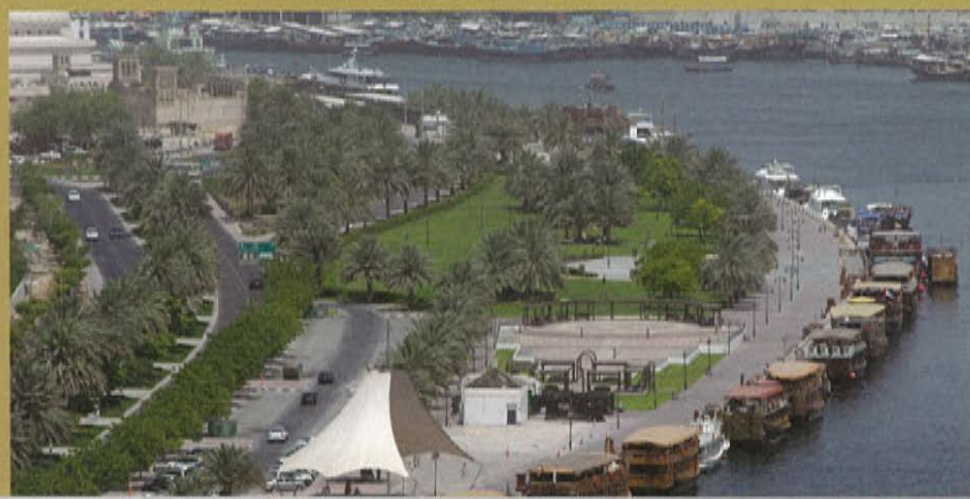
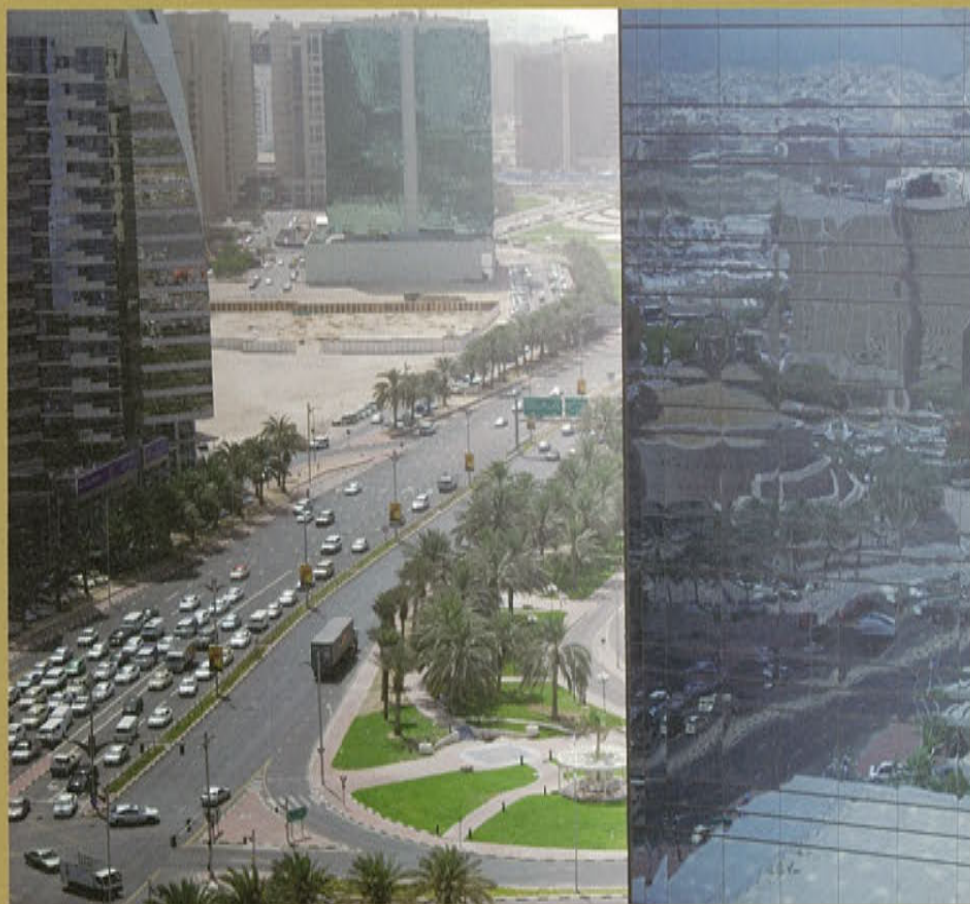


La risposta è racchiusa in un nome: Sheikh Mohammed Bin Rashid Al Maktoum. Lui è l'amato sovrano che governa il paese, l'illuminato che ha avuto la modestia e l'intelligenza di capire che con il know-how europeo, una buona dose di petro-dollari, con idee e progetti arditi, avrebbe cambiato il volto, la storia e il futuro del suo paese. Lo sceicco è la mente progressista del Dubai, un piccolo stato di 4000 km quadrati nel sud-est della penisola Arabica. Ha ereditato la nazione dal padre, che aveva fatto di Dubai City un esclusivo porto navale per le merci della Corona Britannica. Il figlio ne ha fatto un giardino, una meta di vacanze, un luogo sicuro per investimenti di livello.



Oggi questo stato ha una city modernissima, una rete viaria avveniristica; ha i primi campi da golf del Medio Oriente, ha lo Sky Dubai dove si scia, al coperto, tutto l'anno, ha uno Yacht Club degno di questo nome, spiagge splendide, hotel e ristoranti di alto profilo e di ogni genere, una moltitudine di negozi e di shopping center da far invidia a Singapore e Hong Kong.

Così, con i petrodollari investiti con saggezza araba e l'acqua estratta dal mare con fantascientifici dissalatori, il Dubai ha cambiato fisionomia.



E come se non bastasse, tra poco saranno pronti tre progetti senza uguali nel mondo: il grattacielo più alto, il Burj Dubai (con mall, hotel, uffici, abitazioni), The Palm e The World, due insieme di isole artificiali a forma di palma e di planisfero (da qui il nome) con porticcioli, ville da sogno, campi da tennis, piscine...



informazioni utili

ente turismo • www.dubaitourism.ae

documenti • Passaporto valido tre mesi e visto concesso ai cittadini italiani alla frontiera del Dubai.

valuta • il Dirham (1 ? = 5,33 dirham)

lingua • Arabo e inglese

periodo migliore • Gennaio- Maggio / Settembre -Dicembre.

come arrivare • La compagnia di bandiera Emirates (www.emirates.com) considerata dagli esperti e dalle riviste specializzate la migliore del mondo per comfort, puntualità e modernità degli aerei, collega Milano e Roma a Dubai City con voli giornalieri.

hotel • Al Maha www.al-maha.com - Burj al Arab www.burj-al-arab.com - Jumeirah Beach www.jumeirahbeachhotel.com

con chi andare • Best Tours - prenotazioni presso Moranditour via Dandolo 1 - Varese - www.moranditour.it

In Dubai la parola d'ordine è "prezzi bassi", e si trova di tutto: dall'oro, alle pietre preziose, dall'high-tech giapponese ai capi di alta moda, dai rolex taroccati, alle giacche da sci firmate. Nel mese di Marzo poi, via alle liquidazioni, ai prezzi pazzi, al 3 per 2, e scoppia lo "Shopping Festival", una mega promozione su ogni genere acquistabile. Il Dubai ha altri gioielli incastonati nel suo blasone: deserto e mare. Decine di chilometri di spiagge sono una recente e valorizzata scoperta. Nella zona di Jumeirah, l'interminabile spiaggia ha due hotel must di grande lusso: il Jumeirah Beach dalle morbide linee avveniristiche e l'incredibile Burj al Arab (sette stelle!) il vero hotel del millennio, una elegantissima, costosissima e divertente Disneyland dell'hotellerie dubaiana.



Il deserto è dietro l'angolo, bastano poche decine di minuti di fuori strada per trovarsi nel grande mare di sabbia dove non s'immerge il remo, come recita il Corano. Il sogno tra queste dune dubaiane è senza dubbio passare un giorno nel più esclusivo hotel del Medio Oriente: Al Maha. Tra le sabbie infuocate, come un miraggio, sono sorti dei bungalow elegantissimi, a forma di tenda beduina, una sintesi tra cultura araba e comfort europeo. Arredamento raffinatissimo, piccoli giardini, piscina in ogni suite, cibo cinque stelle, tra dune, palmeti, gazzelle e orici (le gazzelle dalle corna a sciabola) che pascolano tranquille.





MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
agenzia@moranditour.it

Bella e Captiva, nuova star sulla passerella dell'Autosalone Internazionale

Testare un'auto è un pò come scegliere una casa: nonostante tutte le valutazioni "tecniche", è una questione di amore a prima vista. La nuova Captiva Sport, saprà certamente farvi innamorare. Provare per credere. Living l'ha collaudata per voi nella scenografia autunnale del Golf Panorama, a Varese

Testo di Silvia Giovannini

L'avevamo già testata per voi, scoprendo perchè sia entrata subito nel cuore degli automobilisti. Ma Captiva è il SUV dalle mille sorprese e, come si suol dire, non si ferma davvero. E, infatti, colpisce ancora nel segno, con la nuovissima versione Sport, ultima stella che brilla dalle vetrine dell'Autosalone Internazionale. Da vera primadonna, l'esclusivo cross-over firmato Chevrolet accentua i plus della versione base, coniugando le sue caratteristiche tecniche ed estetiche da sportiva, all'eleganza e al comfort da berlina di lusso. Captiva Sport è la ciliegina sulla torta per la mitica casa americana, che vanta numeri di tutto rispetto: al terzo posto nel mondo come marchio più venduto, con oltre 800 mila unità, ha avuto nell'ultimo anno una crescita in Europa e in Italia circa del 50%.

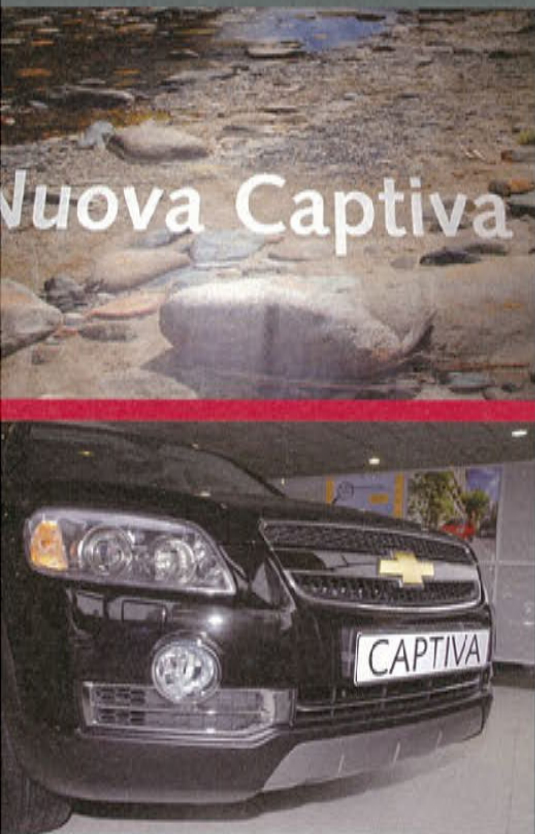
Fotografie di DONATO CARONE



Motorizzazioni "forte" per la nuova Sport: la scelta è il V6 benzina da 3.2 lt e cambio automatico a 6 rapporti. Con una ripresa da 0 a 100 km/h in nemmeno 9 secondi, e una velocità massima di 204 km/h, è un concentrato di superpotenza, forte della garanzia di classe Euro 4. Sul fronte diesel, è disponibile il 2.0 con cambio manuale o automatico. In quanto a stile, alla grinta della versione base, si aggiungono elementi preziosi, come i cristalli ceccati, i cerchi in lega sportiva, i propri ottici posteriori con calotta fumé e inserti cromati. All'interno, rivestimenti e fitture in rouge et noir contribuiscono a fornire un look sofisticato.



Una giornata di test, partendo dalla sede varesina di viale Aguggiari, per salire al Golf Panorama, sperimentando le caratteristiche della nuova nata: una carovana di Captiva Sport, con un'apripista d'eccezione, la simpatica Matiz. Come provare al meglio le potenzialità di un SUV se non in una giornata di pioggia, guidandola nel traffico cittadino per poi immergersi nello scenografico paesaggio del Golf? Risultato eccellente, prova riuscita: guida comoda e tutti i comfort per conducente e passeggeri, gestione dello spazio al top, anche con l'assetto 7 posti. Punto di forza, più che verificato, è la sua versatilità, che la rende ideale per la famiglia - anche per i viaggi lunghi - e il tempo libero, oltre che per la vita di tutti i giorni.



Una sfilata di successo

La maison Chevrolet veste tutte le occasioni, con auto che sono veri e propri abiti su misura per ogni gusto ed esigenza. Dalla frizzante Matiz, la citycar per eccellenza con il suo look sbarazzino e la multifunzionalità, fino a Kalos, regina delle ecologiche, alla compatta Lacetti, alla Nubira SW, alla monovolume Tacuma, perfetta per la famiglia, fino a Epica - un nome di buon auspicio per l'elegante berlina: tutti modelli esclusivi "da provare" all'Autosalone.

Giacomo Taboni, Zaira Frattini, Elio Tiberi direttore commerciale Chevrolet Italia



Lorenzo Taboni, Zaira Frattini, Elio Tiberi, direttore commerciale Chevrolet Italia, Luca Farnan.



Luca Apolloni, direttore comunicazione General Motors Italia



Perfetta dell'auto salone



Stefano Virelli chef della club house del golf Paronara

Piero Casati, responsabile vendite di zona, Zaira Frattini, Elio Tiberi





OFFICENTER srl
via irlanda 13
21013 gallarate (va)
tel 0331 795 505
fax 0331 796 544
e-mail: info@officenter.it



the best
place
where
to have
fun

*contract/
progettazione e realizzazione
di spazi operativi



officenter
JOBHABITAT

www.officenter.it

Realtà romanzesca

"E' il disegno che conduce al crimine, non il caso".

Richelieu

Un thriller di
Ezio Denti



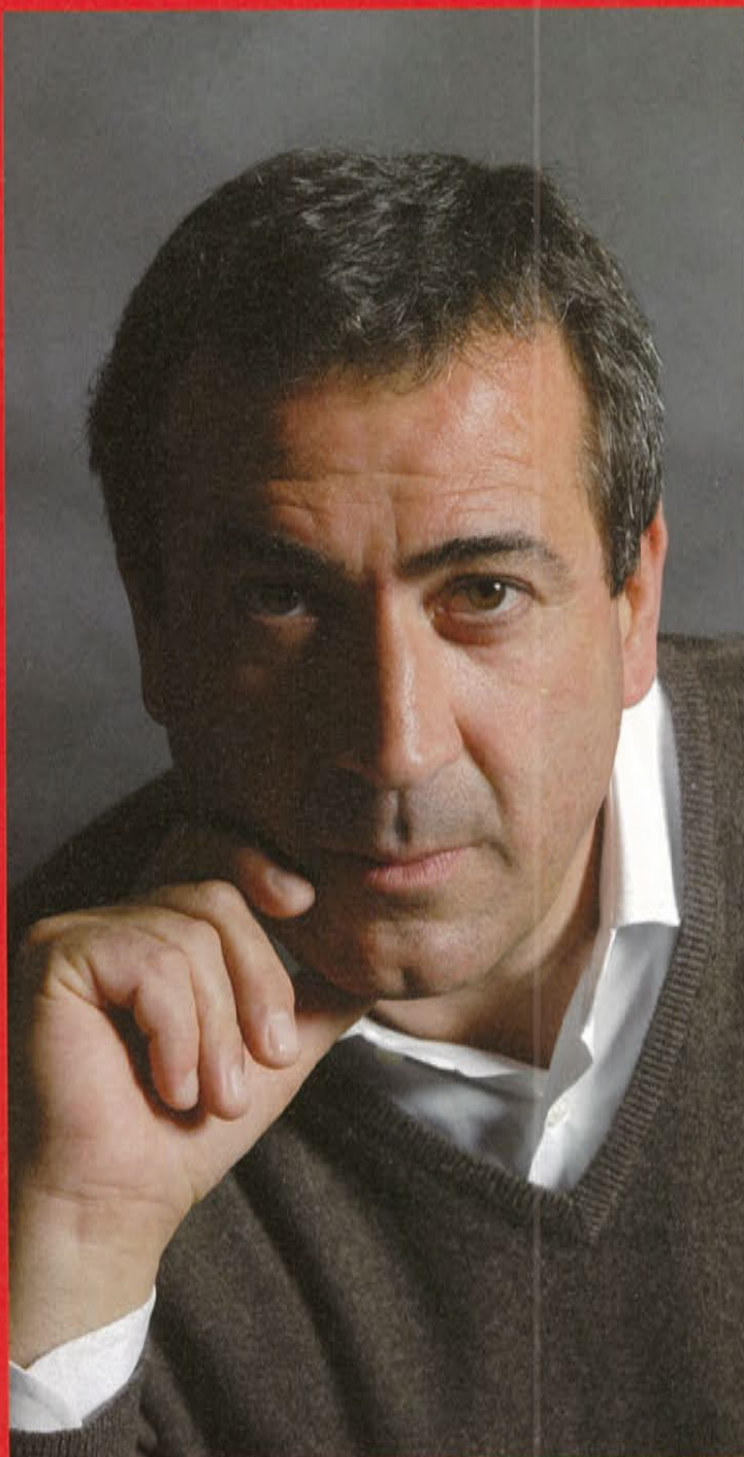
Nato quasi per gioco o meglio, per sfida, il romanzo thriller "Ipno", scritto da Ezio Denti, sta diventando un caso editoriale.

Incontro l'autore nel suo ufficio d'investigazioni nel centro di Varese. E, mentre mi metto a investigare sull'investigatore, lui investiga sulla giornalista, con sguardo attento e vigile... Mi vedo offrire un "after eight" di benvenuto che accetto con piacere. "Lei lascia la cartina nel pacchetto... come me" Touché. L'autore-investigatore è senz'altro un buon osservatore e non mi stupisco, ma già dalle prime battute capisco di avere di fronte un soggetto particolare. Ezio Denti, varesino d'adozione, personaggio eclettico, ironico e provocatorio che si svela quasi completamente nelle pagine del suo romanzo, parlando a ruota libera di sé, descrive una passione per la vita avventurosa, per la balistica per l'investigazione e, ben più curioso, per gli elicotteri. Spalanco gli occhi perché la situazione è intrigante: investigatore, scrittore, elicotterista..."Non solo quello, ho fatto il musicista di professione, per tre anni sono stato il bassista di Ivan Graziani, nativo di Teramo come me, ho lavorato con Anna Oxa, ed ho arrangiato molti brani tra cui quello di Cristiano De André che vinse Sanremo..." Ma non finisce qui: è

laureato in Economia e Commercio tanto che a Teramo esiste ancora lo studio di commercialista che aveva aperto dopo l'abilitazione ma, divertito, mi suggerisce "Lei mi ci vede in giacca e cravatta a fare bilanci? Io andavo in studio caricandomi sul portapacchi della macchina il deltaplano e scappavo a fare volo libero". Ecco da dove nasce una delle sue amate professioni. Ma il suo linguaggio corretto e ricercato, tradisce altro: scopro che è laureato anche in Scienze della Formazione a Stoccarda, nonché prossimo alla laurea in Scienze dell'Investigazione. Esempio vivente della Teoria del Super Uomo, Denti avrebbe fatto la felicità di Nietzsche e la domanda, banale, mi esce spontanea: ma come diavolo fa? Accumulando tutte le esperienze fatte, se non l'avessi davanti, penserei di avere a che fare con un ultracentenario, ma non è così. "Considero la vita come una sfida continua, amo tutto ciò che è irraggiungibile e quello che potrebbe essere unico. Non condivido quell'apatia e quell'appiattimento che vedo intorno a me, bisogna osare, per sentirsi vivi e per dare un segno di noi. Il mio libro

è una sfida e un gioco con me stesso. Una creazione notturna, quando dalla mente scaturiscono le idee migliori o forse le più folli. Mi sono auto prodotto, privilegiando una piccola casa editrice di Massa Carrara." Fresco di stampa, Ipno è un thriller avvincente il cui protagonista è come lui, un investigatore privato proprietario di una società di elicotteri. Esiste un nesso logico? "Nulla di più assimilabile del volo e le investigazioni, se lei venisse pedinata da un elicottero non se ne accorgerebbe mai! Sono diventato detective per scommessa. Criticai un amico investigatore privato proprio per il tipo di attività che faceva. Lui, risentito, mi sfidò: tu non saresti mai capace e non ci riusciresti mai ad ottenere le licenze. Gli risposi "Scommettiamo?", e, per orgoglio e sfida, ottenni le licenze in pochi mesi." E l'elicottero? "Amo volare, adoro assaporare il gusto del rischio, è un divertimento giovanile divenuto una professione. Iniziai con la mia prima società Eliversilia, con sede in Toscana, per poi atterrare a Varese, città con le ali per antonomasia dove creai la Eliservice l'unica compagnia d'elicotteri della città, anche i miei

clienti vengono da ogni parte d'Italia, tranne che da Varese: strano vero?". Con una flotta che conta ben dodici elicotteri, Ezio Denti è uno che vede lontano, lo sguardo rivolto al 2030, quando le aerovie supereranno le autostrade, come già aveva preconizzato Luc Besson nel suo film "Il quinto elemento". "Eliservice credo che abbia dato e che dia molto a Varese: invito i miei clienti qui, facendoli soggiornare a Varese, organizzo eventi e cene, e pubblicizzo questa città, forse nel tentativo di dare a Varese un po' di vita". Vantaggi primari dell'elicottero? "Abbreviare i tempi per gli uomini d'affari evitando interminabili code ma può essere divertente anche per giocare, come prendere l'elicottero per andare a pranzo in un angolino sui laghi". Prerogative per essere un buon pilota di elicottero? La sensibilità. Il cliente ideale? "Quello che vola per passione, non per moda". Fine dell'incontro, Ezio Denti mi regala il suo libro, da me letto e vivamente consigliato. Mi fa un autografo? "Meglio di no, porta male". La prova che anche i superuomini hanno i loro miti e le loro superstizioni.



h2>face2face

Ezio Denti, luminoso esempio di colui che si dice uno spirito libero. "A volte mi prendono per pazzo" Pazzo o matto? "Pazzo: il pazzo è la persona troppo intelligente che non viene capita da quelle normali, il matto è il malato", afferma lo scrittore-investigatore-elicotterista, capace di leggere 500 pagine in quattro giorni per poi sostenere un esame universitario.

Personaggio storico preferito?

Amo gli uomini di potere e sono incuriosito dalla Roma imperiale, da quegli imperatori simili agli dei che avevano diritto di vita e di morte su tutti. Esagerato ma terribilmente affascinante.

Uomo politico attuale?

Vedo bene D'Alema, ma come uomo, indipendentemente dal suo schieramento politico. E' uno con cui farei volentieri una bella chiacchierata.

Posto preferito a Varese?

Il mio ufficio.

La sua donna ideale?

Divertente, elegante, bella e piacevole nella sua semplicità.

Peggior difetto in una donna?

Far aspettare il proprio uomo quando si deve uscire a cena.

Stile di casa?

Gli estremi: o le case antiche o quelle super moderne..

Cravatta o pullover?

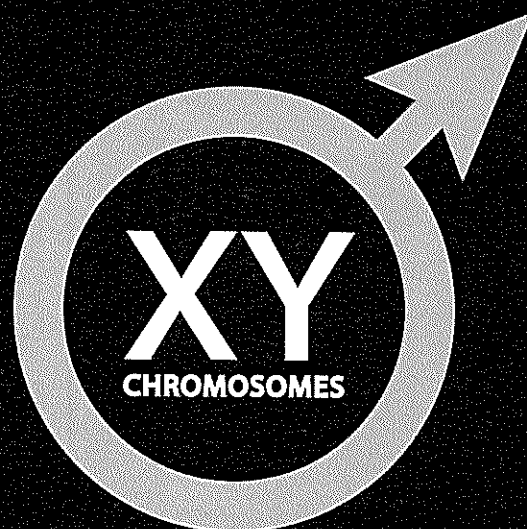
Pullover, sono un consumatore di jeans. In giacca e cravatta mi sento un peperone ripieno

Colore?

Rosso o nero. Passione ed eleganza.

Programmi per il futuro?

Mi piacerebbe gestire il locale che sto per realizzare a Varese, il Kokoseko, un piano-bar esclusivo, un po' come è descritto nel mio libro.



il CLAN

ONLY FOR XY CHROMOSOMES

UOMO - VARESE - via BROGGI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.284416 - www.ilclan.it - info@ilclan.it



TOTAL LOOK 4 MAN & WOMAN

IL CLAN J - VARESE - via GRIFFI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.1805276 - www.ilclanj.it - info@ilclanj.it

I love shopping ... in Varese

Fotografie di ALBERTO LAVIT

The only way to get rid of a temptation is to yield to it...

Oscar Wilde

E' come entrare in uno dei romanzi di Sophie Kinsella, colpiti dall'irrefrenabile voglia di shopping. No, non stiamo parlando delle sfavillanti vie di New York... Le Carrie Bradshaw varesine hanno la loro meta cult nel pieno centro storico cittadino, splendidamente addobbato per le feste. Pronte a perdere la testa tra le vetrine sfavillanti di idee regalo ultra glamour? Armatevi di agenda in pelle e appuntatevi con precisione gli oggetti del desiderio, poi lasciatela casualmente aperta sulla scrivania di LUI... E se siete più fortunate, fatevi accompagnare in centro direttamente dal vostro partner e lanciategli inequivocabili messaggi subliminali: da Natale a S.Valentino togliervi qualche sfizio è un suo preciso dovere...Davanti alle vetrine di Davinci, lasciatevi dunque tentare dalle seduzioni della frivolezza. Tra i superbi abiti da red carpet, agli accessori must... perdersi è d'obbligo.



La regola del 2008? Non sottostare alle regole. "Va di moda" è un concetto out. Osare, osare, osare è in. Ma con classe e gusto: nelle linee, nei materiali, nei toni. Accanto all'intramontabile nero, al top nelle splendide versioni vernice, avrete solo l'imbar-

razzo della scelta tra i colori dell'inverno. Perché non farsi sedurre dal viola delle esclusive borse Beledina, made in Firenze? La bag in cocco o la pochette in raso e pitone da gran sera, chicca per i party delle feste. Finiture extralusso per pezzi unici di grande effetto. E se siete fashion victim di ultimissima generazione non perdetevi l'occasione di accarezzare le famose luxury bag di Zagliani con i suoi pellami speciali, oggetti cult per Madonna e Kate Moss.



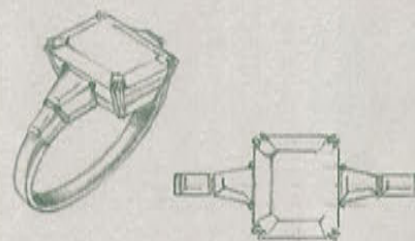
Se "Il Diavolo Veste... Jimmy Choo", anche voi non potrete resistere. Persino le fedelissime della camminata rasoterra non potranno non ammettere come nulla sia più sexy di un paio di décolleté con tacco a spillo... Dagli eleganti espositori di Davinci sembrano sedurre alla prova: sono le mitiche Jimmy Choo. Se sono il vostro sogno segreto da tempo, concedetevi uno sfizio ultralusso per l'occasione: con una punta d'oro sarete perfette per vivere le feste al top.

Durante le feste, vi riscoprite la voglia di risplendere e - perchè no? - di sedurre? Nel vostro armadio non devono mancare i capi luminosi. Un consiglio: non trascurate l'argento, elegante e mai banale, senza essere impegnativo. Superba la mantella di Maurizio Pecoraro, arricchita da collo e manicotti in pelliccia. O le scarpe gioiello di Zanotti impreziosite da Swarovsky. Tutto d'artigianato italiano, come la collana chicca "linea Bamboo" con pendenti in cristallo, perfetta per far brillare anche un semplice tubino.



NICORA

OROLOGI & GIOIELLI



Pietre preziose,
realizzazione di gioielli su disegno

HAMILTON
SWITZERLAND SINCE 1852

GP
GIRARD-PERREGAUX

BREITLING
1884

RAYMOND WEIL
GENEVE

IWC
INTERNATIONAL WATCH CO. SCHAFHAUSEN
SWITZERLAND SINCE 1868

ROLEX

VACHERON CONSTANTIN

Schoeffel

FAVERO
ARTE ITALIANA

TUDOR

TOPCLUB
GIOIELLI



foto di Donato Carone

Diamanti: certificazioni

TAVOLA COMPARATIVA DEI COLORI

SCAN-DN	GIA	CIBJO-EUROPEO
River	D	bianco extra eccezionale +
	E	bianco extra eccezionale
Top Wesselton	F	bianco extra +
	G	bianco extra
Wesselton	H	bianco
Top Crystal	I	bianco sfumato
	J	
Crystal	K	leggermente colorito
Top Cape	L	
Cape	M	colorito
	N	
Low Cape	O	
Very Light Yellow	P	
Light Yellow	Q	
	R	
Yellow	S	
	T	
	U	
	V	
	Z	

Il Diamante, la gemma più ambita e desiderata sin dall'antichità, è unico nel panorama delle pietre preziose per vari motivi: rarità, durezza eccezionale, straordinaria capacità di riflessione della luce. Ma oltre a ciò, grazie alle sue particolari caratteristiche, il Diamante è unico anche per quanto riguarda la classificazione delle qualità della pietra. Infatti, se per il Rubino o per lo Smeraldo, i certificati gemmologici riportano soltanto se sono naturali o meno e che tipo di inclusioni sono in essi contenute, per il Diamante è invece stato possibile creare delle scale di classificazione di colore e purezza basate su dati scientifici oggettivi. Il Diamante si presenta, una volta estratto, sotto forma di "sasso" biancastro, opaco e insignificante. L'aspetto "anonimo" del diamante durerà fino a quando un esperto tagliatore, in base alle caratteristiche della pietra ed alle richieste del mercato, deciderà come tagliare il grezzo. Si potranno ottenere più diamanti, tagliati "a brillante" piuttosto che a "navette" o a "smeraldo", oppure un solo brillante di grosse dimensioni. La scelta naturalmente non può prescindere dalle inclusioni presenti nel grezzo perché, obbiettivo primario del tagliatore, è di ottenere gemme quanto più possibile pure. Le scale di classificazione dei diamanti tagliati sono particolarmente accurate per il taglio "Brillante" (o Rotondo), caratterizzato dalle celebri sfaccettature: è stato infatti possibile stilare dei parametri precisi non soltanto per quanto riguarda le caratteristiche gemmologiche della pietra (ad esempio colore ed inclusioni naturali contenute nel cristallo esaminato a 10 ingrandimenti) ma anche per quanto riguarda il taglio Brillante: proporzioni, perfezione di taglio, finitura, oggi sono discriminanti fondamentali nella valutazione della pietra ed i più autorevoli certificati li mettono in particolare risalto. A lato illustriamo come vengono raffigurate le tabelle descrittive di colore e purezza in un certificato di un Istituto Gemmologico Internazionale.

TAVOLA COMPARATIVA DEL GRADO DI PUREZZA

DEFINIZIONE	GIA	CIBJO-EUROPEO
Senza imperfezioni interne ed esterne a 10x	Flawless (FL)	pure
Senza imperfezioni interne a 10x	Internally Flawless (IF)	
Lievisime inclusioni quasi invisibili a 10x	VVS1	very very small inclusion
	VVS2	
Uevi inclusioni a 10x	VS1	very small inclusion
	VS2	
Piccole inclusioni a 10x	S1	small inclusion
	S2	
Inclusioni visibili a 10x non visibili a occhio nudo	I1	piqué
Inclusioni visibili a occhio nudo	I2	
Inclusioni che offuscano la luce della pietra	I3	

Per ciò che concerne il taglio, i giudizi degli analisti sono espressi non soltanto in valore numerico, ma anche con un giudizio di merito: proporzioni perfette saranno commentate con i termini "Very Good" o "Excellent"; proporzioni accettabili o scarse con "Good" o "Fair". L'esame del colore è assolutamente oggettivo e si basa sulla comparazione con pietre di paragone. L'analisi delle impurità si fonda invece sulla quantità, sulle dimensioni e sulle caratteristiche delle inclusioni stesse; le inclusioni vengono sempre giudicate a 10 ingrandimenti. Queste brevi indicazioni che Vi ho fornito spero Vi possano essere utili per meglio interpretare i Certificati che in genere accompagnano i Diamanti tagliati. Non bisogna però dimenticare che il Diamante è "naturale" e che minime imperfezioni interne al cristallo, quando non incidono eccessivamente sulla resa estetica della pietra, definiscono la "personalità" della pietra stessa! Se siamo interessati ad un acquisto, non prendiamo in considerazione soltanto il Brillante Puro, perché magari, ad un prezzo più interessante, potremmo trovare una gemma di medesimo colore, con minuscole inclusioni (classificazione tra "VVS e SI") non percepibili senza l'ausilio di potenti lenti d'ingrandimento. Fondamentale è invece controllare sempre che i dati riferiti al taglio siano di buon livello: la resa estetica e la brillantezza del Brillante dipendono totalmente dalla qualità del taglio!

VIA ALBUZZI, 6
21100 VARESE
TEL. 0332 283243
lemusevarese@libero.it

le
MUSE
GIOIELLI



GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE

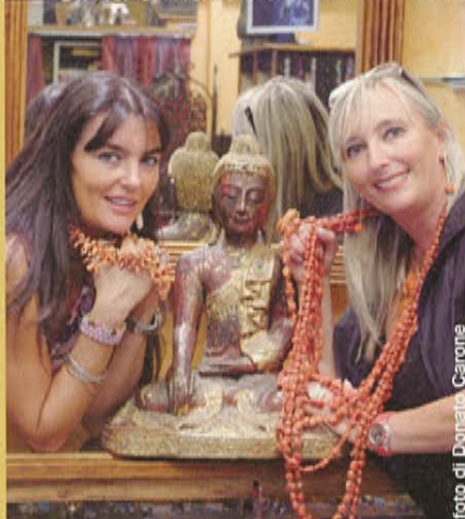


foto di Donato Carone

La cristalloterapia

Fotografie di Donato Carone

I cristalli e le pietre sono una meravigliosa espressione della natura, sempre così generosa a offrire i suoi doni.

L'inizio del loro utilizzo, non solo a scopo ornamentale, si perde nella storia del mondo antico: dagli Egizi che mettevano le pietre anche nelle tombe per conservare meglio le mummie e propiziare il viaggio nell'aldilà, agli imperatori cinesi che non potevano fare a meno della giada per preservare la buona salute, ai Maja che usavano i cristalli per curarsi e foggare amuleti magici, così come avveniva in Grecia e nell'antica Roma dove si usavano le pietre come portafortuna e come antidoti contro il malocchio. L'antica medicina indiana dell'Ayurveda si serve tuttora di moltissime pietre, quali il corallo, la turchese, le perle, i quarzi, per i suoi preparati curativi. In effetti, guardando indietro nelle varie civiltà antiche, molti sono gli esempi del loro impiego. Le tracce di queste tradizioni millenarie sono più visibili nel mondo orientale, da sempre aperto a quelle che noi chiamiamo medicine alternative e un pò meno da noi occidentali che siamo più chiusi e razionali. Nonostante questo, iniziano a proliferare nuovi metodi curativi come omeopatia, ayurveda, agopuntura, reiki; se li esaminiamo attentamente, troviamo un filo conduttore in tutti loro: l'energia. Il riequilibrio dell'energia fisico-mentale-spirituale, cioè curare l'individuo nella sua totalità interpretando la malattia come un segnale di ristagno di energia che il nostro corpo ci comunica. Spesso, con l'aiuto delle pietre, si riesce ad ottenere questo tramite attraverso pratiche varie che vanno dal semplice indossare una singola pietra a mò di ciondolo o di collana girocollo, che in questo modo poggia sul quinto chakra, o chakra della gola, un punto energetico molto importante del corpo. Si possono altresì polverizzare le pietre per farne unguenti o medicinali da ingerire. Le gemme si possono ricaricare e purificare mettendole sotto un getto d'acqua e facendole asciugare alla luce del sole per poi usarle indossate oppure in tasca, o in casa vicino al computer o la televisione di cui pare che assorbano le onde nocive. Si possono anche immergere in acqua o in alcool omeopatico per ottenere degli elisir da bere. Infine, un consiglio per la bellezza delle donne: parrebbe che, immergendo una perla nella vostra crema solita, la pelle diventerà più morbida e vellutata. Un quarzo o una tormalina, lasciati agire nel barattolo di crema o di olio da massaggio, si riveleranno degli efficaci antirughe e anti invecchiamento della pelle, energizzandola.

Le pietre insomma si rivelano un dono grandioso: sono belle, colorate, preziose, magiche, se poi ci fanno anche star bene, tanto meglio. Lasciatevi dunque guidare dalla vostra sensibilità e dal vostro intuito nell'avvicinarvi al magico mondo delle pietre, ne rimarrete irrimediabilmente affascinati.



Yesterday, magiche atmosfere d'antico

Testo di Silvia Giovannini

Fotografie di DONATO CARONE

Preparatevi ad un viaggio tra le meraviglie dell'antiquariato, alla scoperta di un regno del fascino d'epoca in quel di Gallarate.

Yesterday è il nome scelto per evocare il ricordo dei tempi che furono: il suo ideatore è Franco Milani, "estimatore d'arte antica" per professione, "innamorato" dell'antico per passione.

Un'esperienza ultra ventennale la sua, che lo porta a fare della personale sensibilità, in parte eredità materna, una carriera. Oggi, insieme alla moglie Giorgia, splendida padrona di casa, ci accoglie nell'elegante open space di 600 mq su due livelli in via Bettolino, cui di recente si è aggiunto il negozio di via Castelli, in pieno centro storico.

Franco e Giorgia in posa scherzosa con i birilli d'epoca 1915-30, su uno sfondo di mobili provenzali in decapé.



Tra le opere dei grandi ebanisti del passato, tra mobili e tappeti, bronzi, argenti, cristalli, dipinti e orologi, è impossibile non avere "un coup de foudre"... La proposta - rivolta ai privati, ma anche agli architetti - punta sempre più al particolare, a pezzi unici, difficili da trovare, che sanno raccontare intriganti storie del passato. Singole scelte d'amore, "catturate" da Franco nei suoi viaggi esplorativi per il mondo e tutte assolutamente di autenticità garantita con certificazione.



Rarità che confermano l'eccezionalità di Yesterday, le sei poltroncine di transizione Luigi XV, Luigi XVI, commistione dei due stili, sono oggetti unici di estremo valore.



Spazio anche per le esposizioni temporanee, come l'evento dedicato al vetro di Murano, accompagnato da una mostra pittorica di artisti d'eccezione. Un excursus sul vetro dagli anni '60 ai nostri giorni, frutto della preziosa collaborazione con l'amico veneziano Massimo Ravanello. Pezzi unici della collezione privata: dalla splendida figura in vetro "Incamiciato", alle acquairole di Venini, alla creazione firmata Versace. Per non parlare del Veronese, ispirato all'omonimo pittore o al Geocolor disegnato da Gae Aulenti.



Il gusto per il bello non disdegna di accostare l'antiquariato al contemporaneo. E neppure generi artistici diversi. Così, trova spazio nella elegante ambientazione, il fascino della bigiotteria preziosa, grande passione di Giorgia. Il romanticismo trionfa nei soggetti floreali sapientemente esposti sui ripiani sagomati dell'etagère inglese della seconda metà dell'800.



Nella scenografia di Yesterday, spazio all'antiquariato di prestigio, ma anche alle preziosità contemporanee. Come la Tunichetta - bronzo patinato della scultrice Mirella Guasti, di origine milanese, che oggi espone nella bolognese Galleria 56 - che fa bella mostra di sé sul tavolo vittoriano in radica di noce. Di fronte, un interessante divano lombardo del primo XIXesimo. Accanto, il cassettone francese in mogano, primi '800, particolarissimo per le originali colonnine strozzate.



Non solo originali teiere Sheffield, ma anche riproduzioni artigianali di altissima qualità in doppio bagno d'argento illuminano le splendide tavole decorate per l'atmosfera delle feste. Idee suggestive per i cadeaux di fine anno.



Protagonisti della temporanea anche quadri di autori del livello di Sironi, Corsi e Saetti, l'iperrealismo di Schifano e le originali opere di Marzico.

Una serata gioiosa immersi nel fascino di vetri e pittura, nella magica atmosfera di Yesterday.



Racconti per emozioni. La poetica del Soft secondo De Bortoli

Buon Natale a me, a me che amo
guardare i film rannicchiata sul
divano, a me che una coperta
non basta mai, a me che mi sento
un pò linus, a me che la vita
piace soft...

Coccole per l'anima by De Bortoli

Testo di Silvia Giovannini

La storia di una vita. Un racconto di cui ciascuno di noi tesse la trama, chi attraverso le parole, chi attraverso le immagini, chi attraverso gli oggetti. Il modo di rappresentarci più congeniale si trasforma in tangibile, palpabile, visibile per noi e per gli altri... Sia la pagina, la tela, la pellicola o la parete bianca la nostra forma d'espressione. Riflettiamoci: arredare lo spazio in cui viviamo, lo scrigno più personale delle intime emozioni, è come scrivere un racconto. La casa narra della nostra storia, delle nostre scelte, delle nostre passioni.

Mi incanta Annalena De Bortoli nel descrivermi la poetica del suo nuovo negozio, l'ultima novità di una famiglia che, fin dai tempi della bottega di nonno Antonio, impagliatore di sedie in piazza S.Vittore nel cuore di Varese, fa proprio della narrazione creativa il cuore della sua attività. "Noi traduciamo in atmosfera, oggetti, colori... il racconto dei nostri clienti; li aiutiamo a scrivere il loro libro su misura". Con passione, con esperienza, con la selezione mirata di marchi di altissima qualità, ma non eccessivamente costosi e, soprattutto, con la capacità di ascoltare le persone, aiutandole a tradurre i propri desideri, la propria biografia.

Fotografie di DONATO CARONE



E oggi De Bortoli firma una pagina che è una vera e propria coccola per il lettore. Per l'anima e per la casa. A pochi mesi dall'inaugurazione dello spazio polifunzionale in viale Europa, infatti, nasce Soft Shop, volutamente a due passi da dove il nonno iniziò la sua attività nel '31. Il nome è evocativo: qui si narra di piacere, di leggerezza, di tenerezza, di libertà. Qui gli arredi, i tessuti, i colori, le linee morbide creano un'oasi benessere protetta dallo stress di tutti i giorni, dove scegliere la forma di narrazione più congeniale ai nostri gusti senza intermediatori-traduttori, ma secondo le emozioni personali. E se il fil rouge è la scrittura metaforica e concreta, la sorpresa è trovare nel Soft Shop anche una selezione mirata di libri: si spazia dai romanzi ai volumi d'arte, dalla filosofia alla cucina, dagli autori locali ai libri per bambini... Perché ognuno trovi quel che meglio lo rappresenta o lo faccia stare bene, portando la "morbidezza" e, perché no, la "lentezza" nella propria frenetica quotidianità.

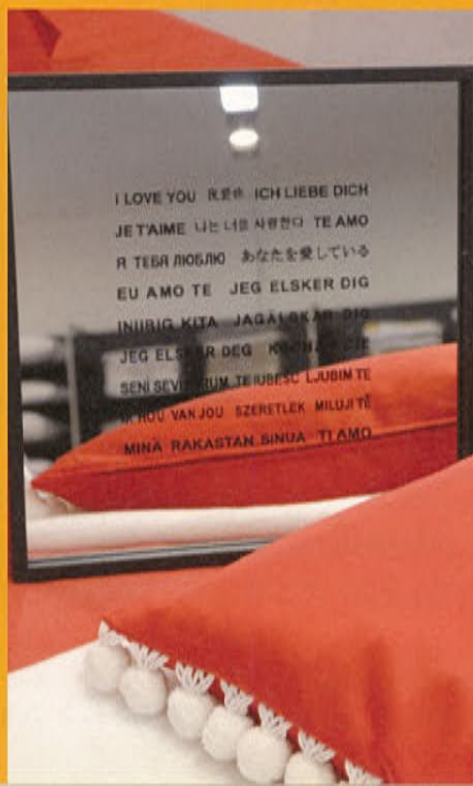
Narrare le emozioni attraverso forme che invitano a rilassarsi. Perfetta sintesi della Soft philosophy sono i letti Flou. Morbidi, eleganti, personalizzabili al massimo. Come il Grandpiano panna scelto per il primo allestimento, completamente curvilineo o squadrato, o addirittura metà e metà, secondo il gusto.



Tradurre in colore le sensazioni. Con i tessuti d'arredo, eleganti tende, morbidi tappeti, rivestimenti per lampade scelti su misura... Con le tinte gioiose pastello delle librerie essenziali o delle sedute ipercomode, divanetti, poltrone, pouf che invitano il cliente ad accomodarsi per una pausa di relax.



Fare propria la poetica della morbidezza...Con la ricca scelta di piumini, plaid, guanciali, biancheria garantita Flou per una zona notte che sia realmente il nido del nostro riposo. O con le selezioni personali di piccoli complementi, per spazi dove la commistione di generi è sintesi dell'eclettismo che è in ognuno di noi.



Racconti e spazi da amare

Una serata-evento per raccontare un nuovo libro, ma anche il nuovo modo di intendere l'arredo. Artisti diversi insieme per presentare l'ultima fatica di Franco Tettamanti, nell'elegante spazio De Bortoli di viale Europa. Uno scrittore, uno storico, un giornalista-fotografo, un giornalista professionista e un'attrice, a confronto per scoprire l'anima della narrazione attraverso forme "letterarie" diverse. Fuori dalle pagine, i racconti si esprimono nel buffet "racconti da gustare" e si mostrano sui Volti allo Specchio di Mario Chiodetti, in mostra fino a fine Gennaio allo spazio De Bortoli.

Annalena De Bortoli, la musa sul suo sofà



Lo storico Robertino Ghiringhelli con l'autore del libro "L'ultima nuvola a sinistra", il giornalista Franco Tettamanti

L'attrice Cristiana Banchetti



Il giornalista RAI Massimo Donelli

Il fotografo e giornalista Mario Chiodetti



PER TE
CHE TUTTI
I GIORNI AMI
CAMBIARE
COLORE,
IDEA,
UMORE,
VELOCITÀ,
ABITO,
OPINIONE,
ARGOMENTO,
STRADA,
LE CARTE
IN TAVOLA,
LE REGOLE,

MA MAI
GLI AMICI.

"LA TUA MIGLIORE AMICA,"

In Piazza San Vittore nasce De Bortoli Soft Shop.

De Bortoli raddoppia e apre nel cuore di Varese **un nuovo negozio dedicato al relax**, dove ritagliarti un po' di tempo per scegliere **le tue coloratissime lenzuola** o qualche altra **coccola speciale**. Qui ti aspetta la biancheria originale **Flou** come piumini, copripiumini, plaid, parures di lenzuola, cuscini e trapunte, insieme a letti, comodini, poltrone e complementi d'arredo per cambiare aspetto e colore alla casa ogni volta che lo desideri. E in più, tanti libri per trascorrere, sotto quelle coperte o in quelle poltrone, momenti davvero soft.

de bortoli soft shop | p.za s. vittore, 2 | varese | T +39 0332 359596 | softshop@debortoli.it | www.debortoli.it
aperto da martedì a sabato 9.30-12.30 / 14.30-19.30 | lunedì solo pomeriggio | tutte le domeniche fino a Natale.



de bortoli
SOFT
SHOP

flou



Italiano-Canino, Canino-Italiano.

Vuoi pensare come lui? Comprendere le sue espressioni e parlare la sua lingua?
Code al Vento è il professionista a domicilio che insegna al padrone i segreti per educare il proprio cane. Una serie di lezioni ed esercizi sempre facili e divertenti renderanno più ricco e soddisfacente il vostro rapporto. Imparerete a capirvi, e la vostra storia non avrà più segreti.

**Lezioni
a domicilio
per la formazione
del padrone
e l'educazione
del cane.**

I servizi:

- › Formazione cucciolo - padrone
- › Formazione cane adulto - padrone
- › Rieducazione per cani con problemi comportamentali
- › Preparazione Prenatal per chi ha già un cane e aspetta un bebè

Laura Mai

educatrice cinofila

cellulare **328 4143160**

codealvento@virgilio.it

www.codealvento.it



Code al Vento lavora in partnership con la Società di Interazione Uomo e Animale

I gourmets gourmands: dai fratelli Colombo "galeotto fu il sapore"

Fotografie di DONATO CARONE

"L'uomo mangia; ma solo
l'uomo di spirito sa mangiare"
Anthelme Brillat-Savarin



I buongustai parigini vanno da Fauchon, i varesini da Colombo. Stilisti, creativi e "gens de goût", tutti pazzi per le leccornie firmate da questa antica azienda che, fin dal lontano dopoguerra, perpetua scrupolosamente i segreti artigianali tramandati di padre in figlio a questa dinastia del sapore.



La "gustosa" simpatia dei fratelli Colombo, Massimo, Marco, Giorgio, Mario e Giuseppe.

Alla terza generazione di questa icona della gastronomia, con la quarta già pronta a riprendere il testimone, il Salumificio Colombo è riuscito in un grande exploit, riportare in auge gli antichi sapori delle nostre terre attraverso un'arte che si tramanda dai tempi del fondatore, nonno Salvo Colombo.

Dopo di lui, i figli Marino e Costanzo e dopo ancora i rispettivi cinque figli, Giuseppe, Mario, Massimo, Marco e Giorgio. Una famiglia unita nel lavoro e nella vita abitando, tutti insieme appassionatamente, nella proprietà avita di Daverio, laddove nacque la loro annosa attività. "Abbiamo ristrutturato interamente le vecchie celle, il macello e l'antica cascina, io vivo nel vecchio monastero, ove squilla ancora la campanella del 1400 che si soleva suonare per richiamare a raduno i contadini al termine del lavoro nelle campagne.", racconta Marco Colombo, eccellente ambasciatore delle "gourmandises" nostrane. "Nonno Salvo esercitò per anni l'arte del "cervelé", girando per le corti, apportando la sua conoscenza delle carni suine che venivano allora lavorate in gennaio e poi conservate e stagionate nelle antiche ghiacciaie. Un'arte che si è poi trasformata in industria e, nel terzo millennio, la nostra generazione ha deciso di fare un salto nel passato riproponendo i prodotti tipici tradizionali con quell'artigianalità ereditata, sinonimo di sicurezza e qualità".



Uno scoop in anteprima, il salame dei Mondiali è firmato Colombo. Delizioso e completamente artigianale verrà proposto nel corso dell'evento iridato che in settembre 2008 farà di Varese la capitale del Ciclismo mondiale.

Salumificio Colombo - via Caregò 21
Crosio della valle (Va)
www.salumificiocolombo.com

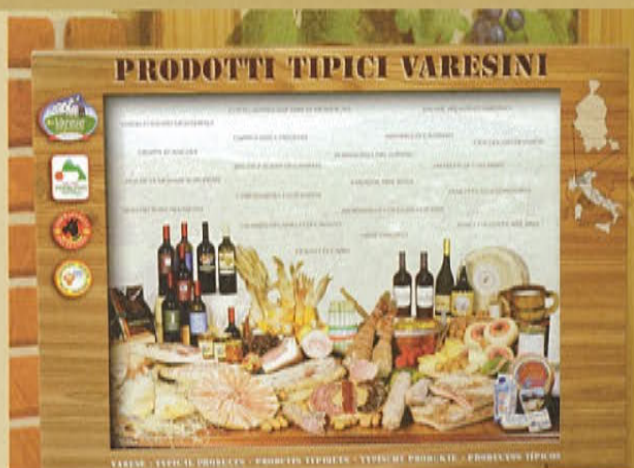
Ultimissima scoperta di Marco che troverete fra le altre sue "delikatessen", il neonato profumo "Acqua di Varese", una fragranza ove le note dei fiori della nostra terra si mescolano ad un tocco di esotismo. Disponibile anche in stick per profumare la casa, è una creazione di Alessandro Rusconi, il fortunato patron del negozio cittadino "Coccole e Vitamine".



In questa mecca di golosità vi si scovano le deliziose ed introvabili pesche di Monate, i vini dei Ronchi varesini, l'eccellente formaggella del luinese fino agli asparagi di Cantello, per poi tornare in loco per confrontarsi all'incomparabile "grana" del salame prealpino made by Colombo, ditta annoverata fra i diciassette soci del Consorzio Prealpino. Assolutamente artigianale, di altissima qualità, con un disciplinare estremamente rigido, fa parte di quei salami riconosciuti a livello internazionale che hanno reso famosa l'Italia nel mondo.



Etichetta anni '50 e meraviglioso design ergonomico che rievoca l'allure rétro per i nostalgici della gazzosa con la "baleta", prodotto nato nel 1889 che Marco ha riscoperto per noi.



Per le feste di Fine Anno, nella cosiddetta "valigia del gusto" dei Fratelli Colombo, è possibile raccogliere tutti questi prodotti ambiti personalizzando gli auguri con un tocco di sapore. Marco infatti, che potrebbe essere definito come il "taste-scout" della famiglia, rastrella instancabile ogni angolo della nostra provincia, visitando imprenditori agricoli e artigiani dei più svariati settori, all'incessante ricerca dei sapori perduti per poi raggrupparli nell'accogliente show-room di Crosio della Valle, raffinato florilegio di gustose eccellenze del territorio.

Il "Mott Carè, delizioso Sauternes del Lago Maggiore e l'elisir del Borducàn. E che dire dell'acqua di Angera, la prima Grappa a base di vignaccia varesina?



Fra le svariate delicatezze, una selezione di oltre cento qualità di Sali aromatizzati provenienti da ogni parte del mondo, il tonno giapponese pinna rossa, una vera rarità, e l'Acquerello, riso biologico stagionato un anno, usato dai grandi chef mondiali. E poi i marroni del Brinzio, al rhum o semplicemente allo zucchero, accostati alla farina di polenta macinata alla ruota di pietra di Cunardo. Vera chicca da intenditori, i "missoltini" del lago di Como essiccati e abbinati alla polenta taragna. Una specialità antica riscoperta da Marco Colombo tre anni or sono ad una grande manifestazione a Colonia: una delizia del palato proposta da uno chef internazionale. E per i golosi impenitenti, l'inenarrabile torrione Soldavini al miele varesino.

CELLINI

«la fioraia»



CELLINI
«la fioraia»

21100 Varese - Piazza XXVI Maggio, 9 - Tel. 0332 232502 - 0332 831472 - www.cellinifiori.it.

Il vocabolario delle emozioni

Fotografie di DONATO CARONE

- Lillium o più comunemente giglio: è sinonimo di purezza e castità.
- Helleborus (Bucaneve): è il primo fiore che sboccia dopo l'inverno e da qui il suo significato di speranza e di vita
- Flesia: amore platonico
- Tulipano: onestà.
- Anthurium: verità
- Amaryllis: il suo significato nasce dall'aspetto del fiore, grande e maestoso; simboleggia l'eleganza e la fierezza
- Ranuncolo: charme
- Peonia: timidezza e sincerità



"Come una candela ne accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele, così un cuore accende un altro e si trovano accesi migliaia di cuori"

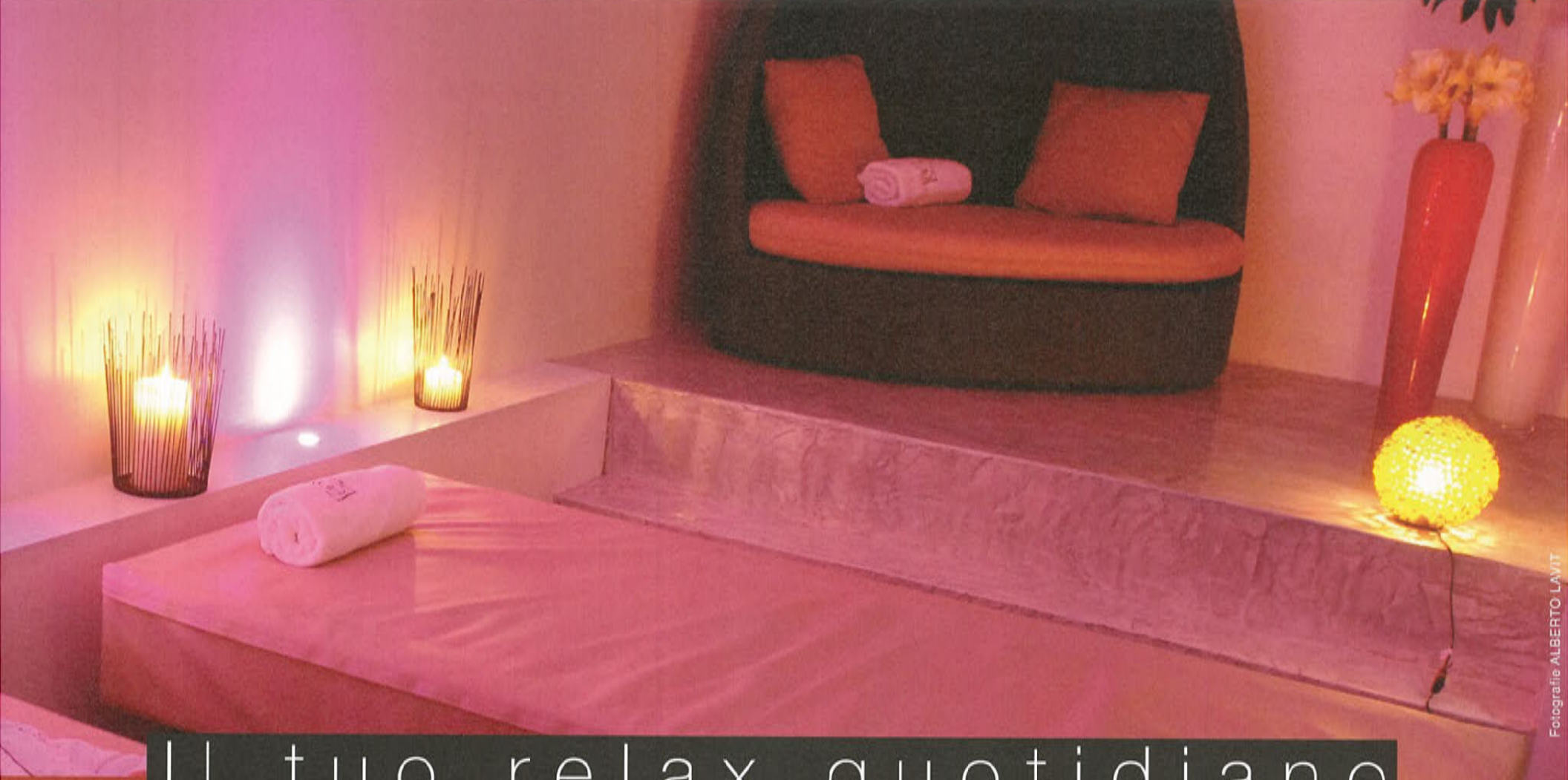


Foto: ALBERTO LAVIT

Il tuo relax quotidiano

percorso spa uomo & donna massaggio corpo
shiatsu massaggio thai gaja
servizi di estetica donna e uomo ricostruzione unghie tatoo
trucco permanente consulenza gratuita di chirurgia estetica solarium

sauna finlandese.bagno turco.poltrone imperiali kneipp.grotta innevata.vasca whirlpool jacuzzi
docce aromaterapiche.lettini ad acqua riscaldati.sala relax.area tisane



**AD
PERSON
AM SPA**
La Spa del benessere

Varese - P-zza Giovanni XXIII n°15 (Angolo Via Crispi) - Tel. 0332 23 63 66 - Orario Continuato 08.00 - 22 - Domenica: 08.00 - 15.00 - Martedì chiuso
www.adpersonamspa.com



AD Personam Spa, un'ondata di Benessere sotto l'albero



Magiche atmosfere, tenerezza a profusione, voglia di festeggiare, ma anche stress: stress da organizzazione, stress da "ce la farò ad arrivare in tempo?", stress, o meglio sarebbe dire angoscia da regalo... Emozioni che convivono in questo periodo dell'anno: si avvicina Natale e spesso non riusciamo a goderci la dovuta serenità per l'ansia di non riuscire ad organizzare tutto in tempo.

E, soprattutto, saremo capaci di non perderci tra le scintillanti vetrine addobbate, alla ricerca di qualcosa che sia insieme economico, originale e gradito ai nostri cari? Un consiglio? Non cedete all'ansia. Il cadeau perfetto per parenti, amici e conoscenti esiste. Basta immedesimarsi: quale sorpresa migliore anche per voi stessi di una pausa di puro benessere dalla frenesia di tutti i giorni? Non parliamo di un sogno impossibile, ma del regalo più cool dell'anno: coccole speciali per il corpo e per l'anima. Un graditissimo stop alla continua corsa contro il tempo che ci fa dimenticare di noi stessi, un momento di puro piacere per la salute e per l'umore, oltre che per la bellezza. Il centro AD Personam Spa di Varese propone dei pacchetti, di qualsiasi prezzo, che comprendono trattamenti specifici di puro benessere. In più, chi riceve l'originale regalo può scegliere quella che preferisce tra le solleticanti offerte o può convertire il trattamento-dono con un altro a suo piacimento. Estrema libertà per aumentare il valore di un regalo che sarà apprezzato da tutti.

Per tutti i gusti e tutte le tasche. Per l'amica sempre indaffarata, perfetto il buono d'ingresso per il percorso Spa di 2 ore al costo di 40 euro. Niente di più romantico, per la dolce metà, della magica atmosfera del bagno Gaia, esclusivamente per due, in aggiunta al percorso Spa (160 euro). Per chi ha bisogno di una dose extra di relax, superlativo è il pacchetto Percorso e Massaggio Thai (100 euro). E per chi, invece, non sa decidersi, l'ideale è il buono open, da gestire come si vuole, per accontentare ogni esigenza.



*Per te che sei speciale,
un regalo particolare*

*Coupon valido per
trattamenti estetici*

Ad Personam spa
Varese - P.zza Giovanni XXIII, 15
tel. 0332 23 63 66 ADPERSONAMSPA.COM

Il Nostro Obiettivo è il Vostro Benessere



B&A
CENTER



B&A
CENTER



B&A
CENTER

via Caracciolo, 23 • 21100 Varese • 0332 228 896



foto di Donato Carone

La pillola magica

L'uomo vive la fragilità della vita. La fragilità è la cifra essenziale dell'esistenza dell'uomo che si dibatte tra naufragio e salvezza. Basta poco all'essere umano per smarrire il senso del vivere specie in una società che sicuramente non è generosa con lui. Egli guarda con l'occhio incerto, timoroso il bordo del mondo, bordo che può diventare scivoloso baratro, nemico e persecutore. Può non riuscire più a sentire il caldo respiro di una umana presenza con cui condividere il suo destino. Questo lo porta a smarrire il senso di un'intimità che a volte diventa così estranea, così lontana da non sapere più se ancora può far parte della sua vita, riconoscerla come momento importante per riferirsi a lei nel momento difficile della navigazione dell'esistere. Altre volte la fragilità si presenta in un modo più o meno subdolo o prepotente: nell'incedere incerto di un vecchio, nel gesto insicuro di un bambino, nel dolore del corpo malato. Altre volte ancora eccola camuffata come esibizione sproporzionata di potenza o, anche, come menzognera invasione, falsa dominatrice del mondo interiore che può bruciare la vita stessa.

Quando perde la speranza l'uomo si ferma ferito sull'orlo della sua vita malata che sentiva sino a poco prima come sotto il suo dominio, ma che di colpo gli sfugge, trascinandolo nel vortice dell'inabissamento del senso. Tutto gli diventa estraneo, alieno. Paludi di dolore, di noia, deserto di significato, campi di battaglia tra parti di sé che, scisse, non trovano più il collante dell'unità e dove non c'è più spazio per prendersi cura di se stessi e del prossimo. Il valore è perso, la misura non c'è più. E a nulla servono quelle pseudo cure a base di facili ottimismo, condite da sincretismi pseudo religioso-psicologici dal tipico sapore new-age.

Ecco che serve allora ritornare a parlare della grande importanza delle "virtù" come valore terapeutico, contro il naufragio di una scienza onnisciente.

Aprire il cuore all'incontro con l'altro che - pur nella sua diversità che può far paura - è l'unica strada che l'uomo possiede per una vita ricca di autenticità. Vivere dunque la pienezza infatti è l'unica possibilità che può spiegare il "sentimento di esilio sulla terra", la disperazione, il senso di profondo vuoto, l'ansia mortale che agguanta mente e corpo e che costringe a una fuga perenne senza mai chiedersi in fondo da che cosa si fugge. Bisogna però ricordarsi di tenere sotto osservazione alcune parole che sempre più spesso vengono non solamente usate in modo approssimativo, ma sempre più spesso utilizzate in ogni circostanza, così da rendere ogni concetto banale, privo di significato, appunto perché strausato, consumato, visto sino alla nausea.

Una di queste è stress oppure anche ansia che vediamo applicati ormai in ogni circostanza, per spiegare ogni nostro malessere: siamo arrabbiati? no, siamo stressati o ansiosi! Siamo tristi? Assolutamente no, siamo stressati e ansiosi! Siamo diventati analfabeti rispetto alla nostra interiorità che diventa sempre più estranea. Ogni più piccola sfumatura del vivere che non riusciamo a capire o di cui ci sfugga la portata è catalogata e classificata sotto le categorie delle due parole magiche che però, alla fine smarriscono il loro significato profondo, lasciando spazi sempre più grandi all'uso indiscriminato di farmaci. Magici prodotti creati per allontanare la fatica di cambiare. Bacchette magicamente potenti per rendere sempre meno responsabili di una svolta. La medicalizzazione porta come conseguenza l'offerta di un'illusoria guarigione farmacologica senza che sia minimamente scalfito il mal di vivere, il mal di fretta, "il disagio della civiltà", il mal-essere che è poi ciò che davvero fa perdere l'orientamento, il senso di un cammino, di una rotta da seguire.

L'avventura dell'attesa è l'avventura della vita. L'avventura del tempo è l'avventura della vita. Attesa d'amore, di amici che forse non verranno, di un treno che segna un ritardo incolmabile. Attesa e basta. Ansia d'amore, ansia nevrotica. Ansia e basta.

Dobbiamo imparare a riconoscere i vari stati interiori, non confonderli e non amalgamarli in una banale e forse comoda maniera di spiegare ogni cosa allo stesso modo. Diventerebbe un minestrone insapore! Niente si spiegherebbe, e non riusciremo mai a modificarci. Ci sarebbe, come spesso mi capita di sentire, una continua fuga dalla vita, una frenetica ansia senza nome che rende cupa ogni circostanza. Perciò impariamo a non scappare, ma a cambiare!

C'è una preghiera che dice più o meno così: Signore dammi la forza di cambiare ciò che devo cambiare. Di sopportare ciò che devo sopportare, e aiutami a non confondere una cosa con l'altra.

Proviamo a metterla in pratica!



RISTORANTE TANA D'ORSO

Nell'antico Borgo di Mustonate

Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43 • Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì

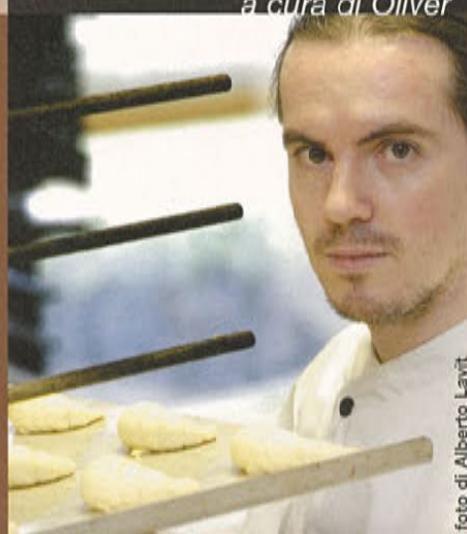


foto di Alberto Lavit

X'mas surprise

Fotografie di Alberto Lavit

Ingredienti:

- Pan di spagna
- Bavarese alla vaniglia
- Polpa per farcitura alle fragole

Pan di spagna:

- 1500 g di uova
- 1000 g di tuorlo
- 2000 g di semolato
- 1200 g di farina
- 600 g di fecola
- Vaniglia

Polpa di fragole:

- 200 g di fragole
- 400 g di fragoline
- 3 limoni
- 900 g di saccarosio
- 150 g di glucosio
- 20 fogli di colla
- Aceto balsamico

Bavarese:

- 1 l di latte
- 260 g di tuorlo
- 320 g di saccarosio
- Limone
- Vaniglia
- 1 l e 1/2 di panna



Preparare una farcitura alle fragole e abbattere per la preparazione del dolce. Nel frattempo preparare un pan di spagna e cuocere in forno a 220°. Durante il raffreddamento prendere uno stampo a semi-sfera e versare una parte di bavarese, lasciare raffreddare e nel contempo staccare la farcitura di fragole e riporla sulla base della bavarese. Dopodichè coprire con una fetta di pan di spagna e bagnare con sciroppo di frutta. Chiudere lo stampo con ugual farcitura e abbattere. Infine staccare dallo stampo e decorare con delle rose di cioccolato bianco tirato su padelle gelate.

Una ricetta offerta da:
Pasticceria Oliver
Via Belvedere 26,
Galliate Lombardo (VA)
Tel. 0332/947937

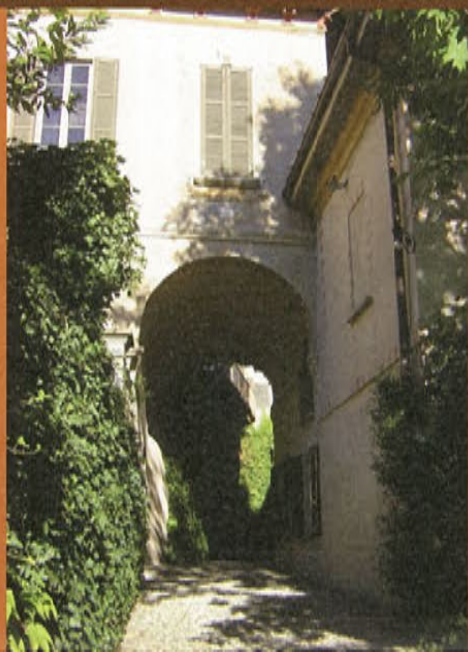
La proposta di questo mese selezionata da "Duberti": suggestiva villa del pre rinascimento lombardo

Questa importante villa sita nelle vicinanze di Varese costituisce una pregevole testimonianza del patrimonio artistico pre rinascimentale lombardo. Le particolari caratteristiche della zona, i rapidi collegamenti con Milano e con i principali centri turistici, ne fanno un'ideale e invidiabile residenza. L'immobile oggetto della presente descrizione, costituito da una villa e da una dépendance, tra loro comunicanti, è inserito nel pieno centro storico risalente al 1300.



Immersa in un paesaggio dominato da colline moreniche che circondano i laghi di Varese, questa dimora di circa 800 mq rappresenta una pregevole testimonianza del patrimonio artistico del pre rinascimento lombardo. La parte più antica risale infatti al XV secolo.

Al primo piano nella ex stanza nuziale con finestre gotiche, si trova un rarissimo esempio di pittura cortese murale del XV secolo che ritrae scene di vita quotidiana, festoni, simboli allegorici e scritte in volgare ed in latino. Nell'ampliamento sono stati realizzati due suggestivi ambienti con volta a crociera sostenuti da colonne in pietra grigia.





La stanza "cortese" costruita verso la fine del 400, così chiamata perché un tempo era abitata dai cortigiani. Nel 1600 passò nelle mani dei contadini che ricoprirono gli affreschi, fortunatamente riportati alla luce, come quello che si trova entrando sulla destra e che raffigura uno spozalizio fra un nobile e una ragazza senza titolo.



Queste ed altre testimonianze artistiche preziose fanno sì che la villa sia vincolata dal Ministero per la Tutela dei Beni Culturali e Ambientali.

La struttura portante dell'edificio è costruita da muratura in mattoni e pietra mentre i solari sono fatti di travi in legno a vista.

La cucina, su misura, è caratterizzata dal soffitto a travi di legno (come la sala da pranzo) e dalla cornice di un antico camino che fa da architrave al passaggio fra i due ambienti di cui è composta la cucina stessa.



Il terreno, tutto circondato da alte mura che ne garantiscono la privacy, è di circa 3.000 mq, con alberi da alto fusto dove sono state inserite varie essenze pregiate. La villa dista a 30 minuti d'auto dal Confine Svizzero, 30 minuti da Milano, 20 minuti dall'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa e a pochi minuti d'auto dal lago di Varese e dal lago Maggiore.

Proposta in esclusiva
da Studio Duberti

Le trattative sono riservate,
per informazioni rivolgersi in studio.

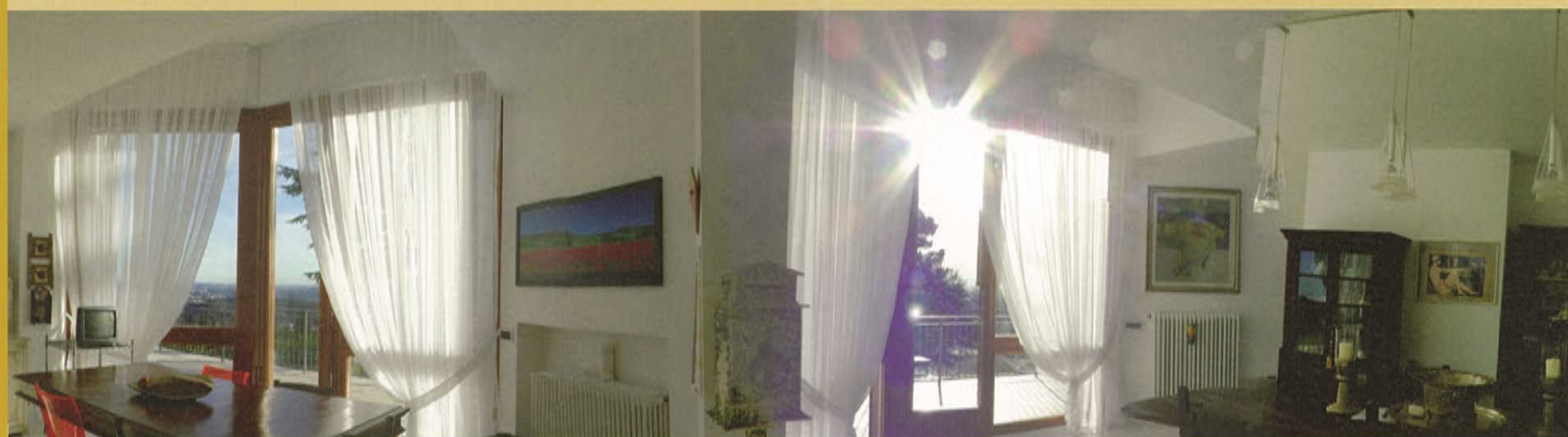
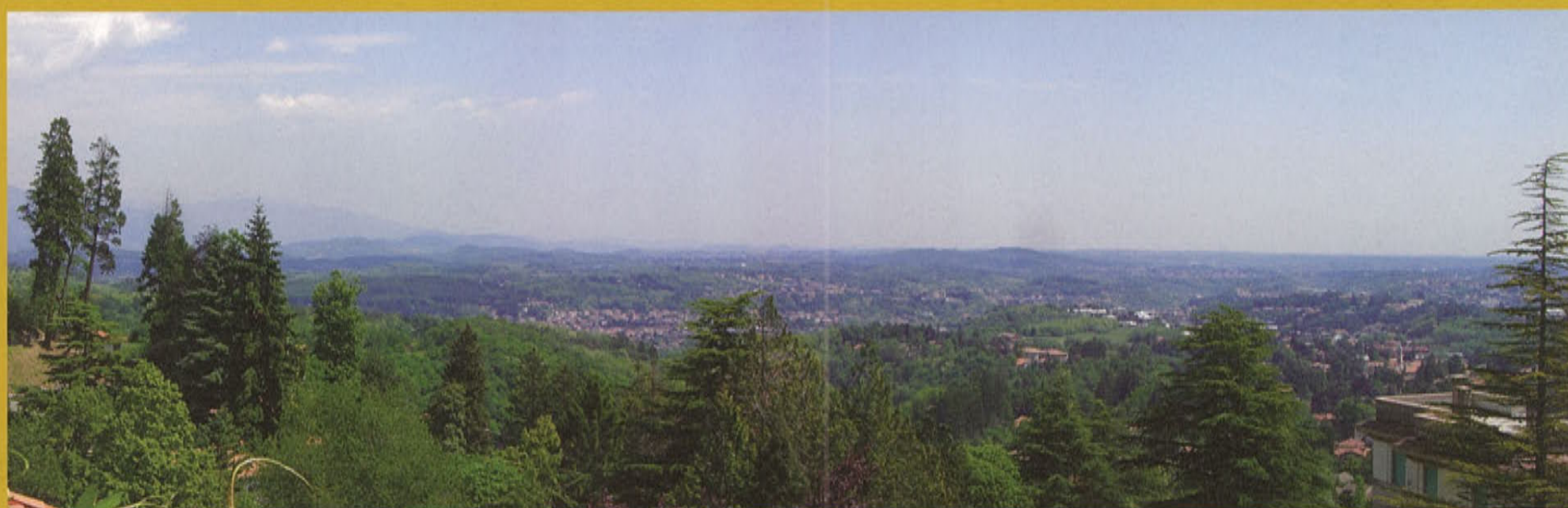
Studio Duberti
via Cola di Rienzo, 18 - 21100 Varese
Tel. Ufficio: 0332 226354
Fax: 0332 221380
Cell: 335 8357049
Cell: 3939709090
E-mail: info@immobiliareduberti.it
studio.duberti@inwind.it
www.immobiliareduberti.it

Il prestigio di una dimora in collina

Per coloro che apprezzano il vero
lusso della vita:
abitare in un'oasi di armonia e di
pace godendo di una vista
mozzafiato, a pochi minuti da
Varese centro



A Sant'Ambrogio alta, una delle locations più esclusive di Varese, ad un passo dal Cammino delle cappelle che conduce al Sacromonte, un vasto appartamento di oltre 300mq su di un unico piano. Una maniera di vivere in villa godendo di tutte le facilità e la sicurezza di un building strutturato



Triplo box sul piano seminterrato dotato di lavanderia e cantina. Accesso diretto all'appartamento. Piccolo giardino erboso di 100mq, vasta terrazza abitabile, privacy totale.

Sito nelle antiche mura di quello che fu l'Albergo et Riposo, questo vasto appartamento luminoso e soleggiato con doppia vista sull'indimenticabile panorama che spazia dai laghi fino a Milano, è situato al piano rialzato.

Si compone di ingresso, doppio soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile con vista panoramica. Quattro camere, di cui una padronale con letto posizionato fronte all'imperdibile panorama. Tre bagni più uno di servizio. Soffitti fino a 2,90 di altezza con un sapiente gioco di controsoffittatura. Vantaggio di muri maestri dallo spessore antico che riparano dalla calura estiva e dai rigori invernali.

Immobile trattato da Varedil S.r.l.
Tel 0332 214714
info@varedil.it
www.varedil.it

VITTORE FRATTINI

E10013 1



KODAK E10013

Foto di Alberto Lavit

Via Livio 1
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0) 91 6830188
max@frattiniassociati.it

FOLINI ARTE CONTEMPORANEA

Buone Feste

Joyeux Noel • Herzliche glück wünsche



Lugano, Piazza della Riforma
Foto archivio Ticino Turismo

dal Canton Ticino

Vivi la tua sicurezza.

MasterGuardian®

L'antifurto per la casa che attivi
con la tua impronta digitale

MasterGuardian®

HOME&BUSINESS SECURITY a Varese, presso:

CATTANEO 7
Design

VIA CATTANEO 7 - 21100 VARESE - TEL. 0332 280768

Arredamenti e Complementi d'Arredo
Consulenza di Progettazione
Via Cattaneo, 7 - Varese
Tel. / Fax 0332 280768

OPIFICIO
Od
DESIGN

Via Carrobbio, 13 - Varese
Tel. 0332 285288



NUMERO VERDE
800-905 007

www.masterguardian.it
info@masterguardian.it

I love Christmas in Ticino

Testo di Marina D'Alò Costantini

Fotografie Archivio Ticino Turismo

I nostri cugini ticinesi possiedono un talento ormai raro, quello di preservare e coltivare le tradizioni antiche di cui le festività di Fine Anno fanno parte. Basta varcare il confine per ritrovarsi in una atmosfera natalizia ancora autentica, colma di anima, di calore. Già da bambina ero affascinata da quel loro modo di preparare le città, di addobbarle in maniera accogliente e soffusa che nulla ha da spartire con le decorazioni spesso esagerate, vedi chiassose, di altri Paesi. Oggi ancora, il Ticino è la mia meta preferita per gli addobbi natalizi, ogni anno diversi in un tripudio di creatività, design e qualità che non hanno rivali. Natale in Ticino: uno splendido modo per rievocare i dolci tempi dell'infanzia in un clima gioioso che riavvicina le genti e gli animi.

N.R.

A Natale si segue una serie di rituali che iniziano con la cena prima della messa di mezzanotte. Un tempo nel Cantone si mangiava la "büsecca", o trippa, prima della funzione. Come si apprende da alcuni storici, Natale era chiamato anche "ul di de la carna" all'epoca in cui la carne appariva raramente nelle case ticinesi. Un tempo non mancavano anche i prodotti a base di carne di maiale, ma ora anche qui, come nel resto del mondo, scrupoli insinuati dai guru dell'alimentazione equilibrata fanno ridurre drasticamente perfino zamponi e cotechini a Capodanno. Ma nessuno, anche in Ticino, rinuncia al panettone, sovente comperato oltre frontiera, quando si va anche a fare il rifornimento di liquori e champagne. Una tradizione che va scemando a causa del cambio franco-euro. Mentre aumenta sempre più la calata lombarda che sciama, come api sul miele, sulla vastissima e splendida scelta di addobbi natalizi. Sempre più di moda, inoltre, la riscoperta del panettone piatto, più rustico, scovato da qualche artigiano pasticciere nelle valli dell'alto Ticino. Per concludere il capitolo delle tradizioni a tavola, segnaliamo la puntuale campagna degli amici ticinesi degli animali, che in questo periodo lanciano il loro grido di allarme, che può apparire comico nella sua drammaticità: "Salviamo il tacchino!". Sensibilizzati anche gli chefs in questo senso, da qualche anno a questa parte, fioriscono nel Cantone i menù vegetariani, alternative sfiziosissime che rendono leggera, oltre alla silhouette, la coscienza. I bambini ticinesi approfittano della multiculturalità nazionale: per loro vi sono la bellezza di due Babbi Natale: il 6 dicembre, da oltre Gottardo, con dolci o piccoli regali, arriva San Nicolao.

Gli svizzeri, si sa, amano far credere di essere particolarmente previdenti, così Natale è anticipato non solo dal calendario dell'Avvento ma anche dagli annunci televisivi, inseriti tra una réclame di panettone e l'altra del salmone, che ricordano di non lasciare incustoditi gli alberi decorati con candeline vere, per evitare gli immancabili incendi. Ovviamente Natale è anche la festa dei doni (sempre più costosi, sempre più originali), acquistati in una scintillante boutique di via Nassa, a Lugano, o scovati in un mercatino di paese (quasi ciascuno ormai ha il suo), ed è l'occasione per ripetere la sempre suggestiva visita ai presepi che appaiono numerosi, nella versione "classica" o vivente, nella lista delle proposte ghiotte degli enti turistici del Cantone.



foto di Alberto Bortoluzzi





C E R E S I O V I N I

Paolo Basso

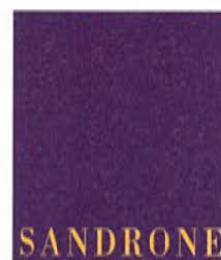
www.ceresiovini.ch



ISOLE e OLENA



PODERE IL PALAZZINO



G.D. VAURA



Vini da bere e vini da tenere

Tutti i vini sono fatti per essere bevuti, questo deve essere chiaro. Ma ce ne sono alcuni che si possono tenere più a lungo, magari proprio quelli che incrementano il valore e quindi si trasformano in un investimento. L'avvocato Agnelli diceva "se fai il vino, fallo buono, che se non riesci a venderlo almeno lo potrai bere". Tale affermazione si potrebbe applicarla anche all'acquisto dei vini: "se compri del vino, compralo buono, che se un giorno non potrai più berlo, almeno lo potrai vendere".

La difficoltà però nasce quando si passa all'atto dell'acquisto perché non è facile individuare i vini che miglioreranno all'invecchiamento e in alcuni casi incrementeranno il loro valore. Dobbiamo prima di tutto dividere la costituzione di una cantina personale in due parti: i vini che si devono bere rapidamente e quelli che possono invecchiare. Per la prima categoria non ci sono molti problemi, basta acquistare vini che abbiamo provato e che ci sono piaciuti, purché siano stati degustati in condizioni ideali e non, come spesso accade, durante i periodi di vacanza quando siamo rilassati e felici e tutto ci sembra bello e buono, peggio ancora se degustati con salumi e formaggi che mascherano il loro vero gusto.

Per i secondi la cosa è più complessa. Si potrebbe optare per scegliere vini di produttori reputati, ma anche in questo caso spesso la reputazione è stata costruita sulle recensioni sulle guide che notoriamente degustano l'ultima annata di uscita sul mercato e non valutano mai i vini dopo qualche anno. Alcuni produttori conoscono bene questo sistema e producono apposta vini che in queste degustazioni appaiono come dei fuoriclasse ma che poi con il passare del tempo svaniscono come castelli di sabbia. Purtroppo la mediatizzazione del vino ne ha creati molti di questi prodotti. Bisogna quindi scegliere quei produttori che hanno vigne coltivate a regola d'arte, - perché, vale la pena ricordarlo, il grande vino nasce nel vigneto, non in cantina - e che producono da anni vini che hanno dato prova di invecchiamento. In questo modo saremo sicuri di avere un vino che tiene e che migliora la sua qualità. Anche dopo diversi anni sarà integro e ci regalerà molte sfumature gustative sempre diverse ed affascinanti. Dobbiamo solo essere obbiettivi e capaci di valutare quando ha raggiunto l'apice, per non farlo andare oltre.

Ma non è detto che tutti i vini capaci di invecchiare siano anche capaci di incrementare il proprio valore; qui la cosa si fa più complessa. Si potrebbe riassumere dicendo che sono solo i grandi vini nelle grandi annate che rappresentano un investimento: se però è facile individuare i "grandi", è più difficile valutare la "grande annata". Spesso si ha tendenza a "spingere in alto" la valutazione di un'annata, basta che ci sia una stagione vegetativa con caldo e sole, ma non si tiene conto dell'equilibrio climatico stagionale e come fonte ci si serve sempre dei produttori che - salvo eccezioni - sono restii a dichiarare l'annata difficile. Bisogna poi tenere conto dell'andamento economico mondiale e capire se ci sono dei mercati che chiederanno negli anni a venire quel determinato tipo di vino. Che deve essere di un produttore reputato da diversi anni per quel vino, di una grande annata e con dei punteggi elevati sulle due più note riviste di vini statunitensi, le uniche che hanno il potere di influenzare l'andamento del prezzo di un vino, perché le sole prese in considerazione da quei mercati che non hanno capacità di valutazione e che devono quindi affidarsi al "guru" di turno. A questo punto, quando abbiamo individuato il vino giusto, non dobbiamo farci spaventare dal prezzo che inevitabilmente sarà elevato e soprattutto dobbiamo prestare attenzione all'origine del prodotto.

Spesso gli "affari" nascondono vini che hanno subito danni seri dovuti a sbalzi di temperatura durante il trasporto e lo stoccaggio. Fatto questo possiamo goderci la nostra cantina, che sia "da bere" o "da tenere".

Elogio della dolcezza a Casa Lazzaroni

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Celato agli occhi indiscreti, un antico convento francescano nel centro di Saronno è, da oltre un secolo, la dimora della famiglia Lazzaroni, la dinastia che ha reso famoso il biscotto nel mondo. Nel silenzio raccolto di queste antichi muri risalenti al 1297, come attesta l'antico pozzo, Luigi Lazzaroni ci guida alla scoperta della affascinante storia di questa realtà imprenditoriale, ormai alla sesta generazione, da oltre un secolo gloria e vanto del nostro Paese.



Oggi se incontri un americano ti dice: "Oh Italy, great! Milano, Venezia, Roma, Saronno!" Ma come Saronno? "Of course Saronno, la città dell'amore, per gli amaretti..." Per quel che mi riguarda, sono anni che i biscotti nutritivi all'avèna mi fanno iniziare la giornata in dolcezza. Mia madre, da quasi un secolo, si sveglia con gli Oswego, mia figlia con i Pain Croûte Integrali e voi?

Per noi italiani, i biscotti Lazzaroni equivalgono alla famosa "madeleine" proustiana dei Francesi. Un autentico sapore che ci riporta al tempo perduto, a tradizioni antiche che, grazie alla passione e al minuzioso lavoro di ricerca da parte di Luigi Lazzaroni, si perpetuano in questa dimora acquisita da Alessandro Lazzaroni perché, non lontana dalla fabbrica, vi poteva alloggiare i suoi operai. Un esempio di nobile imprenditorialità, intrisa di cultura e di grande rispetto verso coloro che prestavano la loro opera e che ahimè, si è persa coi morire del secolo scorso.

BISCOTTI
LAZZARONI

Il magnifico portico superiore scandito dalle colonne in marmo di Viggiù



Il simbolo della Maison troneggia nell'imponente atrio di casa Lazzaroni. Fu Carlo Lazzaroni, (1774-1835) l'ideatore del glorioso bastimento che appare come marchio su ogni confezione. Si dice riproduca il vapore "Menabrea" della Compagnia Rubattino, che trasportò il primo carico di Amaretti in America del Sud, al seguito delle colonie di emigrati. Fu tale il vanto di esportare contro la corrente inglese che venne adottato come simbolo dell'azienda.



Il vestibolo con i trofei di caccia, caldo e accogliente nel suo abito in boiserie che rievoca le antiche magioni d'oltre Manica.

Il salotto, arricchito da una collezione di stampe antiche è una commode lombarda. I pesanti tendaggi aggiungono una nota di "comfortable" opulenza.



Scatole originalissime, scovate con passione da Gigi Lazzaroni in ogni parte del mondo: a forma di bastimento, aerei, autobus, locomotive, carrozze, carri da circo, o camion dei pompieri.



Lo stemma nobiliare di famiglia scolpito nel marmo del camino monumentale.





Tavolo da pranzo inglese, smontato da un lampadario "sac à billes" in legno.



Atmosfera molto british per la sala da pranzo ove degli scaffali a vetrina, provenienti da un vecchio negozio di cappelli, ospitano parte della collezione di scatole di biscotti, ricca di un migliaio di pezzi, da fine '800 in poi.

L'imponente refettorio del Convento, usato come salone per ricevimenti



IN QUESTA SALA
A MEZZODI DEL 24 APRILE 1570
SAN CARLO BORROMEO PARTECIPÒ
ALL'AGAPE DEI RELIGIOSI



Lo studio di Gigi Lazzaroni, suo regno incontrastato ed invalicabile per gli altri membri della famiglia. Libri preziosi, antiche cornici, oggetti, vecchie fotografie della sua infanzia: l'universo caro a questo gentleman- rider.

Luigi Lazzaroni, ritratto di un gentleman.

Classe, cultura, intelligenza arguta. Appartiene a quella stirpe di uomini che da sempre convivono con i veri valori cui, oltre alla buona educazione ormai desolatamente in via di estinzione, fa parte l'attenzione nel preservare i patrimoni culturali e le tradizioni. Luigi Lazzaroni ha ricoperto importanti cariche a livello europeo nel campo del "Food" ove ha avuto dei veri colpi di genio. A lui si deve l'introduzione della "baguette" surgelata in Italia e la creazione del pane tipo "ciabatta" ora internazionalmente riconosciuta. Collezionista appassionato, ama e possiede delle auto storiche e ha creato, vent'anni fa, dei percorsi, a bordo degli antichi bolidi, scoprendo e visitando avite dimore. Il cavallo è un'altra delle sue passioni. Emerito gentleman-rider lo considera "uno stupendo modo per andare per boschi", ama solcare il mare, in barca a vela "ma senza nessuna pretesa di agonismo". Per lui il rito del five o'clock tea è sacro, una tazza di ricercato tè inglese accompagnato da biscotti, Lazzaroni of course! "Io sto attento all'acqua, al tè e al vino, e il mio organismo, preciso come un orologio svizzero, me li reclama alle ore prestabilite", afferma con humour. Molto attento all'ambiente e rispettoso del patrimonio naturale, Luigi Lazzaroni è all'origine della lodevole iniziativa di sponsorizzare la cura del verde cittadino, per il quale ha fondato, a Milano, l'Associazione "Verde in Comune" di cui è presidente. E' stato inoltre insignito dell'Ambrogino d'Oro.





Verbale di Seduta
15 Maggio 1888

In seguito alla costituzione della Società degli Italiani alla fabbricazione dei biscotti sotto la ragione **MORINI Lazzaroni & C.** di Livorno come da **Attestamento** 6 febbraio 1888 a registro **G. Guido Lotti** e detto iscritto del **Giudice** sig. **Giuseppe Lazzaroni** oggi alle ore 12 meridiane si sono riuniti nel locale di **Marco dei Fucili Lazzaroni** e dei

Corri Vito per la propria ditta Rodriguez & C.
 Giacinto Larraroni in proprio
 Ernesto Larraroni id.
 Pietro Larraroni id.

per deliberare questa l'ordine del giorno precedente,
mente distribuito.

L'Aut. Comprensiva alla Genova
ed al riguardo venne accettata all'unanimità di
estendere in generale l'incanto al capitale Lazzarini
cumulativamente L. 6000, - annuo ripartibile
mensilmente più un'interferenza del 6% ripartibile
assoluta dall'incanto a quella che un'interferenza
e la riserva e gli interessi sul capitale che verranno
fissati in altra seduta cioè sino a raggiungere
oltre L. 6000, oltre detta cifra l'interferenza
verrà ridotta al 4%.

III. Regina del Casiere

che pure all'unanimità viene scelta nella detta

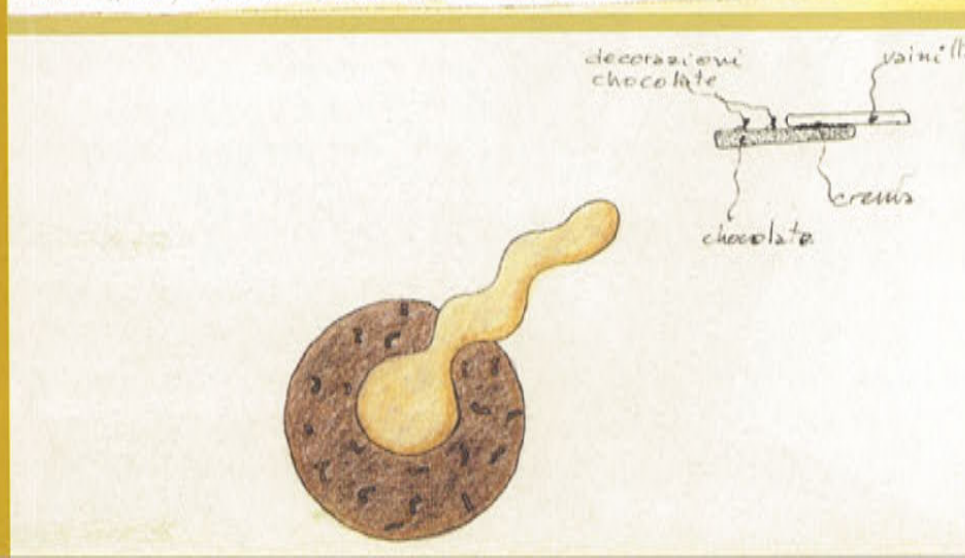
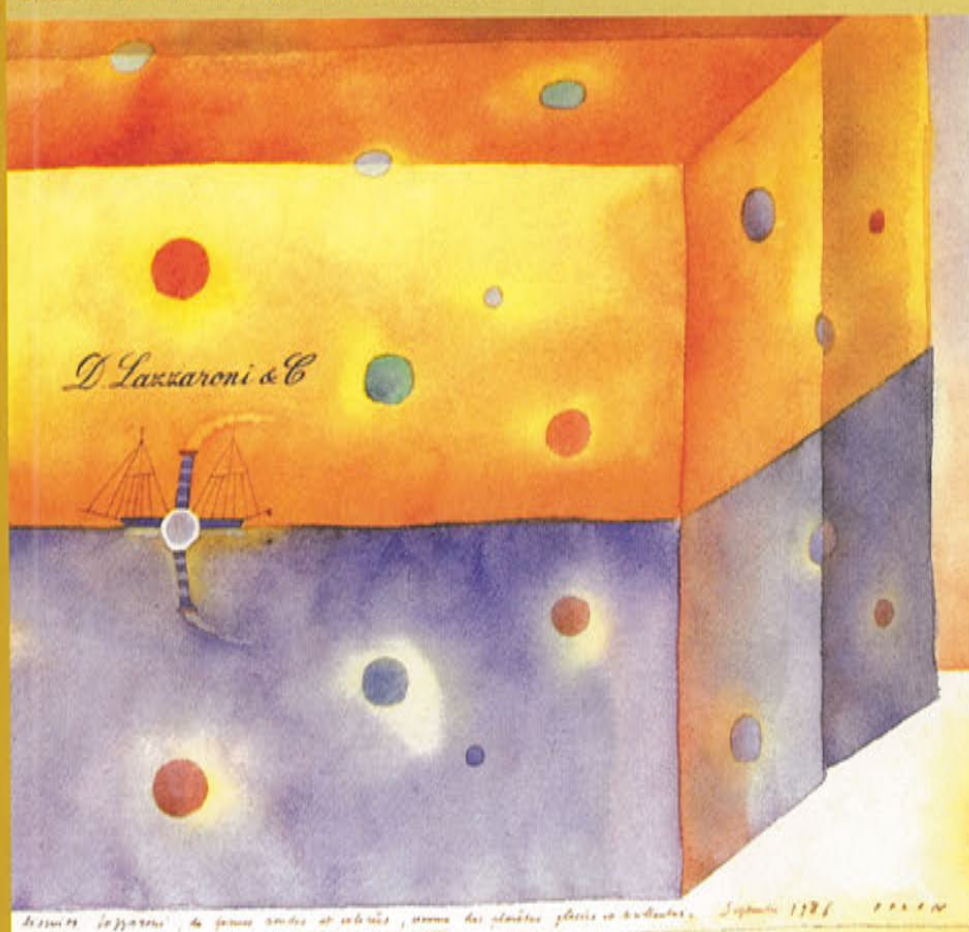


Breve storia del biscotto

Alla fine del '700, grazie al tedesco Margrae, si scoprì il modo di estrarre lo zucchero dalla barbabietola. Da lì alla creazione del biscotto il passo fu breve. Gli Inglesi lo interpretarono come galletta a lunga conservazione utile ad alimentare i marinai delle loro flotte, la Marina di Lord Nelson e la Marina della Serenissima Ben presto creano delle gallette adatte ai palati di chi non naviga, battezzandoli "fancy biscuits". La loro diffusione venne accelerata dall'eclosione dei caffè-pasticcerie, allora intesi come luoghi di incontro e spesso focolai di cultura e di un certo spirito patriottico. Fra questi luoghi deliziosamente "carbonari", diversi appartenevano alla famiglia Lazzaroni: la pasticceria in via Montenapoleone, luogo di ritrovo del movimento bohémien della "Scapigliatura", quella in largo S. Margherita e il caffè Merlo, da cui nacque la battuta. "Peccà che el Lazzaron el sia un merlo e el Merlo un lazzaron". I primi a capire l'importanza dietetica ed il valore economico del biscotto furono sempre gli Inglesi che addolcirono il Continente per una buona metà dell'Ottocento. I Lazzaroni, però producevano già da decenni i famosi amaretti, come attestano le rime dell'Abate Pellizzone che citano "Saronno... assai pregevole le sue amarette".



I biscotti Lazzaroni visti da artisti e designers
Opere di Jean-Michel Folon e di Ettore Sottsass



"Obiettivo" raggiunto per Micol Sabbadini

Con la sua figurina un pò déco, Micol Sabbadini avrebbe fatto la gioia dell'artista Erté: alta, flessuosa, occhi da cerbiatta ed un sorriso disarmante, poteva divenire una splendida modella, e invece no. La figlia del grande gioielliere milanese Alberto Sabbadini ha preferito imboccare l'ardua strada dell'arte fotografica. E il successo l'ha sorpresa al primo angolo: le sue opere sono state letteralmente prese d'assalto dalla Milano-bene che ha fatto a gara per portarsi a casa le sensibili immagini di Micol

Dopo il glamour del vernissage della sua prima mostra fotografica preconizzata da Ottavio Fabbri nella sua Monte-Carlo Art Gallery, incontro un'altra Micol, in versione easy, nel salotto di casa sua. Se già mi aveva colpito per la sua "freshness", come direbbero i new-yorkesi, ora la trovo ancora più "attractif" nella sua semplicità. **Micol, prima mostra e un successo inaudito. Come sei arrivata al mondo della fotografia?** "Devo ringraziare Ottavio Fabbri che mi ha offerto questa opportunità ma, soprattutto, mio padre che mi iniziò fin da piccola al mondo dell'arte, portandomi con sé alle Fiere di Basilea. A quattordici anni ho seguito il primo corso di fotografia, poi ho frequentato l'Università di Pensilvania, una struttura magnifica, un palazzo intero dedicato all'arte fotografica con tanto di camera oscura per il bianco e nero e un'altra per il colore. Il rapporto con gli insegnanti era molto stimolante e a loro ho dedicato la mostra." **Cosa attrae maggiormente l'obiettivo di Micol?** "Dipende, spesso è il colore. Per la foto con il monaco in tunica rossa ho atteso un'ora perché passasse esattamente sotto l'arco: sentivo che mancava l'emozione. Altre volte sono i volti, a Cuba o in Cina. Basta osservarli bene, portano impresso il vissuto della persona. E poi le espressioni, il modo di vestire." **Il tuo reportage in Cina non deve essere stato facile...** "Avventuroso direi, i cinesi amano farsi fotografare, in una cultura collettivista, l'individuo riceve poche attenzioni per loro dunque era un regalo. In un villaggio, volli ritrarre dei bambini ma, appena mi videro, fuggirono piangendo. L'interprete mi spiegò che io, bionda con gli occhi azzurri ero come un alieno per loro!" **Il tuo scatto preferito?** "La bimba con le ciliegie nel quartiere di Pechino. Sono molto attratta dagli accostamenti di colore

Fotografie di DONATO CARONE

che, secondo me, trasmette più emozione del bianco e nero e poi adoro il rosso come pure l'eccentricità, negli altri." **Cosa pensano i tuoi genitori di questa tua scelta di vita?** "Sono pazzi di gioia, mio papà in particolare." **Il tuo obiettivo capta anche le persone di famiglia?** Pochissimo, benché ai tempi della scuola abbia scattato una serie di foto a mio papà, era un compito che riguardava il rapporto affettivo: Poi mi sono accorta che inconsciamente questo si riflette nei miei lavori ove appaiono spesso ritratti di padre e figlie. **L'arte svela dunque il carattere dell'artista, quali sono i tuoi maestri?** "Cartier- Bresson e Peter Lindberg che ho avuto la fortuna di conoscere: tremavo come una foglia per l'emozione!" **Fai parte della "jeunesse dorée" milanese, come trovi la tua città?** "Mi ci trovo benissimo, solo che a livello professionale è poco stimolante, al contrario di New York con le sue mille opportunità. Lì tutti hanno un sogno, un progetto, è una città che dà energia, mentre Milano ti impigrisce. A giorni parto per la Grande Mela, vi starò per un anno, ho preso un flat a Chelsea nella zona delle gallerie ma tornerò spesso a casa." **I tuoi "posti" milanesi?** "Il Papermoon per il pranzo, la Briciola alla sera, ma francamente amo molto starmene a casa davanti a un buon sushi di "Parco delivery", mi metto in tuta e mi rilasso. Se esco vado all'Armani." **Com'è la Micol fuori dalla professione?** "Straromantica, l'amore per me è essenziale, vorrei svegliarmi a 70 anni con la stessa persona a fianco, con quattro figli e uno stuolo di nipotini e guardare insieme le vecchie foto. E poi adoro i cani, ho un West Highland Terrier di nome Twiggy." **Progetti futuri?** "Una mostra a Monte Carlo, sempre con Ottavio Fabbri, ove presenterò la seconda parte del mio viaggio in Cina"



"Cina int/est": il debutto artistico di Micol Sabbadini alla Monte-Carlo Art Gallery

Testo di FRANCESCA CARUSO

L'ecclettico Ottavio Fabbri, da sempre affascinato dai giovani talenti e dal mondo artistico femminile, ha ospitato le opere prime di Micol Sabbadini. Le immagini realizzate percorrendo le strade di Shangai, Pechino, Guillin, Chengdu, nascono dall'esigenza di conoscere ed esplorare nuove culture, dalla voglia di strutturare i suoni, i colori e le emozioni attraverso l'obiettivo. Un viaggio fisico ma anche spirituale, che ha come protagonista la persona comune con tutte le sue complessità.

Micol Sabbadini con la madre Stefania



Filippo Loiacono Garbagnati con Francesca Caruso



Simone Ascioti



Micol con Ottavio Fabbri



Architetto Piero Pinto



Ottavio Fabbri in compagnia di due belle signore



Marta D'Alessandro con amica



La protagonista della serata



Nicoletta Romano, direttore di Living



Benito Benedini e consorte



Marta Brivio Sforza con l'Avvocato Rimini



Micol Sabbadini con un'amica



Emozioni d'asfalto

La 18esima edizione del Rally di Monza si è svolta in un tripudio di VIP, in pista e nel parterre. La manifestazione, nata nel 1978, non prevede punti in palio per i campionati ma è una grande occasione di festa che raduna una folla di appassionati che vengono ad ammirare le sfide di piloti di fama mondiale che si affrontano per la gioia di divertirsi, e di trascorrere una giornata insieme.



Ovviamente Living non poteva mancare a questo evento, e lo ha fatto ospite della scuderia Aimont Racing Team, specializzata in servizi e noleggi di vetture da competizione delle famiglia Zanchi dal 2006. Il figlio 25enne Pierluigi oltre a esserne il titolare ne fa parte anche come corridore.

La passione, prima come pilota ufficiale per la Subaru Italia, si è trasformata ora anche in attività primaria con un team proprio avvalendosi sempre delle motorizzazioni Subaru. Ambizioni future, quella di partecipare al campionato del mondo, sponsor permettendo. La scuderia ha partecipato con tre equipaggi e dei navigatori d'eccezione.

Fotografie e testo di ALBERTO BORTOLUZZI



Valentino Rossi



Pierluigi Zanchi



Giacomo Ogliari, Pilota Varesino

Simulatore di F1



Tifoso con Elisa e Maddalena



Striscione in memoria di un grande campione di Rally scomparso recentemente Colin McRae



Piero Longhi, piazzato secondo assoluto, era accompagnato dal mitico Capitan Ventosa (Luca Cassol) di Striscia la Notizia e dalla bella velina Thais, futura mamma



Il secondo equipaggio era composto Eugenio Mannarino affiancato da Massimo Bellelli e, per concludere, Pierluigi Zanchi con la simpatica ed effervescente Guendalina Vanessa classificatasi terza alla trasmissione del "Grande Fratello".

Valentino Rossi con Carlo Cassina

Vincitore assoluto della giornata quel prodigio di Valentino Rossi su Ford Focus Wrc, seguito da Piero Longhi su Subaru Impreza Wrc, terzo classificato Mirko Virag su Peugeot 307 Wrc.



Un grattacielo di nome Ketty

Un grattacielo dedicato a una donna? Katherine Price Mondadori vi è riuscita e non uno qualunque, nel Dubai, considerato l'ultimo paradiso in terra: trentasette piani di super lusso, sulla cui cima svettano le sue iniziali, KPM, che si stanno vendendo come noccioline ai tycoons del pianeta



La incontro nel suo lussuoso appartamento in pieno centro della metropoli milanese. Un interno che esprime e trasuda la lunga tradizione di cultura, amore per l'arte e raffinatezza che sempre ha contraddistinto la famiglia Mondadori il cui impero editoriale festeggia, proprio in questi giorni, un secolo di vita. Lo so, forse questa volta manco un pò di obiettività ma vedendo questa bella donna alta, vestita casual e molto american style mi si allarga il cuore. La sua affabilità tutta yankee, fatta di semplicità e pragmatismo, mi fa tornare all'amata New York. Al bando le "madamerie" e inutili preamboli, con lei andiamo subito al sodo. **Katherine, come è iniziata questa avventura?** "Assolutamente per caso. Credo di aver ereditato il buon gusto da mia madre e, dopo una laurea in giornalismo, mi sono dedicata all'interior design. Mi divertivo a fare della consulenza per i miei amici, facevo tre progetti all'anno. Un giorno, il mio avvocato di Lugano mi presenta dei signori arabi che a loro volta mi introducono ad altre persone di Dubai. Dopo poco mi chiamano dicendo che una persona molto importante mi vuole incontrare. Mi trovavo,

ammalata, nel mio appartamento di new-yorkese, in Central Park, sopra quello di Pavarotti. Un assistente dello sceicco vola da Dubai per chiedermi di occuparmi degli interni del grattacielo. Mi sono chiesta se non fosse uno scherzo, sono impazziti, mi dissi. Niente affatto! Vado a Dubai, non conoscendo nulla di quel mondo e cerco di interpretarlo a modo mio, lanciando qualche idea di interior design. Tre giorni dopo ricevo una mail dallo sceicco: è entusiasta delle mie idee, vuole affidarmi tutti gli interni. Da americana pratica, mi preoccupa un pò, il semplice "shake hands" non mi rassicura. Chiamo il mio avvocato che mi dice di star tranquilla. Aveva ragione! Da allora, ogni due settimane mi reco a Dubai. I disegni li eseguo qui, su questo tavolo e un pò dappertutto, uso le stanze dei miei figli, uno a Londra e l'altro in Usa, che mi dicono, Mummy se torniamo dove ci metti a dormire?" Katherine si interrompe per dirmi "Apprezzo che tu scriva a mano, detesto quelli che usano il tape, anch'io adoro prendere nota". **Com'è il concetto di interni firmato KPM?** "Amo il connubio tra l'antico e il design, sono molto fedele ai principi estetici di

base, amo il colore e cerco di carpire e comprendere i gusti e i desideri dei clienti. Perdo un sacco di tempo in ricerche, sono pignola, voglio arrivare all'essenza delle cose. Non sono il tipo "commercial" e posso permettermi il lusso di rifiutare un lavoro se questo non mi ispira. Per Dubai ho due persone in Brianza che lavorano per me. Ma soprattutto ho mio figlio Filippo, che vuole diventare architetto e lavora nello studio di Annabel Seldorf. Mi dà una mano, apportando una ventata di gioventù nel progetto; sono molto fiera di lui!" **Tu che provieni da un Paese che ha fortemente radicato il senso di "home", cosa pensi degli Italiani al riguardo?** "Poca gente in Italia ha il vero senso della casa." **Un'opinione su Dubai?** "Vi è una grande energia, nel campo dell'arte è come New York all'inizio degli '80. Amo molto quella gente e non è vero che tutto sia flashy e glittering, le loro case non sono assolutamente kitsch, anzi. Gli Arabi dai 45 ai 65 anni hanno studiato negli USA, posseggono una vasta cultura e amano il design di qualità. Noi europei non ci rendiamo conto che ci stanno prendendo tutti i "cervelli". Malgrado il suo dinamismo

e la sua personalità intravedo, nel suo sguardo, una sorta di malinconia. "Mi reputo una donna molto fortunata anche se ho avuto degli anni bui, con la scomparsa di Leonardo, mio marito, ma non tutto il male viene per nuocere. Ricordo ancora una frase che mia madre, donna di gran classe ma molto pessimista, soleva dirci: "ricordatevi che si vive sempre con un piede su una buccia di banana e l'altro nella tomba". Per una ragazza come me era un modo insopportabile di considerare la vita, così ho lasciato la Carolina del Nord per Manhattan e poi l'Europa. Ora però ci ritorno spesso assieme ai miei figli. **"Cosa pensi dell'Italia di oggi?"** "E' cambiata molto, mi fa una grande tristezza, i miei ragazzi se ne sono andati, qui non c'è futuro per i giovani.

face2face



Cosa conta di più per te nella vita?

La mia famiglia, i miei figli, passano prima di tutto, per gli amici mi butto nel fuoco, ma sono pochi.

Il luogo dove ti senti te stessa?

La mia masseria in Puglia. La casa di Leonardo l'ho lasciata a Filippo e Francesco, io ho trovato un'altra casa appartenente ad un contadino di 92 anni che aveva deciso di venderla. Facciamo l'olio, le marmellate, i pelati... lì mi chiamano "Ketty la terrona".

Sbaglio o sei una donna romantica?

Può darsi, ma bisogna nascondere il proprio romanticismo, sennò ti mangiano viva!

Le donne italiane?

Invidiose. Negli States, quando si ha successo le amiche si rallegrano, qui è il contrario. Sono donne che devono sposare un uomo molto ricco, soprattutto a Milano, ma sono anche fondamentalmente infelici. Ne conosco però di stragenerose come Marta Marzotto, la rispetto molto, anche lei una donna che è stata molto invidiata. Afef poi è simpaticissima, sempre allegra, non l'ho mai sentita fare il minimo pettegolezzo.

Al tuo primo incontro con Leonardo Mondadori avete parlato per ore di Shogun, il romanzo di James Clavell...

Adoro leggere, di tutto e di più. Come Leonardo, sono un'appassionata d'arte, Schnabel mi diverte, amo molto Kiefer e la fotografia mi appassiona. Devi sapere che io adoro il cappuccino, ne vado in cerca ovunque mi trovi e ho scovato una foto immensa piena di cappuccini, da impazzire, l'ho acquistata subito.

Architetto preferito?

Calatrava is the best, le sue realizzazioni sono un sogno.

Monumenti e posti preferiti di Milano?

"La stazione Centrale e la Triennale nella sua severità. Dovrebbero fare un monumento a Davide Rampallo. Per il lunch, la "Latteria" di piazza San Marco, è come essere a casa.

Lugano?

Una città che amo molto, cosmopolita e conservatrice al medesimo tempo. Ho appena finito di decorare un appartamento. Vado spesso al ristorante del Lago a Melide, romantico ed elegante.

Progetti futuri?

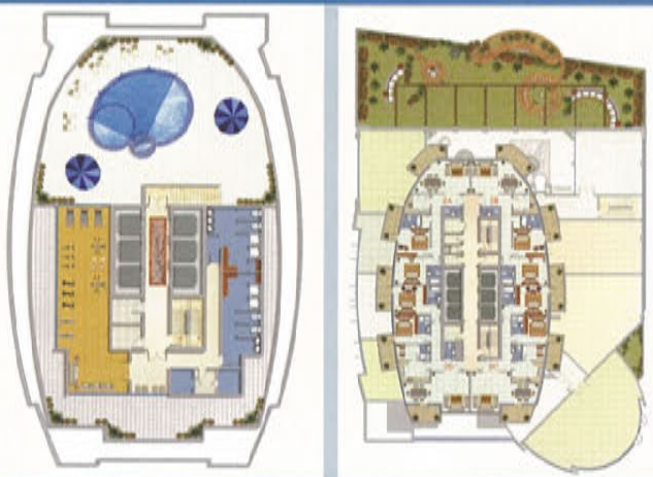
Mi hanno proposto di fare un albergo "cheap & chic" a Roma, destinato ai giovani universitari. Mi piace l'idea, sarà un grande challenge per me!

Una torre da mille e una notte

La KPM Tower è ubicata nella zona strategica della Marina di Dubai che, in quanto a lusso e bellezza, nulla ha da invidiare al resto del mondo. Il termine dei lavori di questa urbanizzazione considerata la più vasta del mondo in riva al mare, è prevista entro cinque anni.

Il luxe-scraper KPM è dotato di ogni comfort, hammam, sauna, fitness, servizio di sorveglianza 24 ore su 24, parcheggio interno, concierge e room-service.

Gli interni si presentano in varie proposte, dal modernissimo bilocale con vista mozzafiato ai favolosi penthouses del 37esimo piano che misurano oltre duemilacinquecento metri quadrati.



Purezza dell'acciaio, opulenza dei bagni in mosaico Bisazza, alta tecnologia delle cucine, elegantissimo interior design firmato Katherine Price Mondadori, il tutto incastonato in splendidi giardini pensili.



I love shopping ... in Milano

Milano come Parigi per il Natale 2007. E' la stessa ditta che illumina gli Champs Elysees a prendersi cura delle luci e degli addobbi milanesi, così il quadrilatero della moda è ancora più irresistibile.

La nostra passeggiata a caccia di regali inizia da qui.

Quest'anno è esplosa la "bag mania" e se quest'estate vi è sfuggita la lussuosa Indy Bag, non preoccupatevi, Gucci l'ha proposta anche nella versione invernale, sempre con l'originale manico ricurvo, che ricorda il volante delle auto sportive d'epoca. E in più regalando la versione esclusiva della celebre Indy Bag fate anche una buona azione: il 25% delle vendite sarà devoluto infatti a favore dei programmi Unicef a sostegno dei bambini dell'Africa. Da Prada non perdetevi la borsetta-manicotto a dir poco versatile: da portare a tracolla come una normale borsa, da tenere in mano come una pochette oppure, in maniera più originale, da indossare grazie a un guanto collegato, come dire...tre regali in uno!

Testo di ELENA BERTOLASO - Fotografie di RICCARDO RANZA



Per i più pigri ma di buon cuore... Se la pigrizia vince affidatevi al sito www.eforpeople.com - la moda sostiene la solidarietà: un modo comodo di fare shopping on line con una vasta scelta tra abiti e accessori griffati il cui ricavato è interamente devoluto al progetto Baby nel cuore, per sostenere i bambini in difficoltà.

Per gli amanti dell'insolito... Se pensate che il caviale sia buono solo da mangiare vi sbagliate. E' infatti un perfetto anti-age e energizzante della pelle. E la casa cosmetica La Prairie per questo Natale ha lanciato Skin Caviar Luxe Cream, una particolarissima edizione limitata di 650 pezzi, che si rivela letteralmente un brillantissimo regalo da fare agli altri o a sé stessi. La confezione è tempestata da 2.400 cristalli Swarovski sfaccettati e lavorati artigianalmente. Il contenitore può essere sostituito, per fortuna, quando è necessario!

Per i tecno-dipendenti... Anche la tecnologia non resiste al fascino del lusso: tocchi glamour e preziosi come diamanti, cristalli Swarovski e pellami pregiati per alleati high tech irresistibili, che diventano gioielli tecnologici a confine tra moda e design. Come le scintillanti penne USB della Philips in metallo argentato e cristalli che possono essere inserite sul portachiavi o indossate come un ciوندolo. O i raffinati auricolari Amazone con perline argentate e le cuffiette con cristallo sfaccettato. Anche il pc si trasforma in portatile di lusso in edizione limitata e numerata disegnata da De Beer, ricoperto in preziosa pelle nera con diamanti incastonati sul logo; mentre Prada firma il primo cellulare touch screen realizzato da LG, sofisticato e elegante per uno stile inconfondibile.

Spazio Rossana Orlandi, quando il design si fa salotto

Testo di Elena Bertolaso

Uno spazio raffinato ed originale, dove un tempo c'era una fabbrica di cravatte ottocentesca. Varcando la soglia ci si dimentica di essere a Milano e si entra in un'atmosfera carica di energia creativa. La fabbrica è stata ristrutturata secondo il progetto originale, creando un delizioso giardino che circonda gli uffici. Nella corte passano intellettuali, artisti, scrittori e designer. Una sorta di salotto che raduna l'intelligenza meneghina ma anche la creatività d'avanguardia, a testimonianza dell'intuito e della libertà intellettuale della musa ispiratrice, Rossana Orlandi.



Nel magico quartiere fra Sant'Ambrogio e Magenta, questo spazio è un punto di riferimento per quanto accade nella moda e nel design contemporaneo: un'area è dedicata al design con una parte espositiva per le mostre, l'altra è dedicata alla moda, con una selezionata scelta di marchi italiani e stranieri. Ricerca e scoperta di tutto ciò che è nuovo e originale caratterizza lo spirito che anima le scelte e le attività di Rossana Orlandi. A cinque anni dall'apertura dello Spazio che bilancio trae? "Un bilancio estremamente positivo soprattutto per le persone che ho avuto la fortuna di conoscere e con cui ho avuto il piacere di lavorare. In questi cinque anni abbiamo creato un network di conoscenze in tutto il mondo con designers e altre gallerie, con cui condividiamo lo spirito di ricerca e l'interesse per tutto quello che è nuovo e innovativo". Come ha trasformato le sue passioni in un lavoro? "In maniera molto naturale. Sono sempre stata un'appassionata collezionista di design. Ho lavorato tanti anni nella moda e sono sempre

stata aperta alle contaminazioni con altri ambienti della creatività. Quando ho trovato questo spazio magico è stato naturale cominciare ad esporre parte della mia collezione e offrire visibilità ai giovani designer che ho incontrato lungo il percorso. La Galleria è cresciuta in maniera davvero inaspettata anche grazie alla collaborazione con tanti amici e con le istituzioni che si occupano di design nel mondo, che da me hanno trovato uno spazio aperto per la creatività”.

L'originale biblio-chaise, disegnata e realizzata da Nobody&Co. Sul retro, un wallpaper raffigurante un interno berlinese, opera di Bless, due designers tedesche. All'interno dei vari ambienti si trova un po' di tutto, dalle piccole produzioni degli emergenti ai pezzi unici firmatissimi, prototipi innovativi e recuperi di affascinanti pezzi di design industriale di epoche passate.



Tavolo in legno della Collezione Canteen. La ceramica bianca è di collection Regards. Le carte da parati, utilizzate come pannelli decorativi, sono di Tracy Kendall. Tra gli artisti e i designer presenti nello Spazio figurano Piet Hein Eek con i suoi originali mobili, le svedesi di Front Design, il nigeriano El Anatsui, il duo di designers tedesche Bless, Hella Jongerius e molti altri. Stesso spirito per la boutique, che propone capi sofisticati, minimalisti oltre a quelli di semplice vestibilità ed eleganza.



A completare l'atmosfera creativa che si estende in tutti i settori c'è anche un piccolo ristorante "Pane e acqua": qui si respira il calore e il sapore di una casa vissuta, con una cucina ispirata alla semplicità e alle tradizioni regionali italiane. Il coniglio in primo piano è dell'artista olandese Ina. Il lampadario "French Chandelier", opera della designer olandese Karin Van Lieshout, è stato realizzato intrecciando fascette usate degli elettricisti.



Big pillows and tree lamp: cuscini Oversize e lampade -ramo ad opera di Front Design. Qui convivono pezzi di design contemporaneo con illuminazioni industriali e tavoli vintage con una grande attenzione per i dettagli perché, come racconta Rossana Orlandi "Il design per me è gioia di vivere, tutto quello che entra in una casa e la rende bella è in grado di rendere la vita migliore".

face2face

Rossana Orlandi è una donna vitale e socievole che ha creato il suo spazio milanese nel 2002. Per esporre nel suo cortile sotto il pergolato, nelle sue stanze che fanno di casa e di vita vissuta, c'è la lista d'attesa.

"Durante la Settimana del design il suo spazio diventa un crocevia di proposte che restituiscono la miglior temperatura dell'attuale creatività ed è ormai un punto di riferimento per i talenti emergenti, cui anche le aziende fanno riferimento.

Qual è il suo rapporto con i giovani designer, qualche consiglio?

Ai designer consiglieri di non avere fretta. In questi cinque anni sono passati da me tantissimi giovani promettenti ai quali ho cercato di dare una visibilità e anche di proteggerli in un certo qual modo dal pericolo fare scelte avventate. Penso che oggi per un giovane che si affaccia nel mondo del design la cosa più importante sia la gestione di se stesso, avere una chiara idea di dove vuole arrivare.

Che legame ha con Milano, che cosa pensa di questa città?

La trovo una città molto interessante capace di trasformarsi completamente come in occasione della settimana del Salone del Mobile quando davvero Milano diventa il centro del design internazionale e si aprono spazi di solito inaccessibili agli stessi milanesi.

Che cosa incuriosisce Rossana Orlandi?

Sono curiosa di natura, mi interessa tutto ciò che non conosco. Il processo che mi porta a scegliere un prodotto da proporre nella mia Galleria è soprattutto emozionale.

Progetti in cantiere?

Tanti ma non parlo mai dei progetti prima di averli realizzati, chiamiamola scaramanzia.



Les Fermes des Granges a Chamonix: chalets e appartamenti in legno che ricreano l'atmosfera di un tradizionale borgo montano

Maestosa e incontaminata, la catena del Monte Bianco incornicia una valle di rara bellezza di fama internazionale: Chamonix Mont-Blanc. Cascate e ghiacciai mozzafiato, che si sorvolano con le più moderne telecabine panoramiche, o raggiungono con i bellissimi sentieri, una vivace cittadina alpina, testimone di secolare tradizione montana, villaggi e borghi sparsi in una valle di oltre 20 km ma, soprattutto, un cuore che batte al ritmo della natura, rendono Chamonix unica tra i siti naturali più visitati nel mondo. Passeggiando per le vie frizzanti è facile notare le molteplici culture e la bellezza di una cittadina cosmopolita ed elegante, ma saldamente ancorata alle proprie tradizioni e identità.

Capitale della neve, per lo sci alpino, di fondo e snowboard, Chamonix offre tante attività alternative: passeggiate per circa 20 km. di sentieri su neve battuta; il Palazzetto del Ghiaccio per i pattinatori; con le racchette da neve si va sui percorsi in quota e i più avventurosi possono praticare sport innovativi come paragliding e dog sledding. Anche i più pigri possono vivere esperienze uniche e godersi natura e panorama. Il trenino per Montenvers porta alle soglie della Mer de Glace dove, oltre alle meraviglie del ghiacciaio, si possono visitare la galleria dei Cristalli, il museo della fauna alpina e la grotta di ghiaccio con le sue splendide sculture abbaglianti. Emozionante è la salita in funivia all'Aiguille du Midi (3842 m.), fra le più alte e ardite del mondo.





Chamonix è molto più di una località sciistica infatti d'estate è perfetta per gli innumerevoli sport all'aperto - arrampicata, parapendio, canottaggio, rafting, mountain biking ed un eccezionale campo da golf. Le sue boutiques, i ristoranti locali ed esotici, caffetterie e il Casinò soddisfano tutte le esigenze.



Bludom, occupandosi di compravendita di immobili nei più bei luoghi del mondo, non poteva che raggiungere anche questo paradiso montano, promuovendo la commercializzazione del complesso che ha lo scopo di creare ambienti abitativi armoniosamente immersi nella natura dando allo stesso tempo la possibilità di vivere appieno la valle di Chamonix. In questa area di circa 10.000 mq, si rimane incantati dalla luce della lingua di ghiaccio del Les Bossons. Dalle ampie vetrate di ogni chalet e appartamento, dai loro balconi in legno rustico e dai giardini privati si gode uno spettacolo naturale senza pari.

Il complesso comprenderà 7 chalets con 24 appartamenti indipendenti e 6 chalets bifamiliari con le caratteristiche tipiche delle vecchie 'fermes'. Ogni dettaglio dell'esclusivo villaggio è particolarmente curato per rispondere alle esigenze di funzionalità, confort ed armonia; come compagni il silenzio, il candore del ghiacciaio, il verde dei prati ed i colori di Chamonix.

Relax, divertimento, eleganza e natura che propone anche il progetto 'LES FERMES DES GRANGES', nel cuore del villaggio omonimo, ai piedi di Les Bossons e Taconnaz.



Bludom,
un mondo di case per la tua casa nel mondo



BLUDOM

Private Spaces In Exclusive Places
Intermediazione, progettazione e sviluppo

L'esperienza acquisita da Bludom in quasi 30 anni di attività immobiliare, gli permette di essere interlocutore essenziale per investitori italiani e stranieri e di offrire strategie di marketing con l'assistenza di professionisti del settore, interni ed esterni alla struttura. Le attività di Bludom e del proprio Gruppo di appartenenza, Sant'Ambrogio RE, si concentrano sulla ricerca di aree edificabili, progettazione, costruzione e vendita di immobili ad uso residenziale, industriale, commerciale, alberghiero e case di riposo per anziani. Bludom si occupa anche di intermediazione nella compravendita di immobili esclusivi in tutto il Mondo, quali Ville, Castelli, Tenute, Hotel, Beauty Farm, Golf Club e simili. Uno degli sviluppi del Gruppo è la Residenza Villa Bertacca Visconti, in località Bubbiano, alle porte di Milano, circondata dal Golf Club Ambrosiano, uno splendido 18 buche. Con consegna nella prossima estate, gli appartamenti di varie metrature godranno del contesto naturale e storico in cui sono inseriti, pur restando a pochi chilometri da Milano, servita da autostrada o bus e metro. La sede di Bludom si trova nel cuore di Milano, in Via Borgospesso 18.

Tel. 0276202 - www.bludom.com - info@bludom.com



Sole, benessere, tranquillità. Natura e cultura. Un unico spettacolo verso l'armonia per ritrovare nuove energie, nella naturalezza di una pace e di un silenzio tutto suo. Il Sacro Monte di Varese: gioiello di storia e fede incastonato nello splendido Parco Naturale del Campo dei Fiori. Un tesoro sempre a portata di mano, in tutte le stagioni. Percepitelo camminando. Chi lo conosce per la prima volta vuole sempre tornarci. Chi ci abita, invece, non lo lascia, lo protegge, ne continua le tradizioni come l'Hotel Colonne, fin dal 1921. Qui scoprirete che la qualità è di casa: una passione unica sia per accoglienza che per servizio.

H
COLONNE
★★★★

Living a dream: Admiral 35: Be Cool



L'ultimo capriccio alle frontiere del lusso più sfrenato naviga con il vento in poppa: si tratta di megayacht iper lussuosi in grado di appagare i cinque sensi di chi li abita, regalando a magnati, sceicchi e nababbi vari ma anche persone amanti del "bello", una vera esperienza multisensoriale. Come dire offrire a chi ha già tutto, l'inutile che fa il plus. La barca diventa così una sorta di "giardino delle meraviglie", da mostrare a pochi eletti. Il megayacht è uno status symbol della propria potenza economica, quindi, anche il modo di vivere il mare è diverso rispetto alle passate generazioni. Imbarcazioni così, sono fatte per creare "un Nirvana mistico pentasensoriale" e come epoca e stile si collocano in pieno Barocco.

Gli interni portano la firma dello Studio Magazzini Associati di Roma, con uno stile moderno ed eclettico in cui il gusto personale dell'Armatore è stato determinante. Linee pure, essenziali e materiali impiegati di solito nell'architettura, quale il titanio e le vernici metalliche, misti ad arredi moderni e di tradizione marinara rendono l'ambiente elegante e originale, a conferma del modernissimo "Yachting style" dei Cantieri Navali Lavagna.

La prima novità è nei colori dell'esterno: lo scafo bianco "oyster" si alterna a luminosissime sovrastrutture color argento metallizzato per continui giochi di luce con i riflessi del mare.



Be Cool, yacht planante di 35 metri, in un solo anno di vita dal varo si è conquistato grande successo e attenzione da parte di stampa e pubblico, ha ottenuto numerose copertine e redazionali in riviste di settore, di design, di life style e lusso e ha ricevuto il prestigioso premio di "miglior yacht sotto i 40 metri per il 2006".

Costruito in lega leggera di alluminio 5083, Be Cool raggiunge una velocità massima di 30 nodi e una di crociera di 28. La carena planante a spigolo a V profonda è stata disegnata dallo Studio Bacigalupo mentre le linee esterne sono state curate dal Centro Stile del cantiere e dallo Studio Luca Dini Design.



Il pozzetto di poppa è arredato come "Welcome Area" e decorato con elementi profilati grigi, così da richiamare le pareti esterne e le scale che portano al fly. Attraverso una porta elettrica scorrevole a vetri acidati bianchi si accede all'interno del salone. Il pavimento è in parquet di quercia antica di 100 anni color miele e pareti e soffitti sono laccati bianco opaco a listoni.



Piccola curiosità: a prua, nel pozzetto che di solito ospita le moto d'acqua, vi è una splendida palestra con attrezzi Technogym che permette così di fare fitness all'aria aperta per un modo nuovo di vivere il wellness a bordo. Essa è studiata da Angelo Caroli, titolare del Caroli Health Club network.



Be Cool dispone di una cabina armatoriale, due cabine ospiti e la "vip di prua" dall'ampia parete frontale in vernice metallica su cui domina un pannello in alluminio forato al laser per ricreare l'immagine di un noto rivoluzionario verniciato metallico.



Nell'area living vi sono divani diversi per stili e colori per tutti i gusti: dal Baxter in pelle capitonné color testa di moro in perfetta tradizione marinaiasca al pouff capitonné in pelle e poltroncine in cavallino. Particolari i punti luce firmati Ingo Maurer: veri e propri "tagli" nel soffitto bianco opaco che si aprono morbidi e curvilinei.

La sala da pranzo dominata da un tavolo in alluminio satinato di design cui sono abbinate sedie modello vecchie Thonet in legno verniciato bianco. Completa l'arredamento un bellissimo ritratto di Marilyn Monroe.





Varese s'illumina di

VerdeVetture

la nuova concessionaria Fiat



**di viale
Belforte 151**

tel.0332.339111

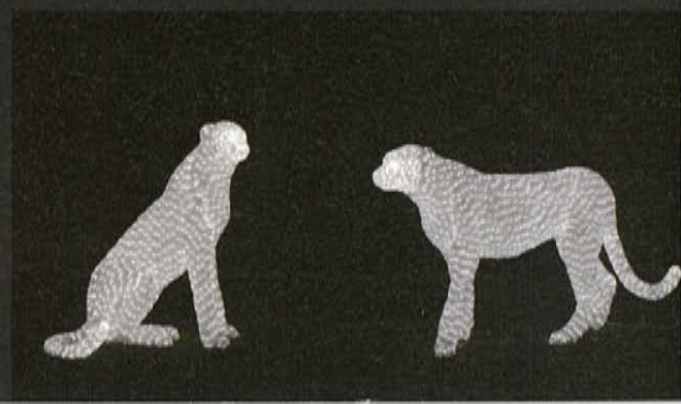
(aperti dal lunedì al sabato + aperture domenicali straordinarie)



Il carnet di Living



Qualche tempo fa avevo scritto che Living non possedeva il dono dell'ubiquità. Ora inizio a pensare che non ne sia così lontana... Il nostro Carnet sta letteralmente straripando e questo non può farci che piacere, per due ragioni: la prima perché testimonia del vostro attaccamento alla testata; la seconda, perché questa rubrica sta diventando sempre più una sorta di "digest", di informazione in pillole. Del genere "breaking news" di CNN su carta patinata, questa rubrica è una maniera, divertente e ludica, di prendere la "temperatura" della nostra società territoriale e non, illustrandovi stili e modi di vivere del nostro delta esistenziale in cui confluiscano il Ticino, l'Olonza e i Navigli...



Carnet Varese rinasce con Gesù Bambino

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Un Natale che rimarrà impresso negli annali cittadini. Finalmente, grazie ad una gestione illuminata, la Città Giardino, dopo un lungo e triste torpore si è risvegliata alle note del walzer di Strauss. La nostra piccola Vienna prealpina, dagli splendidi giardini che si ispirano a quelli di Schonbrunn, è ridivenuta il gioiellino settecentesco delle sue origini. Un gioiellino che ha il dovere di rimanere tale per i suoi cittadini e per coloro che da tutto il mondo ne scopriranno le bellezze in occasione dei Mondiali 2008. Ma, soprattutto, per infondere nei varesini quel senso di appartenenza che si era perso nel tempo e che costituisce il vero cemento intellettuale grazie a cui una comunità si aggrega per migliorare e migliorarsi. Una lodevole iniziativa, perché la prima ricchezza di una città è l'orgoglio di farne parte. Un valore intrinseco che genera entusiasmo e stimola all'operatività economica. Come si suol dire, l'unione fa la forza!





Il ministro Roberto Maroni, il Senatore Antonio Tomassini, Roberto Ferrario, direttore della Prealpina, il Sindaco Attilio Fontana, il vice sindaco Giampaolo Ermolli, Marcello Vitella di Consel, l'Ass. Regionale Raffaele Cattaneo



Il sindaco Attilio Fontana, Giampaolo Ermolli e Marcello Vitella

Assessore Patrizia Tommasini e il consorte Dottor Cappellani

Cesare Lorenzini presidente Confesercenti Varese



Il taglio del nastro

La fontana diventa mista di ghiaccio



L'"invasione urbana", gli splendidi affreschi elettronici proiettati sulla Basilica e piazza San Vittore del light designer Paolo Buroni



stelle di Natale che hanno ornato il Salone Estense

I deliziosi angeli e gli elfi della Varese Ghiaccio



Alla scoperta della bottega del gusto

Fotografie di DONATO CARONE

Idee di gran "gusto" per l'innovativo concept store della famiglia Mezzera. Nel cuore della Varese storica, a due passi dal Battistero, un tempio per curiosi e golosi. Non solo casalinghi e oggettistica di prestigio, ma anche un servizio all inclusive per le liste nozze. E, soprattutto, uno spazio dove perdersi tra degustazioni, corsi di cucina e l'organizzazione di tour enogastronomici. Per l'inaugurazione, una giornata di festa con la presenza d'eccezione dello chef Sergio Barzetti, famoso per l'inimitabile estro creativo.

Guido Mezzera con il figlio Simone, i dinamici creatori della Bottega del Gusto



Lo Chef Sergio Barzetti

Una preparazione dello Chef Barzetti



Lo Yacht Club Varese in festa

Fotografie di ALBERTO LAVIT

Al Delight di Schiranna, serata Cool per lo Yacht Club Varese.

A fare gli onori di casa il Presidentissimo Matteo Polli e, come "special guest", Dani Martignoni, reduce da una stagione agonistica piena di successi sia in campo nazionale e internazionale. Supportato dal Rainbow F1 dell'ex iridato Bocca, Dani ha sorpreso tutti concludendo la stagione mondiale con un terzo e un secondo posto nelle ultime due prove. Lo YCV si coccola il suo "fenomeno" che fa sapere di voler continuare a correre con il Rainbow team, rifiutando la faraonica offerta di due team arabi. Una festa in un delirio d'emozione con l'irruzione di una troupe di Mediaset interessata al nostro "campioncino made in varese".....

Dani Martignoni, Avv. Matteo Polli YCV
Presidente, Avv. Matteo Tamburini YCVS

Michele Bernasconi con
l'ing. Angelo Peraldo Rainbow Team

Solvila Conti e Ale Martignoni



Avv. Matteo Tamburini e Chicco Mezzanotte
Rolls Royce Italia Marketing Manager

Una simpatica coppia

Dani Martignoni e
Matteo Polli



Si brinda al campione!

I media al Delight

Fabrizio Bocca,
Matteo Polli, Dani Martignoni



La Vecchia Filanda ritorna a vivere

Coraggio imprenditoriale, rispetto del patrimonio architettonico, intesa tra pubblico e privato. Questi i concetti ribaditi nel corso dell'inaugurazione della Vecchia Filanda di Mesenzana, vero monumento dell'archeologia industriale del territorio che, grazie alla mente illuminata del commendator Pietro Leccese e dei suoi figli, Antonello e Diego, ha ripreso a vivere nel pieno rispetto del passato e perfettamente proiettata nel futuro. Una cerimonia grandiosa in presenza di personaggi eccellenti, fra i quali l'Assessore Regionale Massimo Buscemi, ma anche un momento di grande commozione nel rivedere questo antico opificio nuovamente operativo, dopo decenni di decadenza. Quattro anni di intenso lavoro coronato da questa splendida realizzazione pronta oggi a ridare occupazione alle genti del luogo. Madrina di questo festoso evento accompagnato dalle note del Quartetto d'archi Sifalamusic, la sempre spumeggiante Maria Teresa Ruta che, assieme al presentatore Mauro Zanini, ne è stata la simpatica mattatrice. La giornata si è chiusa con uno straordinario spettacolo di fuochi d'artificio come solo il commendator Pietro Leccese sa prodigare.



Maria Teresa
Ruta

Lo splendido lift del centro
commerciale "Vecchia Filanda"

Antonello Leccese con la
grande Maria Teresa Ruta



Giulio Pelandella
con il cane Luna,
felici visitatori
della Filanda



Il quartetto Sifalamusic





La benedizione impartita da Don Franco Basilico, parroco di Mesenzana

Taglio del nastro da parte del Sindaco di Mesenzana e Pietro Leccese

Diego Leccese con MariaTeresa Ruta



Maria Rosaria Iglio con il "patron" Pietro Leccese si avviano verso la sala delle feste

Avv. Furio Artoni con la moglie Stefania

Il presentatore Mauro Zanini

Massimo Buscemi, Ass. Regione Lombardia



Ass. regionale Massimo Buscemi, Piero Rossi, Consigliere Provinciale Varese, Mauro Zanini

Avv. Piero Pellicini

Vincenzo Liardo, vice-sindaco di Luino

I magnifici tre...Leccese in compagnia del grande Max dei Fichi d'India

Alberto Rossi, sindaco di Mesenzana



Arch. Maurizio Salvato e ing. Sartorio, artefici del progetto

Mara Spozio intervenuta a nome dei Comm. della nuova Galleria Commerciale

Ido Locatelli, presidente Comunità Montana Valli del Luinese

Max dei Fichi d'India

Nanni Svampa con Maria Teresa Ruta



Varese festeggia i suoi nuovi neo Dottori in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Fotografie di ALBERTO BORTOLUZZI

Nella suggestiva cornice del Re Carlo di piazza della Motta si sono svolti i festeggiamenti per il conseguimento della seconda laurea in Odontoiatria dell'Università degli Studi dell'Insubria, che ha visto proclamare 18 nuovi Dottori. Anche in questo caso gli studenti varesini si sono distinti per organizzazione e vitalità, qualità dimostrate anche nei numerosi eventi promossi in collaborazione con l'Università.



I neo dottori in Odontoiatria made in Varese



Francesco Pellegrini con il neo dott. Alberto Ciatti



Neo Dott.ssa Barbara Gallini con la mamma e la sorella



Neo Dottori Denis Ippolito e Diego Zangrandi con un amico



Angela Bossi, Irene Vanini, Dott.ssa Boldi, Paola Montanari



Neo Dott. Giovanni Tosti e Dott. Matteo Soldini con un'amica



Prof. Angelo Tagliabue, Dott. Maurizio Ciatti, Dott. Alberto Ciatti



Neo Dottorresse Giulia Rolla e Roberta Pisani



Neo Dottori Luca Baucia, Farnelli Luigi e Lisa Mariani con amici



Alda Freda, Dott.ssa Raffaella Ciatti e la Dott.ssa Tita Castiglioni



Neo Dott. Alessandro Gioia con amici



Neo Dott. Gabriele Moretti, Dott.ssa Sara Striuli



Maria Giovanna Ferrara, Carlotta Onofri, Elena Cecconi, Francesca Aletti



Neo Dott. Matteo Crespi, le sorelle Belotti



L'artista Giorgio Moiso in aiuto a Tutela La Persona

Fotografie di DONATO CARONE

Grande performance artistica nel salone dell'Hotel Malpensa di Somma Lombardo. Il pittore Giorgio Moiso, celebre per le sue tele create "in live" con l'accompagnamento di musica jazz, ha regalato al pubblico e all'associazione un momento di arte pura, ma non solo. Il generoso artista ha infatti offerto dodici opere che sono state battute all'asta ed i cui proventi sono stati devoluti alla nobile causa.



Avvocato Ferruccio Zuccaro con Elisabetta Benso

Avvocato Renzo Campo e signora con Delfina Spina

Marco e Vanna Broggin



Renzo Campo, Pino Spina, Enza Campo, Angela Saccà e consorte, Dottor Nastasi e consorte

Jessica Colombo con il figlio Alexander, la sorella Isabel con le hostess di HD Service e Giovanni Salvini



Rosemary Colombo, il pittore Giorgio Moiso e Delfina Spina

Cristina Zari con Giovanni Verga

Micaela Colombo con l'assicuratore Cottini, un'amica e i coniugi Zanzi

Angela Zamberletti, Mirella Giuliani, Avvocato Caso e signora, Adriana Bianchi Simionato, Avv. Pier Paolo Caso e signora, Avvocato Giovanna Zuccaro con un'amica

Marilisa Verga, Rosemary Colombo, Giovanni Verga, Luisella Piantanida con la figlia Fedra



Giuseppe e Cristina Padalino con amica e Patrick Colombo

Beppe La Calce, Giorgio, Francesca e Vanna Corrias con Nicoletta Romano e Denise La Calce

Dottor Pier Luigi Zelli con Delfina Spina

Patrick Colombo on stage



I primi 50 anni della Croce Rossa varesina

Festeggiamenti in grande stile, nei saloni del Palace Hotel, per il cinquantesimo anniversario della CRI, sezione di Varese, in presenza delle autorità e di una folla di VIP. La serata, orchestrata con maestria dalla sua Presidente Laura Sessa ha riscontrato un grande successo grazie alla presenza di artisti di successo, fra cui il trasformista Michele Tomatis.



Lorenzo Taboni e Zaira Frattini



Dottor Franco Valente con il direttore



Jessica Carabelli, Coronina Bodini, Santa Castiglioni con Laura Sessa, Presidente Comitato Femminile CRI, Varese



Chiara e Ave Corvi



Sergio Porena, ex prefetto di Varese con Roberto Aragno, attuale prefetto della città, con Laura Sessa e le rispettive consorti



I signori Kalin



Sara Comerì, giovane stilista emergente, con la signora Orrigoni



Jessica Carabelli con la figlia



Angelo Michele Bianchi, Presidente Comitato Locale CRI Varese, Laura Graglia, Laura Sessa, Presidente Comitato Femminile CRI Varese, Michele Graglia Presidente UNIVA



Graziella Bertolli con Gigi Leva



Bruna Silini con la figlia e amici



Vanna e Marco Broggin



Manuela Nova, Ornella e Stefania Macchi



Signora Nidoli con Midia Borghi



Gianfranco Castiglioni con il figlio Davide



Signora Caterina Colombo e signora Brazzelli



Maestro Fabio Bagatin e signora



Il poeta Vittorio Sereni celebrato dalla città di Luino

Fotografie di DONATO CARONE

Commovente cerimonia in presenza di un folto pubblico a Palazzo Verbania, per suggellare la donazione alla città di Luino della biblioteca personale di Sereni da parte del Lions Club. Un notevole patrimonio letterario ricco di ben 4.426 volumi cataloghi e di 12.000 lettere, scambi epistolari con i grandi nomi della letteratura italiana, fra i quali Saba, Ungaretti e Fortini. Questo tesoro verrà ora conservato a Villa Hussy con grande gioia di intellettuali, studenti ed apprezzatori del poeta luinese.



Vincenzo Liardo, vice-sindaco di Luino, Zoraide Peloso, Presidente Lions Luino, Simone Albonico, docente di Letteratura all'Università di Losanna, Professoressa Barbara Colli, Avvocato Francesco Ronchi

Le figlie del poeta, Silvia e Giovanna, con l'attrice Anna Nogara



Commendator Pietro Leccese

Avvocato Vincenzo Viazzi

Davide Boldrini, direttore Eco del Varesotto

Il sindaco di Varese Attilio Fontana con l'avv. Pellicini



Avvocato Francesco Ronchi

Simone Albonico

L'attrice Anna Nogara mentre declama dei testi di Sereni

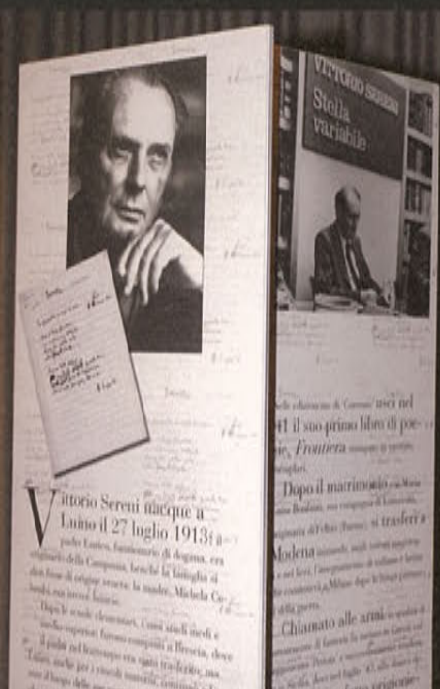
Vincenzo Liardo, vicesindaco di Luino

Zoraide Peloso, Presidente Lions Luino, Simone Albonico



La storica firma tra il Lions Club e il Comune di Luino

Architetto Maurizio Salvato e signora



Un week-end da brivido...verde!

Alla concessionaria Verde Vetture, quarantotto ore di frenate, sterzate, accelerate per gli appassionati del rallye. Emozioni in diretta nel circuito creato in loco da un team di professionisti del genere. Clienti e aficionados hanno potuto provare l'ebbrezza della velocità affiancati da uno dei piloti professionisti oppure soli a bordo. Ma il brivido più "verde" è stato garantito da un simulatore per collaudi "in live" che ha offerto ai varesini, piloti per un week-end, l'opportunità di spingere e testare l'automobile fino al suo limite massimo.

Varese risplende di



Abbiamo preparato un circuito.
Abbiamo scelto i migliori piloti.
Per darvi un *giorno di FESTA*:

briVido Verde

**domenica 14 ottobre
dalle ore 11**

vi aspettiamo in viale Belforte 151
per provare le nuove turbo T-Jet
coi nostri piloti

Inoltre:
prove di accelerazione su simulatore
con auto vera,
panini, gadget, giochi
e altre divertenti sorprese



Amanda Lear allo spazio Ciani

Fotografie di ENZO FRIGERIO

Amanda Lear è apprezzata dal pubblico per la sua tagliente ironia e la sua forte personalità. Lugano, dopo altri poli culturali tra i quali Parigi, Milano, New York e Berlino, ha avuto il privilegio di conoscerla anche come artista.

Allo Spazio Ciani, infatti, si è tenuta una mostra di opere che riflettono solo in parte l'arte surrealista del suo maestro, il grande Salvador Dali. Dei quadri che esprimono una grande sensualità, una vitalità che colpisce tutti i sensi, dove i colori accesi sono un punto basilare della sua ricerca creativa. Un appuntamento dal richiamo forte, al quale pochi ticinesi hanno saputo resistere



Amanda Lear davanti ad una delle sue opere



Amanda Lear con Andy degli ex Bluvertigo



Un concerto di emozioni per la Fondazione Giacomo Ascoli

Fotografie di DONATO CARONE

Sonorità diverse in una grandiosa sinfonia: singoli strumenti si accordano in un meraviglioso concerto, così come i talenti personali si uniscono per un obiettivo comune...E' il senso della serata benefica promossa dalla Fondazione Giacomo Ascoli che ha portato sul parquet del Palawhirlpool il calore di tre storici corpi musicali locali: la Filarmonica Saltriese, il Corpo Filarmonico di Malnate e il Corpo S. Cecilia di Castellanza. Da Sinatra a Santana, da Rossini a Zuccherò, con una spruzzata di folk e un finale tous ensemble nella marcia di Radetsky. Il tutto inframmezzato dalla scoppiettante comicità di Paniate e Santonastaso da Zelig. Caldissima la presenza e l'entusiasmo del pubblico: il concetto di "l'unione fa la forza" non poteva esser meglio rappresentato. Uno degli obiettivi della Fondazione, nata in ricordo del piccolo Giacomo, è raccogliere fondi per un progetto particolarmente nobile: la realizzazione del Day Hospital oncoematologico pediatrico all'Ospedale del Ponte di Varese.

17 novembre 2007
ore 21,00
PALAWHIRLPOOL
Varese

La serata prevede l'esibizione corale di 3 Gruppi Bandistici di AMBIMA Varese (Corpo Musicale Santa Cecilia di Castellanza, Corpo Filarmonico di Malnate, Filarmonica Saltriese di Satrio) e la partecipazione dei due cabarettisti PANIATE e SANTONASTASO di ZELIG.

L'evento è promosso dalla Fondazione GIACOMO ASCOLI Onlus, per creare un Day Hospital dedicato ai bambini della provincia di Varese, affetti da patologie oncologiche e per sostenere la ricerca scientifica.

Bande in concerto

LIONS CLUB



Avvocato Marco Ascoli, Presidente della Fondazione Giacomo Ascoli

Un parterre d'eccezione con, in prima fila, Don Luca Violoni, il Prefetto di Varese Roberto Aragno e famiglia

Ugo Cirrincione con Marco Ascoli



Barbara Manara

Dott. Ugo di Antonio Pres. Associazione Amici pallacanestro Varese e l'Avvocato Ascoli insieme ad alcuni pompieri



Luisa De Buck Presidente Lions Club Varese Europae Civitas, Mimma Cirrincione Presidente Lions Club Varese con amica

Il Presentatore

Avv. Ascoli, Elena Paolucci Presidente Lions Solbiate Arno

Mimma Cirrincione, Il prefetto Aragno con consorte, il Governatore dei Lions Franco Roviglio con moglie, Ugo Cirrincione, Maria Grazia Ponti, Cav. Carlo Monguzzi

Il Governatore Franco Roviglio



Mairelin Zanasca, lo stilista GMN Giuseppe Altadonna, Ivonne Rosa

Laura Prevosti, Daniela Fumel de Cortà, Luigi Prevosti, Marco Fumel de Cortà, Simona e Claudio Sella



Stregati dalle forme nello spazio De Bortoli

Fotografie di DONATO CARONE

Serata sotto il segno del team
nello spazio De Bortoli sul tema
delle "forme" in diversi aspetti,
dalla nuova Mini Club della Nuova
Trebicar, agli orologi IWC del
gioielliere Nicora,
passando dalle forme dell'habitat
proposte da Massimo Cascone
per FIM Agency Immobiliare



Toto e Paola Bulgheroni



Massimiliano Monferini
con Andrea Odobez



Jacopo del Pennino e consorte



Chiara Mascioni con
Armando Megioranza



Luca Bolognini con amico



Luca e Annalena De Bortoli in compagnia
di Attilio Fontana, Sindaco di Varese



Massimo Cascone con
Armando Megioranza



Michele e Barbara
di Opificio Design



Sig.ra Mascioni,
Sig.ra Monferini e Sig.ra Alioli



Raffaello
e Giuliana De Bortoli



Architetto Serena Riccardi
con Armando Megioranza



Riccardo Nicora
con Maria Paola Prina



Francesco Rivolta
con Raffaele Dorsi





Presentazione ufficiale **nuova Tiguan**
Enjoy the movement.



Automobili per amore

Crespi  
Veicoli Commerciali  
Service Partner
La Concessionaria Volkswagen di Varese
Tel. 0332.273511 - www.crespivolkswagen.it

Tiguan Times all'Autosalone Crespi

Fotografie di DONATO CARONE

Grande successo di pubblico per la presentazione in grande stile della Tiguan, l'ultima creazione griffata Volkswagen, un SUV che racchiude in sé design, stile e forza. Un vero gioiello proposto in tre versioni, Trend&Fun, Sport&Style, Track&Field. Vero concentrato di tecnologia, Tiguan continua la tradizione di grande sicurezza che ha fatto leggenda nelle auto del celebre marchio tedesco. Per l'anno 2008 sarà senz'altro tempo di Tiguan...

Stefano Crespi con il grande campione nautico Tullio Abbate



Stefano Crespi "a bordo" del Volkswagen marine



Mauro e Anna Cavalca



Dottor Alfredo Prodi



Signori Emilia e Paolo Crespi



Signor Giancarlo Cremona



Barbara e Michele di Opificio Designa



Rossella e Augusto Bolcato



Vita Stoloiva, Lino Alioli con amico



Signora Gina Rita



Giancarlo Fraschini con figlio



Angelo De Giorgi con la sua bimba



Rosangela Scotti con amico e il marito Andrea Tallarini



Giorgio Brugo con la moglie Tiziana Magistri con la figlia e Anna Cavalca



I signori Pasqualini



Il magico Natale di Carlo Rampazzi

Fotografie di DONATO CARONE

Décor "époustouflant" in un'atmosfera di grande raffinatezza, estro ed eleganza per il cocktail da "Selvaggio", nello splendido show-room di Ascona. Un gran numero di VIP si è raccolta attorno al famoso architetto-designer per questo tradizionale appuntamento, un "avant-goût" di chicche natalizie, un ritorno ai magici natali dell'infanzia tra le note di musiche barocche e le "douceurs" prodigate in una tenda berbera nel giardino ove due tigri aggiungevano un tocco di esotismo a questo Natale anticipato dove non mancava un Saint Nicolas scortato da due simpatiche renne.



Signora Boschirol-Tavormina e Arch. Rampazzi



Gli orsacchiotti natalizi griffati Carlo Rampazzi



Rossana Gualco, Carlo Rampazzi, Flavia Magnoli



Fabio Concato con Flavio Premoli



Signora Colombo, Architetto Rampazzi e Signora Berti



La tenda berbera



Signora Wolfesperger e Architetto Rampazzi



Architetto Rampazzi e Signora Dylla



Michelle Oriet con due amiche



Signorina Tavormina
con l'architetto Rampazzi



Signora Chincarini



Signora Balser



Giuseppe Battaini, sindaco di
Castiglione con l'Assessore Lucioni



Nicoletta Romano, Direttore di Living
con l'Architetto Carlo Rampazzi



Signora Pozzi e figlio



Elisabeth Gapska, Dana Franco con il
decoratore Sergio Villa



I signori Gruner, Carlo Rampazzi e
Signora Dylla



Una gentile ospite con la Signora Wolff
e due sue amiche di Stoccarda



Sig.ra Weber



Architetto Rampazzi e Signora Raab



Signora Bachmann, Arch. Rampazzi e Signora Raab



Blue Party di Milano Young al Just Cavalli Cafè: una serata tra glamour, innovazione e beneficenza

Testo di FRANCESCA CARUSO

Fotografie di Target 07

Milano Young, l'associazione fondata nel 2005 da Barbara Berlusconi, Nicolò Cardi, Nathalie Dompè, Geronimo La Russa, Paolo Ligresti, Mauro Pagani, Micol Sabbadini, Francesca Versace e Giulia Zoppas. Nel corso della serata sono stati presentati i prossimi progetti della Onlus: la collezione autunno-inverno 2007/2008 della linea di abbigliamento firmata Milano Young ed i cesti di Natale distribuiti attraverso i canali di Esperya. Il ricavato è andato a sostegno del progetto "Borse di Studio Matteo Cavenaghi". Partner d'eccezione, Blaupunkt-Bosch Group, azienda leader nella comunicazione mobile che da due anni sostiene questa nobile causa, ha consegnato un assegno da 25 mila euro a sostegno di tale progetto. In linea con la stessa filosofia, il Just Cavalli Cafè ha generosamente messo a disposizione la location, colma di glamour, intima e piacevole al contempo.

Il calciatore Cafù con la moglie



Micol Sabbadini



Le hostess Blaupunkt con lo sponsor della serata



Principe Ruffo di Ravello, Filippo Loiacono Garbagnati, Francesca Caruso, Valentina Nuzzi, Alessandro...



La modella Natalie Kriz

Lidia Pages
valletta di
Cultura moderna



Paolo Ligresti e consorte
con Geronimo La Russa



Micol Sabbadini, Geronimo
La Russa, Giulia Zoppas



Giulia Zoppas

Love Design, tre giorni di shopping benefico per arredare la casa

Fotografie di DONATO CARONE

A Palazzo della Permanente, un'esposizione di tremila oggetti di puro design, in uno scenario curato dall'architetto Alejandro Ruiz. Una splendida occasione per farsi e fare del bene, acquistando dei pezzi firmati contribuendo alla raccolta fondi a favore della ricerca oncologica organizzata da AIRC, Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro.

Beppe Modenese con Marta Brivio Sforza



Bona Borromeo



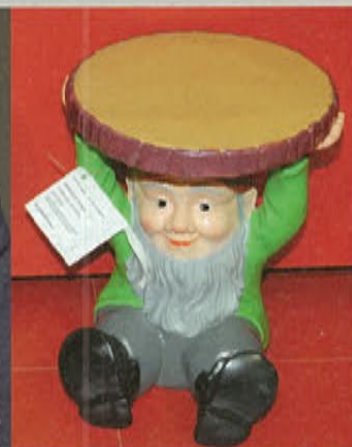
Jo Squillo



Bona Borromeo, presidente AIRC Comitato Lombardia, l'Assessore Vittorio Sgarbi

Beppe Modenese con Daniela Mola

Simone Ascioti con la stilista Luisa Beccaria



Nicoletta Bai

Anna Prinetti con amici

Isabella Bossi Fedrigotti

Luisa Beccaria con Marta Brivio Sforza



Ultime unità disponibili in pregevole palazzina sita in posizione tranquilla e panoramica con box e giardino. La costruzione è stata edificata con particolare attenzione alla qualità dei materiali e con un occhio di riguardo al contenimento dei consumi e dei costi di gestione.

AZZIO APPARTAMENTI



Immersa nel verde, villa con piscina composta da ingresso, ampio soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, taverna, lavanderia e box doppio. € 350.000



LAVENO MOMBELLO VILLA

Villa singola recentissima con finiture di pregio disposta su due livelli oltre ad interrato con box doppio e giardino. L'immobile è in condizioni pari al nuovo e libero subito. € 315.000



www.istitutoimmobiliare.it

GAVIRATE	viale Garibaldi, 63 (VA)	tel. 0332 747065 fax 0332 747188	info@istitutoimmobiliare.it
BESOZZO	via XXV Aprile, 17 (VA)	tel. e fax 0332 773736	besozzo@istitutoimmobiliare.it
LAVENO	via Labiena, 27	tel. e fax 0332 662159	laveno@istitutoimmobiliare.it



Iniziativa Immobiliare:
Ketty s.r.l.

VARESE (Casbeno): "Residenza I Ronchi"

zona servita in piccolo complesso immobiliare disponiamo di appartamenti di varie tipologie e villette personalizzabili. Possibilità uso ufficio.

La Consegna è prevista per Primavera 2008.

I pagamenti, garantiti interamente da fidejussione e garanzia decennale, rendono l'acquirente assolutamente sicuro.

Affitti:

VARESE

disponiamo di ultimi appartamenti varie metrature in un Borgo caratteristico immerso nella verde campagna Lombarda situata sulla collina che degrada verso il Lago di Varese. Il Borgo è completamente ristrutturato con finiture di grande pregio. Referenze.



Villa:

VARESE (Vilate):

nel verde di recente costruzione villa disposta su due piani oltre seminterrato.

L'immobile, arricchito da finiture accurate ed è in ottimo stato di manutenzione. Ideale per due nuclei famigliari. Trattativa Riservata.





Varese – Lissago:

vendesi villa con giardino. Ottimo stato di manutenzione. Ideale anche per due famiglie.



Varese – vicinanze Ospedale del Circolo:

in fase di ultimazione, vendesi ultimi bilocali con o senza giardino. Box. Ottimo per investimento.



Varese – vicinanze Ospedale del Circolo:

vendesi ultimo trilocale completamente ristrutturato. Cantina e due posti auto.



Galliate Lombardo:

in zona residenziale, proponiamo villa singola di 270 mq così composta: ingresso, soggiorno-pranzo con camino, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, ampio locale mansardato con terrazzo. Giardino.

UFFICIO DI VARESE:

Piazza della Motta, 9

Tel. 0332/283.351

va.centro@pirellirefranchising.com



Caidate:

vendesi villa singola disposta su tre livelli.
Giardino di 2.600 mq



Comerio:

vendesi recente quadrilocale di 220 mq,
disposto su due livelli, con ampio terrazzo
e giardino privato. Box doppio e cantina.
Vista lago.



Varese Casbeno:

vendesi ampio e signorile quadrilocale con
ampio terrazzo. Box doppio.

Varese – zona Ospedale del Circolo: vendesi casa indipendente con giardino composta da due appartamenti. Ideale per due famiglie.

INTERESSANTI PROPOSTE CASA VACANZE RIVIERA LIGURE.

San Remo: vendesi prestigiosa villa disposta su quattro livelli con parco, piscina e dependance. Finiture di pregio.

Bordighera: vendesi appartamenti signorili di diverse metrature. Ottima posizione.



VARESE centro
Via Procaccini:

proponiamo in vendita esclusivi e luminosissimi uffici di varie metrature. Predisposizione per aria condizionata e finiture di alto livello. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.



AZZATE
Via Leopardi:

In costruzione appena ultimata, vendiamo appartamenti a schiera su due livelli con giardini privati, box doppi e cantine. Termoautonome, finiture personalizzabili.

VARESE - Via Piatti:

in zona semicentrale e facilmente raggiungibile, vendiamo magazzino/deposito di 166 Mq. Ottima opportunità.

GAZZADA SCHIANNO
Via Ferrari:

In palazzina di nuova costruzione, a pochi passi dal centro del paese, vendiamo ultimo ampio trilocale termoautonomo con salone, cucina abitabile, due camere e doppi servizi, oltre a balconi. Possibilità di box. Finiture personalizzabili.

AZZATE - Via Leopardi:

in zona residenziale, proponiamo due porzioni di ville bifamiliari composte da salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzi, taverna e locale lavanderia. Giardini privati e box triplo. Ogni unità è predisposta per impianti antintrusione e sistema "My Home" di Bticino.

VARESE Centro
Via Procaccini:

in prestigioso contesto residenziale proponiamo in vendita esclusivo loft di 212 Mq., composto da salone, cucina abitabile, studio, tre camere, tripli servizi oltre ad ampio soppalco e giardino. Finiture di alto livello personalizzabili. Box di proprietà esclusiva.



Un'iniziativa



VARESE Via Bizzozzero, 11
Tel. 0332/281035
Fax 0332/284568
info@fimagency.eu





BODIO LOMNAGO
Via delle Azalee:

In zona residenziale immersa nel verde, stiamo realizzando villette singole e a schiera con taverna, cucine abitabili, soggiorni, ampi terrazzi panoramici, giardini e box di proprietà, finiture personalizzabili.



VARESE
Via Dei Boderi:

in antico cascinale completamente ristrutturato, realizzeremo appartamenti di varie metrature e piccola unità singola con finiture di pregio, giardini privati e box.

VARESE - Via Robbioni:

in centro città, a pochi passi da negozi e servizi, in palazzina signorile vendiamo appartamenti di varie metrature. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.

GALLIATE LOMBARDO
Via della Vigna d'oro:

in gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole e bifamiliari con riscaldamento a pavimento, predisposizione per pannelli solari, cucine Ernesto Meda. Composte da salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, splendido terrazzo coperto.

COMERIO - Via verdi:

in vendita ultimo luminosissimo ufficio di 136 Mq. al piano rialzato con annesso magazzino di 25Mq. Finiture personalizzabili.

COMERIO Via Sassello
IN FASE DI REALIZZAZIONE:

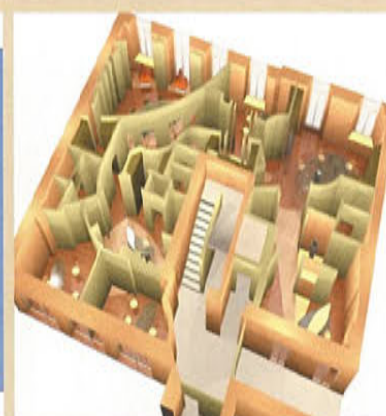
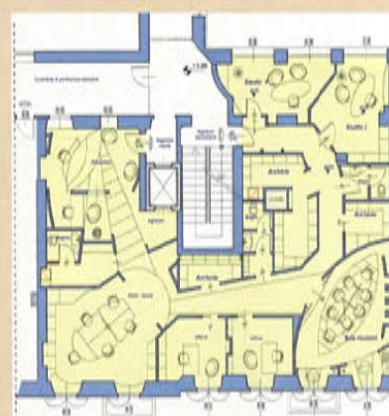
con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole, bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili.

Un'iniziativa



VARESE Via Bizzozzero, 11
Tel. 0332/281035
Fax 0332/284568
info@fimagency.eu





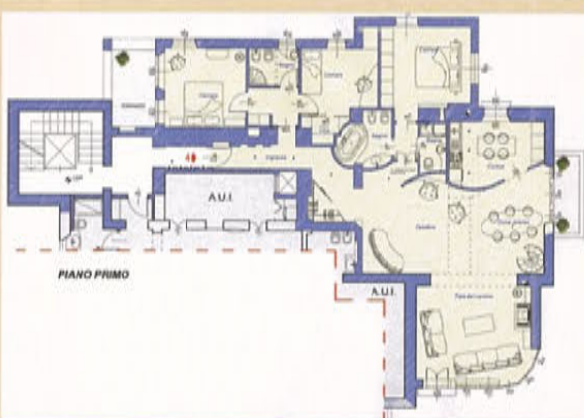
Varese

Centro storico : immobile di prestigio

In storica e ricercata corte nel cuore di Varese, caratterizzata da elementi architettonici raffinati, unità immobiliari di importanti metrature con destinazione terziaria dalle eleganti finiture interne e dalle soluzioni progettuali personalizzate.

Via Donizetti

A due passi dalla zona pedonale e dal Corso Matteotti proponiamo unità commerciali e terziarie di diverse metrature con interni di rappresentanza, soluzioni singolari e ricercate con possibilità di accesso diretto all'ascensore, dotate di box interni e locali accessori.



Villa Porta

Centro: villa in stile eclettico

In parco storico bell'esempio di architettura eclettica nel centro di Varese, villa dell'Ottocento con tipica torretta belvedere in posizione dominante rispetto al contesto, caratterizzata da ambienti esclusivi e elementi architettonici di rilievo..



Varese

Nel centro di Varese a ridosso del parco comunale, in villa prestigiosa con annessa Casa del Custode e ampio parco di proprietà, appartamenti di metratura importante su uno o due livelli con eleganti finiture, studio specifico degli interni già fortemente caratterizzati da elementi storici quali camini e soffitti con cassettoni a vista. Soluzioni personalizzate dotate di locali accessori, box di pertinenza e piscina interna.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Varese Centro :



ottima posizione in zona di forte passaggio bar avviato e attrezzatissimo cedesi, incassi documentabili, tutto a norma, persone impegnate n.4, richiesta adeguata, possibilità dilazione. Rif. BF430

Varese centro storico:



avviata edicola con chiosco alto fatturato, prezzo interessante

Hotel-Ristorante :



Vendesi a soli 5 km da Varese (immobile e azienda) confortevole e moderno Hotel-Ristorante con parcheggio sotterraneo e ampio parcheggio esterno x bus e auto. L'albergo è composto da: reception, bar, sala ristorante, 3 bagni, ampia cucina, ascensore e 35 camere. Rif. DG596

Bar Tabacchi :



Varese vendesi avviato Bar Tabacchi con ottimo giro d'affari documentabile, è possibile acquistare anche le mura. RA245



VARESE ZONA CASBENO

Nel cuore di Varese zona Casbeno villa unica nel suo genere di notevole metratura con particolari architettonici introvabili. Completa la proprietà un giardino di circa 2.400 mq. L'immobile si presta ad essere utilizzato sia per scopo residenziale che per studi professionali o attività ristorative che vogliono avere un contesto esclusivo e di immagine. - RA238



VARESE CASBENO

Villa indipendente anni 50' vicinanza uffici finanziari, parzialmente da ristrutturare su unico livello mq 235, più seminterrato di ugual metratura, con parco ben piantumato di circa mq 2.500. DG609

Via C. Battisti, 11

21100 VARESE

Tel. 0332.282.818

Tel. e Fax 0332.281.800

m.talizia@libero.it



VARESE

Villa singola in stile primi '900 ottimamente ristrutturata, con particolari soffitti recuperati con affreschi, comoda per il centro a solo 5 minuti dalla zona pedonale con giardino e volumetria residua. - RA239



VARESE BOSTO – V.LE EUROPA

Affascinante villa singola con finiture di pregio, con sauna e piscina interna con idromassaggio, molto curata in ogni dettaglio. Questo immobile risulta essere assolutamente esclusivo nel suo genere e nella ricerca del particolare. RA222



p.i. Angelo De Giorgi
associato FIAIP

Iscritto al Ruolo degli Agenti
immobiliari della Provincia di
Varese n. 650

Iscritto all'Albo dei Consulenti
Tecnici del Tribunale di Varese
al n. 1.154



VARESE - MASNAGO

In zona servitissima, vendesi porzione di casa 160mq di sole due unità abitative indipendenti, completamente ristrutturata, con giardino privato circa 600mq, posti auto, cantina, locale caldaia. Ottime finiture.
€ 450.000,00 trattabili.



VARESE - MASNAGO

Elegante palazzina di nuova costruzione, al piano terra 54 mq di open space uso magazzino, doppio ingresso e con box annesso, 220 mq di giardino.
€ 110.000,00



VARESE

Centro, zona pedonale, appartamento di 115 mq al 3° piano con ascensore in signorile palazzina di recente completa ristrutturazione così composto: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno padronale con vasca idro e bagno di servizio, camino, box, cantina. Ottime finiture.



CARONNO VARESINO VILLA SINGOLA:

300 MQ

di recente costruzione su due livelli più seminterrato, giardino di proprietà 1300 mq.

SARONNO (VA):
VILLA INDIPENDENTE ANNI '70, DI AMPIA METRATURA, GRANDE GIARDINO BEN PIANTUMATO, COMODO ACCESSO AUTOSTRADALE.



VARESE

Nell' cuore della città esclusivo attico di oltre 200 mq, con ampie vetrate e giardino invernale.
Finiture di alto livello.



VARESE

Zona riservata, Villa singola di circa 200 mq, disposta su 2 livelli con giardino di 600 mq.
Costruzione anni 50; parzialmente da ristrutturare.



LUVINATE

Signorile quadrilocale al piano terra con giardino di 340 mq, più ampia taverna, box doppio. Ottime finiture.



BODIO LOMNAGO - RESIDENZA "MIRABELLO" - NUOVI VILLE BIFAMILIARI E VILLA INDIPENDENTE**Villa bifamiliare A1**

Ingresso indipendente, al piano terra soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampio porticato sul giardino di proprietà oltre 250 mq. Al piano primo 2 camere, bagno, terrazzo. Box doppio interrato. Posto auto di proprietà.

€ 255.000

Villa bifamiliare A2

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina, bagno, ampio porticato sul giardino di proprietà oltre 300 mq. Al piano primo 2 camere, bagno, torretta con terrazzo. Box doppio interrato. Posto auto di proprietà.

€ 335.000

CARATTERISTICHE TECNICHE : risparmio energetico con isolamento di tutti i ponti termici dell'edificio e del tetto con 12 cm. di isolante; tetto a vista tutto in legno lamellare; serramenti in abete lamellare laccato bianco con vetri isolanti e antisfondamento; spessore maggiorato per isolamento delle murature; caldaia a condensazione e riscaldamento a pavimento; persiane in alluminio con laccatura opaca; videocitofono; antenna satellitare; domotica; predisposizione aria condizionata e impianto di antifurto perimetrale.

Ampia villa indipendente B

Composta al piano terra da: ingresso, doppio soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, camera e bagno, al piano primo da 4 camere con doppi servizi, cabina armadio, torretta panoramica con solarium, ampi porticati, terrazzi, giardino di proprietà e terreno boschivo, box doppio interrato, posti auto. Pronta consegna.

€ 570.000

**Planimetria generale****VARESE - MASNAGO - RESIDENZA "VILLA DEI FIORI"****In splendida VILLA di nuova costruzione****FRAZIONATA IN SOLI 3 e/o 4 signorili appartamenti**

Ampio appartamento su due livelli di oltre 150 mq con giardino di proprietà di oltre 240 MQ. al piano rialzato: salone, sala da pranzo, cucina abitabile, camera, bagno, dispensa, ampio porticato; al piano primo mansardato: camera matrimoniale, camera, bagno. Box singolo grande e/o doppio, posto auto, cantina.

Appartamento al piano rialzato di 100 mq. con giardino di proprietà di oltre 240 mq. composto da: salone, cucina abitabile, due camere ampie, due bagni, ampio porticato, grande box, posto auto, cantina.

Appartamento di 100 mq al piano primo mansardato. composto da salone, cucina abitabile, 2 camere ampie, 2 bagni, ampio terrazzo, grande box, posto auto, cantina.

Al piano primo mansardato, appartamento di 150 mq. composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 ampi terrazzi, grande box, 2 posti auto, cantina.

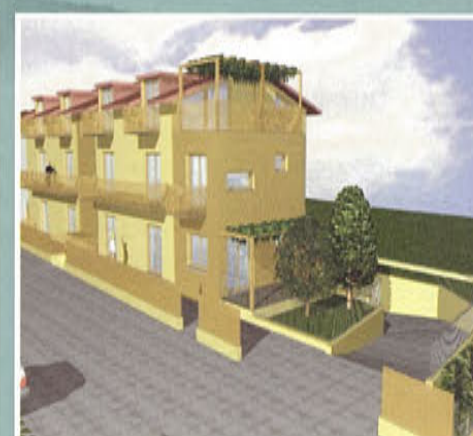
Bilocale da 50 a 70 MQ composto da: soggiorno pranzo, camera matrimoniale, bagno, ampio terrazzo, box grande, posto auto, cantina.

SOLUZIONI PERSONALIZZABILI

CARATTERISTICHE TECNICHE : risparmio energetico con isolamento di tutti i ponti termici dell'edificio e del tetto con 12 cm. di isolante; tetto a vista tutto in legno lamellare; serramenti in abete lamellare laccato bianco con vetri isolanti e antisfondamento; spessore maggiorato per isolamento delle murature; caldaia a condensazione e riscaldamento a pavimento; persiane in alluminio con laccatura opaca; videocitofono; antenna satellitare; domotica; predisposizione aria condizionata e impianto di antifurto perimetrale.



Immobiliare Estense srl



CASBENO

In fase di ristrutturazione disponiamo appartamenti di varie metrature con finiture ad alto livello.



OLTRONA

Residence "Il Panorama", in un fantastico contesto naturalistico ed ambientale, vista lago e Monte Rosa, prenotiamo stupendi appartamenti, ampi, con meravigliosi terrazzi o giardini privati, box e posti auto di proprietà. Prezzi veramente interessanti. Informazioni dettagliate nei nostri uffici.



BODIO

Villa di ampia metratura con finiture di pregio, bellissimo e grande terrazzo vista lago e monti.

Autorimessa interrata, taverna, cantina vini e giardino piantumato.

In palazzina in fase di ristrutturazione appartamenti di diversa tipologia.
Disponibili anche con giardino.

AVIGNO



lavena p.tresa



via nolina
realizziamo unità abitative di diverse tipologie
villette con giardino e appartamenti vista lago



azzate

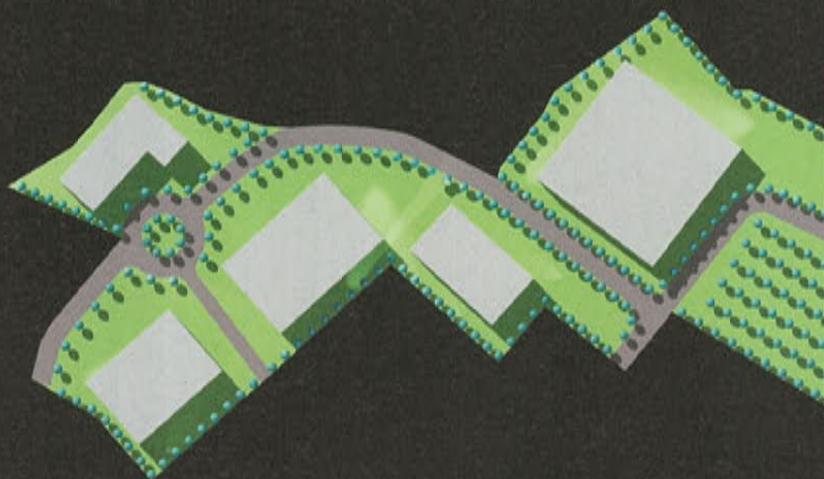


via fornace
in posizione residenziale immersa nel verde
di prossimo realizzo 4 villette di ampia metratura con giardino privato



OFFICINE
IMMOBILIARI

caronno v.no



via piave
prenotasi capannoni
di varie metrature
in nuovo complesso industriale/artigianale





**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
unità abitative in villa padronale**



varese



varese



**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
ville singole
con giardini di proprietà**



**via timavo
residenza prato fiorito
riqualificazione ex area industriale
realizziamo nuove unità abitative
con caratteristiche di ottima qualità**

malnate



OFFICINE IMMOBILIARI



In posizione signorile, immersi nel verde a due passi dallo splendido contesto del Sacro Monte, disponibili ultimi appartamenti con giardini privati, ricavati dalla ristrutturazione ed ampliamento di elegante villa del 900. Ottime finiture. Interni personalizzabili.

VARESE - SANT' AMBROGIO



*merry christmas
and
an happy new year*

residenza

"Villa Raffaella"



www.dimoraeimmobiliare.it

www.dimoraeimmobiliare.it

LE NOSTRE PROPOSTE

VARESE

Capolago: recente villetta unifamiliare disposta su 2 livelli: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ampia taverna, locali accessori, box, giardino. Perfetto stato, prezzo interessante

VARESE

Nel contesto caratteristico del quartiere della Rasa, casa di 10 locali, già frazionata in più unità, con spaziosa area verde di pertinenza. Affare. € 420.000

VARESE

Avigno/Casciago: ampio appartamento ultimo piano: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio e servizio, cantina, box e posto auto. Rif. 201 € 200.000

VARESE

Masnago: bella palazzina, recente ed ampio bilocale con box e giardino in proprietà. Riscaldamento autonomo, ottimo grado finiture. Rif. 202 € 180.000

BARASSO

Grazioso appartamento in complesso di recente edificazione: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ampio box singolo, zona lavanderia, possibilità secondo box. Buon grado di finiture. € 185.000

VARESE, SANT'AMBROGIO

Ampio trilocale disposto su 2 livelli in complesso di recente ristrutturazione. Soggiorno con camino, cucina, servizio, 2 camere, cabina armadio, bagno. Ampi balconi, giardino di proprietà, box. Ben rifinito, ottimo stato



SESTO CALENDE

Zona Oneda: in contesto residenziale immersa nel verde recente villetta singola disposta su 3 livelli: soggiorno, cucina, 3 camere da letto, pluriservizi, ampia taverna fuori terra e grandi spazi accessori abitabili. Box doppio, terrazzi, veranda e grazioso giardino di proprietà. € 480.000

VARESE

Zona Comerio: in residenza "Corte Lombarda" appartamento ultimo piano mansardato. Soggiorno, cucina, tre camere, 2 bagni. Splendida vista lago. Prezzo interessante.



Casciago

Residenza
del colle

3



Via per Bregazzana, 3 ✦ 21100 Varese

Tel. 0332/212550 ✦ Fax. 0332/225955

D DIMORAE

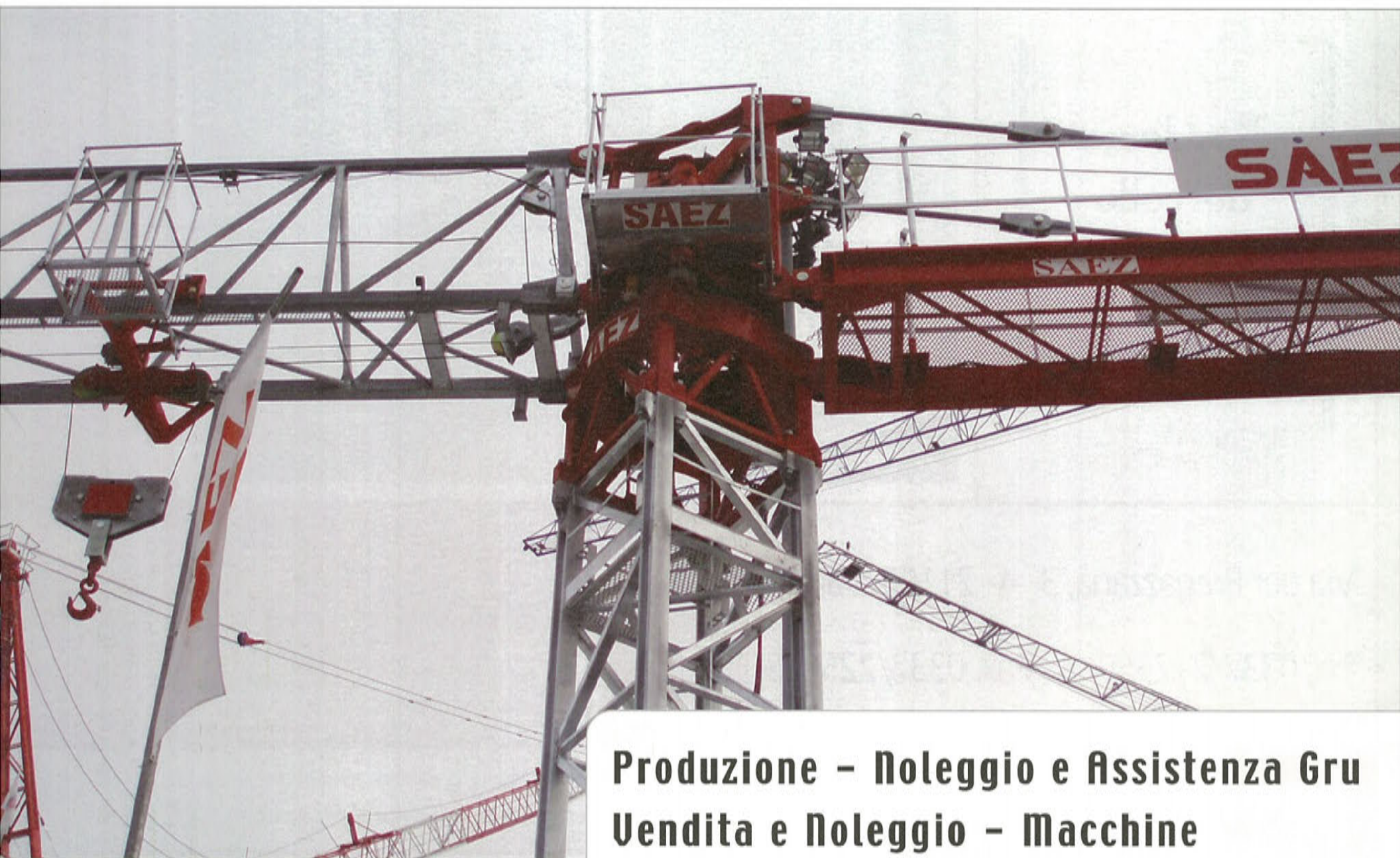


STUDIO ERMOLLI

consulenze e promozioni immobiliari dal 1929

In una delle zone più esclusive, in un punto riservato e panoramico, potete prenotare appartamenti signorili dotati di finiture di classe, giardini privati, terrazzi. Innovative scelte tecnologiche progettate per il risparmio energetico.





**Produzione - Noleggio e Assistenza Gru
Vendita e Noleggio - Macchine
Attrezzature per l'edilizia**



Sede operativa

Viale Lombardia, 83
Castronno (VA)
Tel. 0332.892800
Fax 0332. 895542

E-mail: rimagru@rimagrusrl.191.it





**LA TUA CASA
ECO-COMPATIBILE**



**LA TUA CASA
COSTRUITA E CURATA
DIRETTAMENTE DA NOI**



**LA TUA CASA
CON ISOLAMENTO
TERMICO E ACUSTICO**

I NOSTRI CANTIERI



LAVENO MOMBELLO

Villa Porro in fase di restauro.
Negozi e appartamenti.



LAVENO

Centralissimo, fabbricato storico in fase
di restauro, appartamenti varie metrature.



CERRO DI LAVENO

Prenotiamo mini appartamenti vista lago,
ottime finiture.



LAVENO VIA REPUBBLICA

Un trilocale e un bilocale
con vista lago.



SUMIRAGO

Vendesi ultima villetta singola
con giardino privato.



CASALZUIGNO

Ville unifamiliari
con giardino.



BUGUGGIATE

Residenza Le Foglie. Soluzioni abitative
costruite con materiali Bio-compatibili.



VARESE BOBBIATE

Ville unifamiliari
con giardino.



BOGNO DI BESOZZO

In costruzione ville singole
con giardino privato.

**Quando la casa è confortevole,
la differenza è nel partner al quale vi affidate.**

Dal 1970 nel settore immobiliare.

Il Gruppo Ticino Due costruisce e vende direttamente in tutta la provincia di Varese, garantendo un rapporto veramente personale, oltre che professionale, fatto di attenzione alle esigenze e alle soluzioni proposte.

Coordinatore tecnico commerciale Geom. Mario Canino.

Visitateci in Via Ravasi 34 a Varese • Tel. 0332 236786 • Fax 0332 834212

In sede troverete tutte le nostre proposte immobiliari.

info@gruppoticinodue.com • www.gruppoticinodue.com



GRUPPO TICINO DUE

La tua casa secondo natura.

Spazio alle tue emozioni.



Soluzioni abitative per chi ama vivere in perfetta armonia
con l'ambiente che lo circonda.

FIM
Group

Real Estate Developer

FIM
Agency

Per informazioni commerciali:

Varese • Via Bizzozzero 11 • T. +39 0332.281035 • info@fimagency.eu

www.fimgroup.eu